

Iribelli a Damasco, Assad scomparso

In Siria si profilano colloqui fra le parti in causa per il post-regime

TROMBETTA / PAGINA 6



Elezioni e interferenze, la polizia romana indaga

GIANTIN / PAGINA 10

FOCUS

PARIGI, TRILATERALE CON MACRON

Stretta di mano fra Trump e Zelensky: «Pace possibile»



La stretta di mano Trump-Zelensky

Colpo diplomatico perfettamente riuscito prima dell'inaugurazione di Notre-Dame. Macron: «Incontro proficuo». GIANNOTTI / APAG. 8

IL RETTORE DI LENARDA: «ABBIAMO RISPARMIATO IL PIÙ POSSIBILE, RISPETTO AGLI AMBITI DI SPESA. MA OLTRE NON SI PUÒ ANDARE»

Università, tagliati i fondi

Trieste: bilancio in pareggio ma con 3 milioni del 2023. «Aumento delle tasse o meno corsi»

Per l'Università di Trieste, la sfiorciata rispetto al 2023 è stata pari a 3 milioni di euro (poi compensato con fondi 2023), e di 1,5 milioni per Udine. L'ateneo di Verona, poi, dovrà fare i conti con mancati introiti per oltre 3,5 milioni di euro. Poco meno di 3 milioni in meno per l'Università Ca' Foscari e un taglio da quasi un milione di euro per l'altro ateneo veneziano, lo Iuav. Il totale, quindi, è di un taglio netto da 12 milioni di euro al fondo di finanziamento ordinario alle Università del Nord Est. BERLINGHIERI / APAG. 2 E 3

L'AREA IN CORSO

Hotel, panorama e maxi parco: via al recupero dell'ex Obelisco

Se ne parla poco, forse perché lontano dal centro città. Ma l'ex Obelisco di Opicina chiuso da 40 anni, vivrà una nuova fase. BERCIC / APAG. 25



IL GIRO DEL MONDO IN NAVE
PER OLTRE QUATTRO MESI
IN 400 PARTITI DA TRIESTE
BRUSAFERRO / APAG. 29

LA STRETTA DELLA QUESTURA

Violenze e sport: emessi 19 Daspo a ultrà, calciatori e dirigenti

Nessuno sconto a chi usurpa lo sport con la violenza. Pioggia di Daspo contro i protagonisti degli scontri nel 2024. PATTARO / APAG. 26

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LA GUERRA IBRIDA DI PUTIN

«La Romania oggetto di azioni aggressive». La decisione della Corte costituzionale di Bucarest che annulla le Presidenziali non usa mezzi termini per l'attività di Mosca a sostegno di Georgescu. / APAG. 7

L'ANALISI

FABIO BORDIGNON

DEMOCRAZIE MODELLO ITALIAN STYLE

Per una volta, non siamo noi quelli bizzarri e perennemente incasinati. Avremmo persino delle soluzioni da suggerire ai nostri cugini d'oltralpe, alle prese con una intricatissima crisi politica. / APAG. 6

INAUGURATO IN PIAZZA SAN PIETRO, È STATO REALIZZATO DAI GRADESI. L'UDIENZA CON PAPA FRANCESCO



Il presepe costruito dai gradesi che rappresenta la laguna è stato inaugurato ieri pomeriggio. PACE / APAG. 4 E 5

LA STORIA

Sicurezza e AI, la fisica triestina che lavora in Usa col colosso Meta



Eleonora Presani

Intelligenza artificiale generativa, etica, sicurezza. Si occupa di tutto questo Eleonora Presani, fisica triestina che lavora negli Usa dove collabora con Meta, il colosso gestito da Mark Zuckerberg. «Bisogna trovare il giusto compromesso tra sicurezza e utilità e non sarà comunque soddisfacente per tutti» spiega la giovane studiosa. BASSO / APAG. 18

LA GRANDE PRIMA

Verdi incanta, ovazioni alla Scala



Una scena della Forza del destino

OSCAR D'AGOSTINO

L'attesa tra preoccupazione e mondanità, con la sfilata dei vip, l'ino di Mameli e sul palco reale, al centro, la senatrice Liliana Segre: a Milano è andata in scena la Prima alla Scala con La forza del destino, un Verdi religioso contro ogni guerra. Applausi e disordini. Fuori dal teatro le contestazioni: bombe carta e fumogeni, sacchi di letame sul tappeto rosso. / APAG. 34 E 35

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

I problemi dell'istruzione

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO 2024, LE ASSEGNAZIONI ALLE UNIVERSITÀ DEL NORD EST				
ATENEIO	TOTALE FFO 2024 (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO + piani straordinari); assegnazione iniziale (compresa integrazione art. 238, dl 34/2020)	TOTALE FFO 2023 (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO + piani straordinari)	DIFFERENZA	% DIFFERENZA
PADOVA	363.350.287	363.350.287	0	0,00%
TRIESTE	95.037.059	98.045.703	-3.008.644	-3,07%
UDINE	82.952.427	84.471.832	-1.519.405	-1,80%
VENEZIA CA' FOSCARI	91.595.900	94.527.352	-2.931.452	-3,10%
VENEZIA IUAV	29.616.177	30.594.713	-978.536	-3,20%
VERONA	112.978.838	116.567.368	-3.588.530	-3,08%



Studenti davanti alla sede principale dell'Università degli studi di Trieste in piazzale Europa

Università la scure dei tagli

I sacrifici voluti dal governo: 12 milioni in meno agli atenei del Nord Est

Laura Berlinghieri

Per l'Università di Trieste, la sforbiciata rispetto al 2023 è stata pari a 3 milioni di euro, e di 1,5 milioni per Udine. L'ateneo di Verona, poi, dovrà fare i conti con mancati introiti per oltre 3,5 milioni di euro. Poco meno di 3 milioni in meno per l'Università Ca' Foscari e un taglio da quasi un milione di euro per l'altro ateneo veneziano, lo Iuav. Il totale, quindi, è di un taglio netto da 12 milioni di euro al fondo di finanziamento ordinario erogato per il 2024 alle Università del Nord Est.

Ma non c'è soltanto questo, perché gli atenei dovranno fare i conti anche con le risorse attese e non erogate. E allora l'emorragia aumenta: per lo Iuav, ad esempio, il taglio reale ammonta a 2,3 milioni di euro. Mentre l'Università di Padova è una delle sei in Italia che non subirà la stretta, grazie a performan-

ce, che, in "tempi di pace", le avrebbero piuttosto garantito un premio economico, che però non le sarà erogato. E quindi, tra mancati riconoscimenti economici (attesi) e nuove spese in carico all'ateneo, la stima è comunque di una rinuncia pari ad almeno 16 milioni di euro.

La scure dei tagli si abbatterà sulle Università italiane, e del Nord Est, costringendo i rettori prima a una spending review. Ma poi, se questa non dovesse bastare o la politica della "sforbiciata" dovesse essere perpetuata anche nei prossimi anni, allora anche le decisioni dovranno essere più drastiche: meno corsi, meno ricerca, meno dottorati, oppure tasse più elevate sulle spalle degli studenti.

Gli altri elementi della tempesta perfetta sono i sacrosanti aumenti stipendiali per docenti e personale amministrativo, totalmente in carico alle Università, che

dovranno farvi fronte nonostante finanziamenti statali in picchiata. E poi il blocco del turnover oltre il 75%—regola valida per tutta la pubblica amministrazione, ma estesa anche agli atenei—con l'obbligo, per le Università, di restituire al Ministero, entro l'aprile prossimo, le risorse risparmiate grazie ai pensionamenti del 2024.

«La segretaria dem Elly Schlein ha parlato di tagli alle Università per 280 milioni di euro. Il Pd, in Senato, ha citato tagli per 800 milioni. Mentre a luglio la Conferenza dei rettori parlava di 500 milioni in meno» il commento più recente di Anna Maria Bernini, ministra dell'Università e della Ricerca, pronta a bollare ciascuna quantificazione come «mistificazione», per aggiungere: «Il Fondo di finanziamento ordinario del 2025 sarà più alto rispetto a quello del 2023, quando si toccò un livello record. E a questo bi-

sognerà aggiungere 1,2 miliardi di euro del bando housing Pnrr, 880 milioni per le borse di studio e 665 milioni per la legge 338, che finanzia la residenzialità universitaria attraverso fondi degli atenei».

Ma intanto il fondo di finanziamento ordinario del 2024, che sarà inserito nella prossima manovra di bilancio, in discussione a breve in Parlamento, subirà una decurtazione complessiva pari a 173 milioni di euro. E rischia rivelarsi una autentica mannaia per gli atenei italiani, per i quali le risorse in arrivo da Roma rappresentano circa tre quarti del bilancio. Il rimanente quarto è rappresentato dalle tasse universitarie, che, se la stagione dei tagli dovesse continuare o se comunque le erogazioni dovessero attestarsi su queste cifre anche nei prossimi anni, allora dovranno giocoforza essere aumentate.

Tra Trieste, Udine, Venezia e Verona deciso un taglio netto dal fondo ordinario relativo al 2024

Padova è tra le sei che non subiranno la stretta, rinuncerà tuttavia a 10 milioni tra spese e mancati riconoscimenti

Gli atenei dovranno fare i conti con le risorse attese e non erogate. In questo modo anche l'ordinario è a rischio

Le ragioni dei tagli alle Università si leggono nell'ambito dei "sacrifici" chiesti genericamente dal governo a più attori, a partire dalle amministrazioni locali. Ma destinatarie sono state pure le Università, che nel 2023 post Covid avevano beneficiato di risorse extra, per assunzioni straordinarie e l'attivazione di nuovi corsi: iniziative virtuose, per cercare di uscire dalle sabbie mobili della pandemia.

Adesso è tutto da rifare. Non solo quelle risorse straordinarie non sono più state erogate, ma da quest'anno si farà un passo indietro pure rispetto al passato. Circostanza che fa commentare qualche rettore, a denti stretti: «A questo punto, forse sarebbe stato meglio non avere risorse in più, ma mantenerci comunque sullo stesso standard di erogazioni».

Perché la benzina per lo sprint si è certamente esaurita, ma anche l'ordinario adesso è a rischio.

Detta ancora più prosaicamente: la coperta è corta e qualcosa dovrà pur rimanere fuori: sarà la ricerca, saranno le borse per i dottorandi o saranno i nuovi corsi attivati negli ultimi anni. E quindi l'insieme dell'offerta formativa che, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, attualmente attira 148 mila studenti universitari rischia di essere destinato a frantumarsi. Alternative? Solo una: aumentare le tasse. Ipotesi che gli atenei vorrebbero scongiurare; ma per farlo, è evidente, c'è bisogno dell'aiuto del governo. —

I problemi dell'istruzione



La preoccupazione dei rettori degli atenei, costretti a fronteggiare una nuova emergenza «Abbiamo già tagliato il tagliabile per poter riuscire a chiudere i bilanci in pareggio»

«Dovremo ridurre i fondi per i corsi e per la ricerca o aumentare le tasse»

LE REAZIONI

Meno corsi, meno ricerca, meno borse per i dottorati. Oppure tasse più elevate. Tertium non datur, per le Università del Nord Est, costrette a fronteggiare i tagli disposti da Roma al fondo di finanziamento ordinario del 2024.

«Tagli che si aggiungono alla mancata erogazione delle risorse straordinarie, che ci erano state riconosciute dopo la pandemia – ricorda Roberto Pinton, rettore dell'Università di Udine – Per quanto ci riguarda, per l'anno prossimo riusciremo a farvi fronte. Ma, già da quello successivo, ci attendiamo nuovi finanziamenti, altrimenti sarà dura».

Gli atenei hanno già «tagliato il tagliabile». A Trieste, ad esempio, per chiudere il bilancio in pareggio sono stati utilizzati i 3 milioni di euro dal bilancio dell'esercizio precedente. Ma è chiaramente una mossa che non potrà essere ripetuta. «La ministra Bernini ha detto che il finanziamento per il 2025 sarà superiore a quello del 2023, ma non è il dato a nostra disposizione oggi – fa presente il rettore Roberto Di Lenarda –. Per l'anno prossimo abbiamo mantenuto il numero di borse di dottorato e il sostegno agli studenti, con la «no tax area», uguali al 2024. Abbiamo risparmiato il più possibile, rispetto agli ambiti di spesa. Ma oltre non si può andare. La Regione si è detta pronta ad aiutarci, ma il sistema è sotto stress. Ogni anno, spendiamo tra i 60 e i 70 milioni di euro per il personale, nei prossimi anni molti ricercatori con contratti a termine diventeranno professori associati, sono in programma tanti aumenti stipendiali. Ma se l'entità del fondo diminuisce, le alternative non sono molte: bisognerà agire sulle tasse o tagliare i corsi che abbiamo attivato, dieci nei soli ultimi cinque anni».

Mentre, allo Iuav di Benno Albrecht, i tagli da 2,3 milioni di euro rischiano di riverberarsi sulla ricerca. «Sì, le ripercussioni più forti si avranno nell'ambito delle attività di ricerca finanziate dall'ateneo e dei servizi interni, che non potranno garantire i target programmati, se non verrà trovata adeguata compensazione economica» fanno presente



Roberto Di Lenarda



Roberto Pinton



Tiziana Lippiello



Daniela Mapelli



Benno Albrecht



Pier Francesco Nocini

Di Lenarda (Trieste): «Servono aiuti, non basta risparmiare»
Pinton (Udine): «Per il 2025 ce la faremo, poi basta»

Lippiello (Ca' Foscari): «In questo modo si penalizza la progettualità»
Padova non riceverà il premio performance

componenti della comunità Iuav – accademica e tecnico-amministrativa-bibliotecaria – saranno chiesti un impegno e uno sforzo supplementare».

L'obiettivo dichiarato è quello di migliorare le performance, così da non essere colpiti da ulteriori tagli, con la prossima manovra di bilancio. Riuscendo di fatto a trovarsi nella stessa situazione dell'Università di Padova, guidata da Daniela Mapelli, tra le sei in Italia a non avere subito tagli, almeno formalmente: 363 milioni di fondi erano nel 2023 e altrettanti sono nel 2024. Senza, però, quel milione e mezzo di risorse aggiuntive, che sarebbero spettate all'ateneo grazie alle ottime performance. Con l'obbligo di restituire i soldi risparmiati con i pensionamenti del 2024 rimasti orfani di un avvicendamento. Con le risorse in più – tutte a carico dell'ateneo – per gli aumenti di stipendio. E senza i fondi straordinari riconosciuti nel 2023 per i reclutamenti. Il totale, allora, è di almeno 16 milioni di euro che l'Università di Padova contava di ricevere da Roma e che invece sarà costretta a tirar fuori di tasca propria.

Per non parlare degli atenei che questo taglio lo hanno subito in maniera diretta,

come Verona. «Quest'anno, il fondo di finanziamento ordinario destinato all'Università corrisponde a 113 milioni di euro. Nel 2023, ne avevamo ricevuti 116. Significa che il decremento è di oltre 3,5 milioni, pari a un -3,08% dello stanziamento» spiegano dall'ateneo retto da Pier Francesco Nocini.

E quindi la preoccupazione è tanta, in tutta la comunità universitaria italiana. Si è mobilitata la Crui (la Conferenza dei rettori delle Università italiane), i presidenti di 73 società scientifiche hanno scritto una lettera indirizzata al governo.

È una preoccupazione che va oltre la politica, come va oltre i confini delle regioni. «Perché questi elementi di discontinuità, forti e improvvisi, rischiano di ostacolare la progettualità strategica degli atenei e i servizi che dobbiamo garantire alla comunità universitaria – dice, ad esempio, Tiziana Lippiello, rettrice di Ca' Foscari – e noi stiamo lavorando intensamente e in maniera condivisa con gli organi di indirizzo dell'ateneo per mantenere gli equilibri di bilancio e continuare a supportare diritto allo studio, ricerca e investimenti in servizi». In attesa delle risorse. —

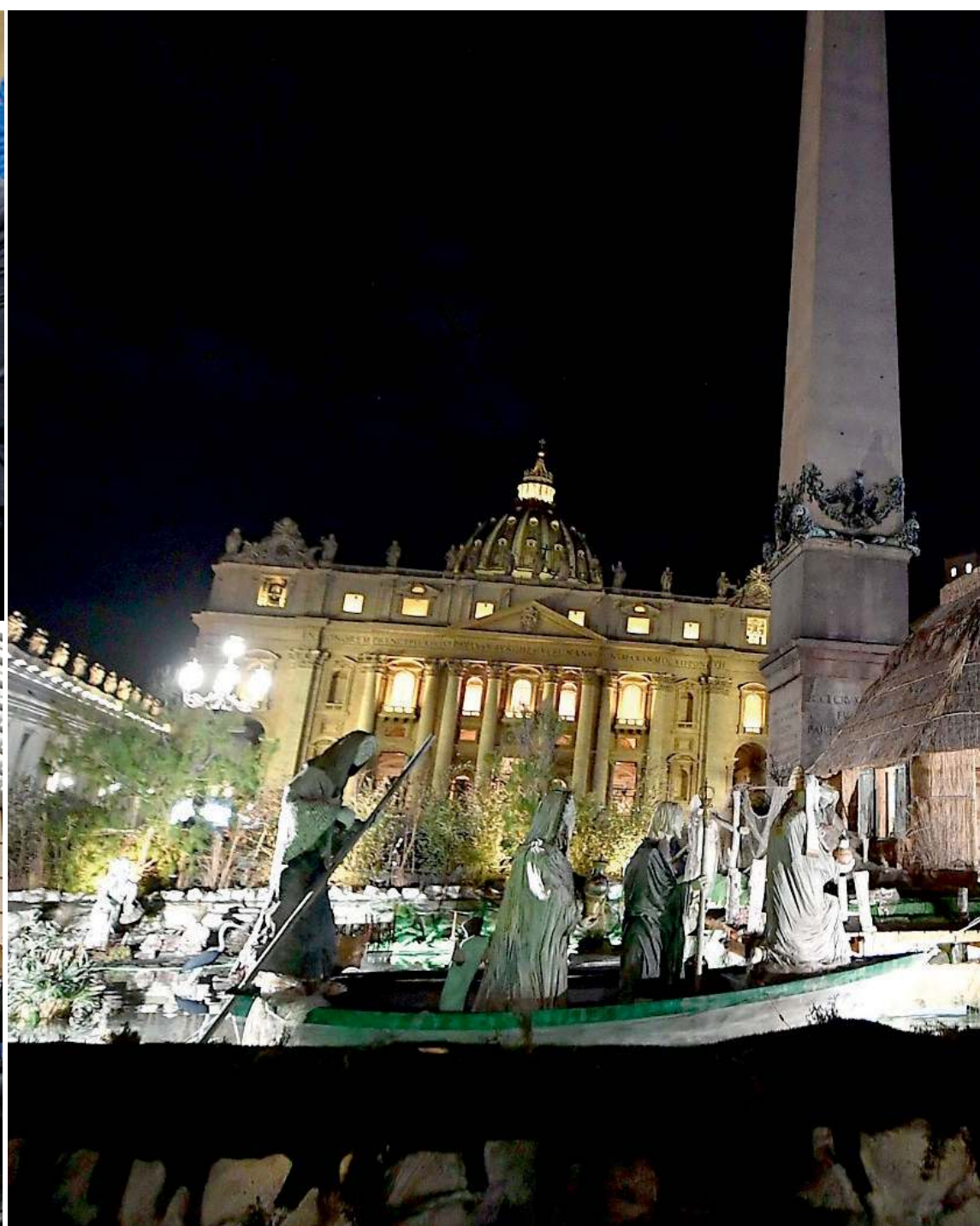
L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un "Mercoledì del placement" organizzato dall'Ateneo di Udine

Il Friuli Venezia Giulia in Vaticano



Francesco e la batela di tutti

«La Chiesa è come l'imbarcazione tipica della laguna
Se ci si stringe c'è sempre posto, anche per i peccatori»

Valeria Pace
/ INVIATA ALLA CITTÀ DEL VATICANO

Dalla batela, la tipica imbarcazione gradese presente nel presepio di Grado svelato ieri sera in Vaticano, Papa Francesco ha preso lo spunto per lodare il duro lavoro dei poveri e dei pescatori della laguna e ha aggiunto: «La Chiesa è come una barca». O meglio un piccolo battello dal fondo piatto, come quelli della laguna. Ha detto: «Per arrivare da Gesù lo si fa insieme, in comunità, su quel piccolo, grande battello a bordo del quale, stringendosi un po', c'è sempre posto per tutti». E ha aggiunto «anche per i peccatori». L'ha fatto nell'udienza privata della mattinata di ieri durante la quale ha ricevuto le

delegazioni che hanno allestito le decorazioni per il Natale in Vaticano: il maestoso albero da 29 metri d'altezza di Ledro (Trento), il presepe di Betlemme che decora l'Aula Nervi e – soprattutto – la monumentale rappresentazione della Natività da 14 metri per 30 protagonista in piazza San Pietro. Grande l'emozione dei gradesi. Uomini forti si asciugano una lacrima quando il Papa loda e ricorda la dura vita dei pescatori in laguna.

IL PAPA

Il Santo Padre ha voluto ringraziare il Friuli Venezia Giulia per l'impegno profuso e la dedizione con la quale è stato portato avanti il progetto. Nonostante un vistoso ematoma

sul collo – provocato, hanno spiegato ai giornalisti dalla Sala stampa della Santa Sede, dal fatto che venerdì mattina «ha battuto il mento sul comodino» – Francesco ha voluto esserci. È affaticato, resta seduto sulla carrozzella, si alza solo per la benedizione alla fine, ma c'è e saluta uno ad uno i delegati per rappresentare gli sforzi. E alla fine dell'udienza ripete quello che è il suo ritornello che fa sciogliere in risate sempre i fedeli dopo tanta solennità: «Pregate, e non dimenticatevi di pregare per me. Ma non contro, a favore...». Il Papa però si sofferma anche a lungo sull'attualità più ampia, in particolare sulla guerra. Soprattutto perché il presepe fatto in Palestina rappresenta il bambino dormiente su una

Un vistoso ematoma al collo non l'ha fermato dal salutare i pellegrini

La Natività di Betlemme al chiuso «Basta guerre, abbiamo le lacrime»

I gradesi: «Ci teniamo alle tradizioni Il Perdòn ininterrotto dal 1237»

kefiah. E davanti all'effigie di Gesù fatta a Betlemme si è fermato per una lunga preghiera prima di entrare in Aula Nervi. A fine discorso, poi, qualcuno dalla delegazione della Palestina ha regalato al Papa l'indumento bianco e nero simbolo della Palestina. E il Santo Padre ha ricordato che quella terra è «martoriata» e ha invocato: «Basta guerre! Con le lacrime agli occhi eleviamo la nostra preghiera per la pace».

IDONI DI GRADO

Dalle mani del gradese Antonio Boemo, regista della spedizione, che assieme ad Adelchi Quarnali, il presidente dell'associazione Portatori della Madonna di Barbana, il Papa ha ricevuto proprio una miniatura di una batela, l'imbarcazione a fondo piatto tipica della laguna di Grado menzionata dal Papa, realizzata da Maurizio Dovier. Il tutto racchiuso da una sorta di scatola di vetro, sul cui pannello del retro è dipinta una riproduzione del santuario di Barbana di Johnny Cester. Simboli cruciali e presenti nel presepe dell'Isola d'Oro: sulle batele arrivano i re magi e altri personaggi accorrono per adorare Gesù bambino. Il sindaco di Grado Giuseppe Corbato ha dato al Papa «un regalo comunitario, fatto insieme al parroco, monsignor Paolo Nutarelli. Tre medaglie, che raffigurano una la chiesa, una il santuario di Barbana e l'anzolo, che indica la direzione».

LA GENTE

Nel presepe di Grado, così co-

me descritto all'udienza, tutto richiama la laguna. Bisogna tenere presente che pure le piante sono state trasportate da Grado. Curata persino l'avifauna, che riproduce gli uccelli della laguna alla perfezione. E la gente, circa 500 persone venute apposta da Grado per vedere il momento della loro isola sotto i riflettori, era emozionatissima. Il Papa ha salutato i bambini e gli ha regalato rosari. A fine discorsi è iniziata la corsa per avvicinarsi alle barriere e cercare di scambiare qualche parola con il Santo Padre, o nella speranza di ricevere una benedizione. Nell'attesa di sentire le parole del Pontefice tutti dicono fieri: «Siamo qui per rappresentare la nostra piccola isola, la parrocchia ha organizzato tre corriere e molti altri si sono organizzati per conto loro per venire». Daniela Troian rimarca: «Viviamo di turismo, ma siamo coesi e tradizionalisti».

Ricordano poi come il pellegrinaggio in occasione del Perdòn di Barbana sia ininterrotto dal 1237, e che non si è fermato nemmeno durante le guerre. Si prova a coinvolgere i giovani, alcuni si sono avvicinati grazie all'entusiasmo dell'avventura del presepe, aggiungono. Nicolò Clama, che a bordo di barche ha fatto due volte il giro del mondo, racconta che era stato proprio suo padre di nascosto a portare la Madonna al Santuario durante la guerra. E diversi dei presenti affermano che questa non è la prima avventura in Vaticano.

Il Friuli Venezia Giulia in Vaticano



Il presepe di Grado in piazza San Pietro. A sinistra, il presidente del Consiglio regionale Fvg Mauro Bordin con Papa Francesco, sotto l'udienza. A destra, la folla per lo svelamento dell'opera, due dettagli e il gruppo dei gradesi con il vicegovernatore Mario Anzil



LE ISTITUZIONI

C'è il territorio
nei doni portati
da Bordin e Anzil

Non sono mancate le istituzioni ad accompagnare il presepe della gente di Grado. Doni anche dal vicepresidente della Regione con delega alla Cultura, Mario Anzil – in rappresentanza del governatore Massimiliano Fedriga – e dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin – l'unico citato dalle autorità vaticane nei discorsi in piazza all'inaugurazione, un riconoscimento dell'importanza del pluralismo delle voci presenti nel Friuli Venezia Giulia, di cui è garante. Presenti anche consiglieri regionali di ogni gruppo dell'assemblea legislativa. Il vicepresidente Anzil ha raccontato delle parole che ha scambiato con il Papa con emozione: gli ha presentato un libro sul santuario del Monte Lussari e ha ricordato che regalandogli un libro sulla montagna ha voluto sottolineare che «il Friuli Venezia Giulia è un piccolo compendio dell'universo», citando Ippolito Nievo che parla anche dei posti «lagunosi» del Fvg, dove la devozione è ovunque. Bordin, che ha regalato al Papa un libro sulla laguna, invece ha parlato di «emozione indescrivibile» e sottolinea come «l'udienza con Papa Francesco è un momento che custodiremo nei nostri cuori».

La cerimonia di svelamento e di accensione dell'albero in piazza San Pietro. Migliaia di fedeli. Le parole dell'arcivescovo di Gorizia Redaelli: «Segno di profonda fede». In 500 dall'Isola d'oro

Presepe di Grado in mondovisione L'attesa del Natale e il via al Giubileo

IL RACCONTO

Tutto è speciale quest'anno per il Natale del Vaticano: il 24 dicembre si aprirà la Porta Santa, l'inaugurazione del Giubileo. La banda civica del Comune di Grado suona «Astro del Ciel», dopo che il gruppo fisarmonico e il coro di Ledro (Trento) hanno suonato un altro brano natalizio per «conducerci nel clima della festa», viene sottolineato dallo speaker del Vaticano al microfono. Inizia così la cerimonia in cui si svela il presepe, mentre in Aula Paolo V in Vaticano si sta tenendo la quinta edizione del «Concerto con i Poveri», che quest'anno vede la partecipazione di Hans Zimmer. Ieri è stato anche il giorno del Concistoro in cui sono stati ordinati i nuovi cardinali. Il tutto è trasmesso in mondovisione. Su tutta la Terra, soprattutto nel mondo di chi crede, si può godere la visione del Natale dell'Anno Santo. Dove Grado ha un ruolo importante.

La solennità si respira ovunque. Anny Allain, francese di origini ma «orgogliosa di avere la carta d'identità italiana» e trasferitasi a Roma da Tolosa, da quando è andata in pensione è un'habituée dell'inaugurazione del presepe in piazza San Pietro. Sussurra al Piccolo nell'attesa che è «la prima volta che ci sono le sedie e i controlli per l'evento, è tutto molto più in grande stile, ci sono le televisioni, non è mai stato così». Fa freddo ma l'attesa di un momento che è speciale scalda il cuore di chi aspetta di vedere l'albero illuminato e finalmente il presepe svelato, prima coperto da un telo blu – come il mare – e con reti dei pescatori cucite sopra.

I DISCORSI

I discorsi si susseguono. Parla il cardinale Fernando Vérgez Alzaga, presidente del governatorato dello Stato della Città del Vaticano, e sottolinea la coincidenza con l'apertura della Porta Santa: «Albero e presepe avranno grande visibilità visto il grande af-

flusso di pellegrini». Le chiama «due opere splendide», e ricorda la storia dei presepi, rievocando l'origine della tradizione che si rintraccia nel Duecento, ad opera di San Francesco d'Assisi che «coinvolse la popolazione» nel rievocare la Natività. «Stare in ammirazione è un modo per introdursi al mistero del Natale – aggiunge il cardinale –, è una visione di una nascita che ha sconvolto il mondo», e infine menziona ancora Grado e il suo tradizionale «Nadal de Oro».

IL TERRITORIO

Prende la parola anche l'arcivescovo di Gorizia, Carlo Roberto Maria Redaelli: rimarca che in piazza San Pietro ora c'è un «pezzo di laguna, con il casone, le barche dei pescatori, e la fauna locale. Non è una trovata pubblicitaria di una nota località balneare, ma è un segno profondo di fede». E Antonio Boemo, capofila della spedizione nella capitale, spiega a Roma che il presepe «ricrea l'ambiente di Grado all'ini-

Il messaggio di pace arrivato da Ledro E il 24 dicembre si aprirà la Porta Santa

zio del Novecento. Il filo conduttore che abbiamo scelto è l'amore, rappresentando scene di vita quotidiana. Un'opera fatta da volontari, merito di una quarantina di persone in buona parte di associazioni locali sotto l'egida dei Portatori della Madonna di Barbana su progetto dell'architetto Andrea de Walderstein. Ma citati andrebbero anche quelli che hanno costruito il casone, che hanno realizzato l'argine...», e continua la lista. Boemo ha inoltre sottolineato che l'opera «è sostenuta anche dalla Regione». L'amministrazione del Friuli Venezia Giulia ci ha messo 150 mila euro, un'inezia se si pensa al ritorno in termini di visibilità per un territorio a Roma non ancora abbastanza noto e che si proietta davanti ai pellegrini di tutto il

mondo.

VERSO L'ACCENSIONE

Dopo il momento di Ledro (Trento) e il suo messaggio di pace transfrontaliera tra i popoli – i «cugini» di frontiera e confine a Nord Est hanno ricordato l'ospitalità ricevuta in Boemia e poi il legame con la Romania del territorio – per ultima parla suor Raffaella Petrini, segretaria generale del governatorato dello Stato della Città del Vaticano. E lei ricorda la devozione per la Madonna di Trento e Barbana, con la sua tradizione della processione sull'acqua della statua della madonna per il Perdòn.

LO SVELAMENTO

Dopo l'ultimo discorso ecco il momento più atteso da tutta la piazza, con lo svelamento del presepe e l'accensione dell'albero di Natale, mentre le bande suonano White Christmas. I cellulari riprendono. Arrivano un «oooh» e un applauso dalla folla. Diverse migliaia (duemila le sedute, tantissima gente in piedi) di turisti, romani e pellegrini, di cui circa 500 da Grado. Piazza San Pietro è piena, l'emozione è tanta, e l'albero fa uno show di luci. Per un attimo non sembra di essere nella caotica Roma, piena di cantieri del Giubileo. Ma la realtà si ripresenta quando è tutto finito: irreperibili i taxi per i turisti e i pellegrini che si vogliono muovere, traffico in tilt. —

V.P.

Le crisi internazionali

I ribelli a Damasco Assad scomparso Ipotesi di colloqui per il post-regime

Il leader siriano però non sarebbe invitato ai negoziati
Su di lui varie voci, secondo alcuni sarebbe a Teheran

Lorenzo Trombetta / ROMA

Ore fatali circondano il destino politico della Siria, travolta da una guerra mondiale in corso sul suo territorio da quasi 14 anni, e che si appresta a scrivere una nuova pagina al libro della sua storia millenaria: il presidente Bashar al Assad, da un quarto di secolo al potere dopo averlo ereditato dal padre Hafez per trent'anni ai vertici del regime, è da più parti indicato come un raïs in fuga mentre gli insorti dal sud e dal nord del Paese sono già alle porte di Damasco. Dopo una clamorosa e inaspettata marcia trionfale, cominciata solo dieci giorni fa dalla remota regione nord-occidentale di Idlib al confine con la Turchia, che ha travolto roccaforti governative, russe e iraniane come Aleppo e Hama.

DOV'È IL RAÏS

Sulla sorte del raïs, intanto, si rincorrono le indiscrezioni che lo vedono tutte già fuori dalla Siria, in fuga, nonostante il suo ufficio abbia provato a smentire le voci, affermando che si trova ancora a Damasco. Secondo fonti informate alla Bloomberg sarebbe invece a Teheran, pronto a trattare anche per un esilio sicuro. «Non è in nessuna parte della capitale», hanno rilanciato anche alcuni media Usa, mentre qualcuno non esclude possa essere anche a Mosca. A Doha, in Qatar, intanto si è svol-

ta l'attesa riunione cui hanno partecipato i ministri degli esteri di Russia, Iran e Turchia. Nelle stesse ore, ma prima che il presidente eletto americano Donald Trump affermasse che non è interesse di Washington farsi coinvolgere nel conflitto siriano, si è riunito nella capitale sul Golfo il quartetto di Paesi occidentali molto vicini a Israele: Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Germania. E secondo fonti presenti alla riunione, a cui hanno partecipato rappresentanti dell'Ue e l'inviato speciale Onu per la Siria, Geir Pedersen, dall'incontro è emersa la volontà occidentale di avviare a Ginevra, la

I collaboratori del raïs negano le voci di fuga, ma secondo i media sarebbe scappato

settimana prossima, un processo di transizione politica post-Assad che eviti nuovi spargimenti di sangue e allontani lo spettro del collasso dello Stato siriano (distinto dal regime) mettendo allo stesso tavolo tutte le parti coinvolte: gli esponenti del sistema-Assad ma non direttamente collusi col presidente e col fratello Maher (a capo della guardia dei pretoriani e considerato vicino agli iraniani) e gli esponenti dell'avanguardia dell'offen-

siva militare, il gruppo armato Hayat Tahrir ash Sham, guidato dal leader ed ex capo di al Qaida in Siria, Abu Muhammad al Jolani. Nonostante Hts sia definito da anni un «gruppo terroristico» da Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna e Unione europea, in Svizzera potrebbero arrivare esponenti di sigle minori ma di fatto legate a Jolani, così da non imbarazzare le cancellerie occidentali.

Senza più il sostegno di Mosca, la struttura militare e politica della Siria degli Assad si è di fatto squagliata come neve al sole. Gli ultimi sussulti di resistenza lungo l'asse Aleppo-Damasco si sono visti a Homs, crocevia del Paese e porta di accesso per la regione costiera, dove la Russia mantiene la base navale di Tartus e quella aerea di Latakia, entrambe sul Mediterraneo. È la stessa regione in cui i transfughi del regime, molti dei quali appartenenti ai clan sciiti-alawiti originari della regione costiera, si stanno arroccando in attesa di un negoziato. Intanto a Damasco gli insorti sono riusciti a raggiungere le tristemente note prigioni politiche del regime di Adra e Saydnaya, dove sono rinchiusi, tra gli altri, migliaia di prigionieri di coscienza, dissidenti, attivisti, oppositori. Molti di questi sono stati dati per scomparsi da anni, altri ancora non vedono la luce dagli anni '80 del secolo scorso. —



LA SITUAZIONE DEI NOSTRI CONNAZIONALI

Tajani rassicura sugli italiani «Siamo pronti all'evacuazione»

Circa 60 di loro sono andati via
All'ambasciata sono arrivate
altre richieste di assistenza
Il ministro degli Esteri avvisa:
«Pronti a fare il necessario»

ROMA

La priorità dell'Italia è quella di «tutelare la sicurezza dei concittadini che vivono in Siria». In questa fase critica del conflitto, con i ribelli jihadisti arrivati alle porte di Damasco, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha convocato una riu-

nione all'Unità di crisi, con gli ambasciatori della regione in collegamento, per fare il punto della situazione. A partire dagli sforzi per tutelare i circa trecento connazionali nel Paese ripiombato nella guerra civile. Diverse decine di persone si sono già spostate in Libano e Giordania, ma la sede diplomatica di Damasco «è pronta a organizzare le evacuazioni» di tutti coloro che lo chiederanno, ha spiegato il titolare della Farnesina. La situazione sul terreno è preoccupante e viene costantemente monitorata

ma allo stesso tempo, ha rilevato Tajani, «al momento non ci sono preoccupazioni» per l'incolumità degli italiani. Finora sono una sessantina i connazionali che hanno lasciato la Siria, mentre all'ambasciata di Damasco sono arrivate altre «richieste» di assistenza per un'evacuazione, ha spiegato il vicepremier. In ogni caso «tutti sono in contatto» con la sede, e il governo «è pronto a fare il necessario sia con iniziative nazionali che con iniziative delle Nazioni Unite per l'uscita in sicurezza dei concittadini». —

L'OPINIONE

DEMOCRAZIE IN CRISI, MODELLO ITALIAN STYLE

FABIO BORDIGNON

Per una volta, non siamo noi quelli bizzarri e perennemente incasinati. Avremmo persino delle soluzioni da suggerire ai nostri cugini d'oltralpe, alle prese con una intricatissima crisi politica. Loro, i francesi e la loro Repubblica, da sempre guardati come modello da imitare. Eppure, faremmo bene a mettere da parte i sorrisetti compiaciuti. Perché i loro problemi, e quelli di molte altre democrazie, sono anche nostri.

Certo, colpisce che l'Italia, nota per la cronica instabilità, abbia un governo che naviga senza troppi scossoni da oltre due anni. E sembra poter veleggiare verso il traguardo di fine legislatura. Intorno a noi, invece, è il caos. Solo nell'ultima

settimana, è successo di tutto. Abbiamo visto i parlamentari sud-coreani catapultarsi in aula per bloccare la legge marziale imposta dal Presidente — mentre fuori dal palazzo i manifestanti intonano Bella Ciao. Nella vicina Romania, le elezioni sono state annullate per presunte ingerenze russe. Con la crisi di Parigi, l'asse franco-tedesco che ha retto l'Europa coincide ormai con la linea di faglia del sisma che scuote il continente. Nel frattempo, gli Usa si preparano a un secondo

giro sulla pazzia giostra del trumpismo.

Sembrano lontani i tempi in cui i malati d'Europa eravamo noi. Quando dovevamo spiegare ad amici e colleghi stranieri le stravaganze dell'epoca berlusconiana, oppure l'ascesa di un movimento guidato da un comico: «Siamo stranieri, sì, ma interessantissimi!». Oggi, tutto il mondo è paese: il nostro. Ma quella della italianizzazione della politica globale è una lettura superfi-



cialmente fuorviante. La verità è che un po' ovunque le democrazie sono soggette alle stesse spinte, attraversate dalle stesse tensioni. Il costituzionalista Stefano Ceccanti ha opportunamente ricordato che le istituzioni del modello francese non sono diventate improvvisamente inefficienti: sono le condizioni di frammentazione e polarizzazione a rendere il paese (momentaneamente) ingovernabile. Non è detto, peral-

tro, che il ricco repertorio di soluzioni «all'italiana» — compromessi, grandi coalizioni, governi tecnici... — possa servire alla causa del traballante fronte repubblicano francese. Per frenare l'avanzata degli opposti estremismi, che nel frattempo si sono saldati contro l'esecutivo Barnier. Mentre noi abbiamo già visto diverse spinte anti-establishment sommarsi e diventare maggioranza, nella breve stagione giallo-verde.

In modo speculare, l'attuale solidità del quadro politico ita-

liano sembra frutto della contingenza più che di un sistema giunto a una stabilizzazione virtuosa. Essa dipende, naturalmente, della forza della coalizione di destra-centro. Ma anche dalla frammentazione e dall'inconsistenza delle opposizioni. Mentre tutti i fattori, interni ed esterni, sociali e strutturali, che dal 2011 in poi ci avevano spinti sulle montagne russe della volatilità elettorale, dei parlamenti bloccati e delle crisi di governo appaiono ancora in azione. Lo ha chiarito, tra gli altri, il Censis nel suo ritratto dell'Italia 2024.

Insomma, ammesso che gli altri siano davvero diventati come noi, come italiani faremmo bene a non illuderci troppo di essere cambiati. —

Le crisi internazionali



Combattenti antigovernativi per le strade di Hama

L'ESERCITO DELLO ZAR

Non vuole combattere Ufficiale spara alla recluta

Ucciso da una pallottola vagante o ammazzato perché non voleva combattere? Quel che è certo è che il 19enne russo Artem Antonov che sognava di fare il fotografo è l'ennesima vittima del conflitto tra Russia e Ucraina, costato la vita a centinaia di migliaia tra militari e civili di ambo le parti. Il giovane prestava servizio di leva nella remota regione del Primorsky Krai, nell'estremo oriente russo al confine con la Corea del Nord. Qui a fine ottobre un ufficiale avrebbe tolto la sicura dal suo fucile d'assalto Ak-12. Dall'arma sarebbe partita una raffica, un proiettile centra alla testa Artem che muore sul colpo. Ma la versione della famiglia è diversa: il ragazzo era perseguitato dai suoi superiori perché non voleva firmare per andare al fronte, nel Kursk dove sarebbe stato dispiegato il suo battaglione. «Lo hanno picchiato sulle braccia e sul collo con spranghe di ferro», hanno denunciato i genitori.

GLI ALLEATI DEL RAÏS

Russia e Iran in rotta La ritirata è iniziata Un duro colpo per Putin



Il presidente siriano Bashar al-Assad e il presidente russo Vladimir Putin

**Fiaccate dai conflitti, Teheran e Mosca prese alla sprovvista dall'avanzata dei sunniti
Riunione d'urgenza in Qatar tra i loro rappresentanti**

Michele Esposito / BRUXELLES

«Soluzione politica e dialogo tra il governo siriano e la legittima opposizione». Gli alleati storici di Bashar Assad, nelle ore in cui la Siria alawita sta evaporando di fronte alla cavalcata dei ribelli, nascondono la loro debolezza dietro questa richiesta. La realtà mostra come l'Iran da un lato e la Russia dall'altro, questa volta difficilmente potranno salvare il loro principale partner nel Medio Oriente. Fiaccati dalle guerre e da economie in rapida caduta, Mosca e Teheran sono apparse prese alla sprovvista dall'avanzata Hayat Tahrir al-Sham, l'organizzazione islamica che sta guidando il rovesciamento del re-

gime. A Doha, nel pomeriggio, i ministri degli Esteri del cosiddetto formato Astana - Iran, Russia, Turchia, più l'invio dell'Onu per la Siria Geir Pedersen - si sono incontrati in una riunione di emergenza a margine del Forum organizzato nella capitale qatarina. La riunione ha ribadito «la difesa dei principi di sovranità e integrità territoriale

Il Cremlino rischia di perdere il controllo della città portuale di Tartus nel sud

della Siria» sottolineando la necessità di un rapido ritorno alla stabilità. «È inammissibile consentire a un gruppo terroristico di prendere il controllo del territorio in violazione degli accordi esistenti, a partire dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'O-

nu», ha rimarcato il ministro degli Esteri russo Seghie Lavrov. Il suo collega iraniano, Abbas Araghchi, ha invece sottolineato la necessità di «negoziati e dialogo» tra le parti. Nella giornata di venerdì, lo stesso Araghchi, aveva incontrato una delegazione del governo siriano a Baghdad, assicurando «stretto coordinamento» tra Damasco e Teheran.

GLI SCENARI

Sul terreno, tuttavia, lo stato dell'arte racconta di una corsa contro il tempo per salvare Assad e della necessità di un intervento militare massiccio da parte dei suoi alleati che, tuttavia, finora non c'è stato. Solo Hezbollah, sebbene sia stata decapitata dalla guerra con Israele, ha annunciato l'invio di duemila uomini per difendere la città di Homs dai ribelli. L'Iran, finora, ha evitato di inviare «boots on the ground». Parallelamente Mosca, dopo i primi raid su Aleppo sembra aver affievolito la sua azione sul terreno, sebbene Lavrov abbia assicurato anche da Doha «assistenza militare a Damasco». Il ruolo della Russia è cruciale. Nel 2015, quando il destino di Assad appariva ai più segnato, l'intervento di Vladimir Putin fu decisivo. Attraverso massicci raid aerei e con l'invio di un arsenale militare all'alleato, la Russia riuscì a salvare il regime alawita, legato a Mosca sin dai tempi dagli anni ottanta, quando il partito baathista siriano guidato da Hafez Assad e il Pcus siglarono un trattato di amicizia. In quegli anni cominciava il rafforzamento della base militare russa a Tartus, città portuale della Siria. Il Paese mediorientale diventava così l'unico sbocco della Russia sul Mar Mediterraneo, facendo della base siriana un pilastro della strategia militare del Cremlino. —

IL QUADRO SUL TERRENO

Hts, curdi e milizie filo-Iran I gruppi sul campo di battaglia

**Forze esterne e non solo pronte a prendersi spoglie del potere
Nella variegata galassia di realtà che lottano contro il governo c'è anche lo zampino di Erdogan**

ROMA

Dai jihadisti filo-turchi ai curdi del Pkk all'Isis, passando per i governativi, gli ausiliari filo-russi, le milizie filo-iraniane e le tribù arabe cooptate dagli Stati Uniti, il campo di battaglia in Siria assomiglia a un tutti-contro-tutti con un comune

denominatore: la lotta per accaparrarsi fette della lucrosa gestione di un territorio chiave tra il Mediterraneo e il Golfo e ricco di risorse energetiche. L'offensiva del 27 novembre è stata lanciata da una coalizione variegata di forze anti-governative dalla Turchia: Hayat Tahrir ash Sham (Hts) guidate dall'ex capo di al Qaida in Siria, Abu Muhammad al Jolani, e l'Esercito nazionale siriano, milizia creata e comandata da Ankara. Oltre a manipoli di mercenari pro-turchi, questa coalizione di insorti si-

riani ha raccolto a Idlib e poi ad Aleppo e dintorni numerosi altri miliziani anti-governativi, originari delle varie regioni siriane che nel corso dei lunghi anni di guerra civile erano state sottomesse al controllo di Damasco, dell'Iran e della Russia. In questo scenario, il fiume Eufrate che divide in due la Siria, costituisce il confine tra le regioni centro-occidentali, ora sempre più dominate dagli insorti arabi, e quelle orientali controllate da miliziani curdi dell'ala locale del Pkk, sostenuti finora dagli Stati Uniti. —

IL COMMENTO

LA GUERRA IBRIDA DEL CREMLINO

PEPPINO ORTOLEVA

denzia che agli ordigni «classici» (dalle mine antiuomo alla bomba atomica) si aggiungono altri strumenti, come l'assassinio a distanza di oppositori o le azioni terroristiche, o appunto l'uso dell'informatica per manipolare le opinioni pubbliche di paesi trattati come nemici. Sono armi in più rispetto al passato, per conflitti ancora più pericolosi, e potenzialmente interminabili.

Oltre la Romania, è una guerra di questo genere che la Russia persegue da tempo anche in Georgia, dove all'azione anche informatica in appoggio del partito filorusso «Sogno

georgiano» che sta impedendo l'adesione del paese all'Unione Europea si affianca quella repressiva e sistematica della polizia contro i dimostranti pro-democrazia. Azioni analoghe avvengono in Moldova, e nell'Asia centrale ex-sovietica. E in Europa orientale in favore delle crescenti formazioni «rossobrune», neonaziste e antioccidentali, vicine ideologicamente al tradizionalismo di Putin quanto alla sua ostilità verso la democrazia. L'obiettivo immediato è boicottare la

Nato, quello ultimo sarebbe imporre ovunque il modello della Bielorussia e riportare tutto l'ex-impero sovietico sotto il controllo di Mosca come un insieme di «protettorati».

Non dobbiamo nasconderci che in Europa orientale in particolare ci sono seri motivi per il radicamento delle forze che sostengono Putin e insieme si richiamano a un passato terribile: quel Georgescu che aveva «vinto» col sostegno russo le presidenziali romene esalta senza mezzi termini l'azione

assassina della «Guardia di ferro» degli anni Trenta nel suo paese. Dalla Germania est alla Romania è forte la delusione verso l'Occidente che al tempo della caduta del muro si era presentato non solo come la via d'uscita dopo anni di dittatura ma anche come una promessa di democrazia e prosperità presto e senza costi, mentre ora si manifestano una disuguaglianza e una povertà crescenti, spesso con servizi più scadenti che in passato. E ci si rende conto che le economie occidentali a cominciare dalla Germania federale hanno condotto per anni un'azione di ra-

pina. Inoltre nella fretta di aggregare quei paesi all'Europa, e nell'illusione di un trionfo indolore della democrazia, non è stata mai condotta un'azione di pulizia e punizione nei confronti dei crimini e criminali del periodo totalitario: così alcune delle vecchie reti di potere hanno continuato a funzionare, pronte ora ad allearsi con l'ex-agente del Kgb Putin.

L'aggressione «ibrida» di Mosca trova quindi terreno fertile. Ma parlare come fanno tanti di un Putin aggredito e di un Occidente che lo aggredirebbe significa praticare quell'inversione del linguaggio che fu descritta da George Orwell come tipica della mentalità totalitaria, per cui «la guerra è pace», «la dittatura è libertà». Così fa, oggi, chi dice che «Putin è la vittima». —

«La Romania è stata oggetto di azioni aggressive». La decisione della Corte costituzionale di Bucarest che annulla le passate elezioni presidenziali non usa mezzi termini per l'attività di Mosca in sostegno del candidato Georgescu. Quello che colpisce non è il riconoscimento dell'aggressione, ma il fatto che una simile esplicita presa d'atto sia arrivata così tardi. In realtà è da molto, molto prima che la Russia persegua attività di quel tipo, in diverse parti del mondo. Da prima che l'espressione stessa «guerra ibrida» venisse coniata, a quanto pare nel 2005. Dev'essere chiaro che quel termine non indica un'azione meno violenta della guerra vera e propria: tutto il contrario. Evi-

Gli scenari internazionali

Trump-Zelensky

Stretta di mano all'Eliseo

Riuniti da Macron. Il presidente ucraino: «Vogliamo tutti che questa guerra finisca in modo giusto. Lavoreremo insieme»

Tullio Giannotti / PARIGI

Un colpo diplomatico perfettamente riuscito: prima che risuonassero le campane di Notre-Dame, sotto un pioggia battente e mentre i leader del mondo convergevano a Parigi per celebrare la riapertura della cattedrale, nei saloni dell'Eliseo, Emmanuel Macron riuniva due grandi protagonisti del conflitto che minaccia l'Europa: Donald Trump, che tornerà da gennaio alla Casa Bianca, e Volodymyr Zelensky, alle prese con un inverno sempre più difficile davanti all'offensiva di Mosca e agli interrogativi aperti dalle prime dichiarazioni del neoelitto Trump. Con i fantasmi del disimpegno americano e di una pace forzata. L'incontro è stato simbolicamente importantissimo anche se non poteva dare risultati concreti nell'immediato. Ma i



Da sinistra Zelensky, Macron e Trump dopo il vertice a Parigi

due protagonisti Trump e Zelensky si sono scambiati sorrisi e ripetute strette di mano. Sembra, dicono fonti vicine alla trattativa per la riunione trilaterale, rimasta riservata fino a poche ore prima dell'incontro,

che sia "scoccata la scintilla" fra i due leader.

«Ho avuto un incontro trilaterale proficuo e produttivo con il presidente Donald Trump e il presidente Emmanuel Macron all'Eliseo. Il presi-

dente Trump è, come sempre, risoluto. Lo ringrazio». Queste le parole affidate da Zelensky a X subito dopo l'incontro. «Esprimo anche la mia gratitudine a Emmanuel per aver organizzato questo importante incontro – ha continuato il leader ucraino – vogliamo tutti che questa guerra finisca il prima possibile e in modo giusto. Abbiamo parlato del nostro popolo, della situazione sul campo e di una pace giusta. Abbiamo concordato di continuare a lavorare insieme e di rimanere in contatto. La pace attraverso la forza è possibile». Macron, da parte sua, sempre su X, ha postato: «Proseguiamo l'azione comune per la pace e la sicurezza. Stati Uniti, Ucraina e Francia. Insieme in questa giornata storica. Uniti per Notre-Dame».

Con Trump, all'arrivo del presidente eletto all'Eliseo, c'e-

rano state strette di mano che hanno ricordato il primo incontro a Parigi, quando il neoelito era Macron, nel 2017. Una sequenza che nessuno ha dimenticato, una stretta di mano lunghissima, insistita, fra i due, che hanno poi – negli anni seguenti – avuto più di un dissenso. «Abbiamo tante sfide da raccogliere insieme» ha osservato Macron dopo i sorrisi e le strette di mano con Trump. Il quale, arrivando all'Eliseo, aveva affermato che «il mondo sta diventando un po' pazzo». Poi si era sfilato il cappotto scuro e qualcuno – osservando la cravatta gialla e l'abito blu che ricreava i colori dell'Ucraina – ha cominciato a pensare non fosse un caso. Mezz'ora dopo, con il suo giubbotto color mimetica, arrivava Zelensky.

Macron, ancora alle prese con una crisi politica in Francia che non accenna a risolver-

si, aveva l'obiettivo di blindare, per la Francia e quindi per l'Europa, il ruolo di mediazione nei negoziati sull'Ucraina che da qualche settimana sembrava svanito. Zelensky e Trump si erano già parlati, al telefono, per una ventina di minuti dopo la vittoria elettorale dell'americano. Il quale ha affermato più volte di voler prendere le distanze in modo netto dall'appoggio massiccio a Kiev garantito da Joe Biden.

In particolare Trump, in campagna elettorale, ha criticato i miliardi di aiuti all'Ucraina sbloccati da Biden. Aggiungendo, in pieno "stile Trump", di voler «risolvere la guerra in Ucraina in 24 ore». Kiev, che ha aperto all'ipotesi di concessioni territoriali per la pace, vuole mantenere una posizione di forza sul terreno per arrivare alla trattativa con Mosca con garanzie sufficienti. —

LA CAMPANA HA SUONATO DOPO CINQUE ANNI

Notre Dame risorge

Omaggio ai pompieri che domarono il rogo

Riaperte le porte della cattedrale simbolo di Parigi
Per il restauro sono stati raccolti 846 milioni di euro

PARIGI

Suona la campana. E come una fenice di pietra, legno e vetro, Notre-Dame risorge dalle sue ceneri dopo essere stata parzialmente distrutta da un incendio nel 2019. La cattedrale di Parigi ha riaperto le sue porte davanti a un pubblico di capi di Stato e personalità, al culmine di un colossale progetto di ricostruzione senza precedenti nella storia della Francia.

Alle 19.20, l'arcivescovo di Parigi Laurent Ulrich ha simbolicamente riaperto le porte sulle quali ha dato nove colpi del suo pastorale, formalizzando la rinascita del capolavoro gotico del XII secolo, salvato all'ultimo minuto dalle fiamme il 15 aprile 2019. «Notre-Dame, apri le tue porte», ha detto. All'interno dell'edificio, nel cuore di Parigi, avevano preso posto una quarantina di capi di Stato e di governo, tra cui il presidente eletto degli Stati Uniti Do-



IL CAPOLAVORO GOTICO
ALLA CERIMONIA OLTRE A MATTARELLA E MELONI ANCHE JOHN ELKANN

nald Trump e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, teste coronate e anche il miliardario Elon Musk. Al suo ingresso, il leader ucraino è stato applaudito a lungo, così come, più tardi, 160 dei vigili del fuoco che salvarono la cattedrale dalle fiamme e gli artigiani che parteciparono alla sua ricostruzione. E dall'Italia, han-

no partecipato anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accompagnato dalla figlia Laura, seduti accanto al presidente ucraino, e la premier Giorgia Meloni. Ma anche il presidente di Stellantis John Elkann.

Il presidente francese ha espresso la gratitudine della nazione francese: «Abbiamo riscoperto ciò che le grandi nazioni potrebbero fare: realizzare l'impossibile», ha sottolineato Emmanuel Macron in un discorso. Colui che aveva lanciato la "folle sfida" di un restauro in cinque anni dopo l'incendio, riuscita grazie a 340 mila donatori che hanno raccolto 846 milioni di euro, di cui 700 milioni hanno finanziato il restauro. È stata poi celebrata una funzione religiosa alla presenza di 1.500 invitati. Il grande organo ha suonato per la prima volta dopo l'incendio ed è stato letto un messaggio del Papa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto la cattedrale, l'omaggio ai pompieri e la riapertura delle porte

IN COREA DEL SUD

Yoon supera l'impeachment grazie all'intesa col suo partito

Il presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol sopravvive all'impeachment grazie all'accordo dell'ultimo minuto con i conservatori del People Power Party, il suo partito, che ha boicottato il voto in Parlamento. La spallata delle opposizioni non è riuscita, tra le proteste di massa e l'indignazione nazionale per la maldestra legge marziale dichiarata da Yoon martedì sera e revocata appena sei ore dopo. —

IN OLANDA

All'Aja crolla un palazzo

Si contano venti vittime

Almeno 20 persone hanno perso la vita per il crollo in piena notte di una palazzina residenziale di tre piani nella capitale dell'Olanda, l'Aja, che è seguita ad un'esplosione e a un incendio. I servizi di emergenza dell'Aja contano 20 vittime in un appartamento. Lo scrive il quotidiano Telegraaf, che cita i servizi di emergenza dell'Aja. Almeno quattro le persone portate in ospedale, mentre il bilancio è ancora provvisorio. —

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Il 2024 si chiude con una grande opportunità di cui approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **700 euro per apparecchi acustici dotati di intelligenza artificiale**, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per tutte le informazioni potete rivolgervi agli **Studi d'eccellenza Maico** dove uno staff qualificato è sempre a disposizione, oppure telefonando al **Numero Verde 800 322 229**. Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del Parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'azienda ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2024 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti



Continua fino al 20 dicembre l'incentivo di 700 euro per la salute del tuo udito

Per apparecchi acustici dotati di intelligenza artificiale



Il relatore e Audioprotesista Maico nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli dell'udito alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo

operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle **campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione**. Assieme al valore umano, Mai-

co è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, **infatti in occasione della conferenza sono stati presentati gli apparecchi acustici di ultima generazione i più potenti, innovativi e all'avanguardia**, perché da Maico il futuro è già passato.

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. **PiCCOLO** apparecchio acustico in miniatura



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE



PiCCOLO
IN ESCLUSIVA DA MAICO

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

MAICO
EVENTO SPECIALE



TRIESTE
Martedì 10 dicembre
Test Gratuito
Udito e Equilibrio
(AUTO-TEST PER PREVENIRE LE CADUTE)

Ti aspettiamo dalle ore 15.00 alle ore 18.00
Trieste - Via Carducci, 45
Tel. 040 772807

L'inchiesta



Un'elettrice mentre esce dalla cabina di voto durante le operazioni del primo turno delle presidenziali in Romania, annullate l'altro giorno dalla Corte costituzionale di Bucarest. A destra, Calin Georgescu con i giornalisti

Perquisizioni della polizia romena Si indaga su elezioni e interferenze estere

Dopo l'annullamento del recente voto per le presidenziali deciso dalla Consulta di Bucarest. Sospetti sulla Russia

Stefano Giantin / BUCAREST

Dopo la mossa-choc della Corte costituzionale di Bucarest, che ha rimandato tutti alla cassella di partenza, la palla passa alla magistratura e alla polizia, già sguinzagliata per raccogliere nuove prove. E individuare eventuali colpevoli materiali della manipolazione del voto popolare. Ha continuato a tener banco anche ieri, in Romania, l'annullamento a sorpresa delle elezioni presidenziali deciso venerdì dalla Consulta di Bucarest per possibili,

anzi probabili interferenze esterne, leggi di Mosca, nel primo turno delle elezioni tenutesi il 24 novembre scorso, con il trionfo dello sconosciuto Calin Georgescu, candidato filorusso e anti-Ue e Nato, trionfatore solo grazie a un uso spregiudicato dei social, TikTok in testa. E forse al sostegno dietro le quinte della Russia di Putin.

Prove anche in questo senso sono state ricercate ieri dalla polizia romena, che ha effettuato svariate perquisizioni nell'ambito di un'ampia indagine «collegata a crimini di fro-

de elettorale, riciclaggio di denaro sporco e hackeraggio» di sistemi informatici, ha reso noto la Procura nazionale di Bucarest. Nel mirino, hanno poi precisato le autorità romene, persone che sarebbero coinvolte «nel finanziamento illegale di un candidato per le presidenziali», leggi Georgescu. Tra tutto, il sospetto di una lunga manus dell'ultradestra, dato che i magistrati indagano anche su possibili violazioni della legge romena che punisce l'uso di simboli fascisti, razzisti o di natura xenofobica. Inchiesta che

appare complicata e potenzialmente esplosiva. È infatti emerso che, fra i presunti finanziatori occulti di Georgescu, ci potrebbe essere il tycoon Bogdan Peschir, che prima del voto si era paragonato a Musk – e aveva suggerito che Georgescu sarebbe stato il Trump romeno.

Nel frattempo, le reazioni – anche dagli Usa – non mancano, con Donald Trump Jr. che ha dichiarato che Washington ha «fiducia nei processi democratici pacifici». E Ursula von der Leyen ha ribadito che «spetta al popolo rumeno decidere cosa è meglio per il proprio Paese, senza interferenze straniere».

Ma cosa succederà ora, in Romania? E come leggere la decisione di annullare il voto presidenziale? «Giuridicamente corretta», assicura il politologo romeno Sergiu Miscoiu. «Non si possono tenere elezioni nel mezzo di una guerra ibrida, con la Russia che si è immischiata nel processo elettorale, come comprovato dai rapporti dei servizi segreti», continua in una conversazione con Il Piccolo, dove specifica che «proxy» controllati da Mosca sicuramente «hanno orchestrato una campagna di manipolazione e disinformazione» nei confronti degli elettori romeni, pianificata per «spingere Georgescu a Palazzo Cotroc-

IL POLITOLOGO



«Una scelta giusta»

La decisione di annullare il voto presidenziale è «giuridicamente corretta», secondo il politologo romeno Sergiu Miscoiu.



Il ruolo di Mosca

«La Russia si è immischiata nel processo elettorale, come comprovato dai rapporti dei servizi segreti», afferma Miscoiu. «Proxy» controllati da Mosca sicuramente «hanno orchestrato una campagna di manipolazione e disinformazione», aggiunge.



Cosa succede adesso?

Il presidente in carica Klaus Iohannis, profilo moderato e a favore di Ue e Nato, «rimarrà presidente fino alle prossime elezioni presidenziali», che potrebbero non tenersi prima di «marzo o aprile del prossimo anno», conclude Miscoiu.

ni», il Quirinale di Bucarest.

Cosa accadrà ora? Il presidente in carica, il moderato e pro-Occidente Klaus Iohannis, «rimarrà presidente fino alle prossime elezioni presidenziali», che potrebbero non tenersi prima di «marzo o aprile del prossimo anno». Ma non sarà un'attesa senza conseguenze. Secondo Miscoiu, infatti, nel frattempo ci sarà un aumento dei consensi «per l'ultradestra nazionalista, anche se una nuova candidatura di Georgescu dovrebbe essere rigettata dalla Consulta per la sua virtuale incompatibilità con la Costituzione». Il filorusso, in caso di vittoria, dovrebbe infatti «votare su un Testo che prevede l'impegno della Romania rispetto ai valori di Ue e Nato», sottolinea il politologo. Nazionalisti, prevede Miscoiu, che invece punteranno ancora una volta su «George Simion», il leader dell'Aur, che «ora sembra essere il beneficiario di questo processo di radicalizzazione». Non è però neppure escluso che «nuovi candidati "indipendenti" pro-Mosca emergano nel frattempo e le autorità dovranno vigilare di più su TikTok e finanziamenti», come pure candidature auspicabilmente «più credibili» selezionate dai maggiori partiti, i socialdemocratici del Psd e il centrodestra del Pnl. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La comunità in Fvg: «Molta preoccupazione per il futuro del Paese»

Edoardo Di Salvo / UDINE

«Si sentivano spari da ogni parte, sembrava di essere tornati ai tempi della rivoluzione». Le proteste degli ultimi giorni a Bucarest alle orecchie dei romeni che vivono lontano dal proprio Paese suonano come un balzo indietro nel tempo, ai periodi più drammatici della storia del Paese. A parlare di questa sensazione a Iulia Da-



Iulia Daniela Negru

niela Negru, presidente dell'associazione Italo-Romana di Trieste, è stata la mamma, dalla capitale. Lo smarrimento causato dall'annullamento del primo turno delle elezioni presidenziali deciso dalla Corte Costituzionale (a seguito di «azioni russe, ibride e aggressive» avvenute durante la campagna elettorale, che avrebbero favorito la vittoria del candidato dell'estrema destra Calin Georgescu), per i romeni che vivono in Friuli Venezia Giulia si accompagna al rammarico di essere lontano dalla propria casa, in un momento di difficoltà. «C'è preoccupazione – racconta ancora Negru –. Personalmente non credo che la nostra democrazia sia sufficientemente matura per affrontare una situazione del genere. C'è

timore per quello che succederà».

Timore condiviso da gran parte dei circa 25 mila romeni che vivono in regione, e che formano la comunità straniera più numerosa del territorio. L'annullamento della tornata elettorale è arrivato venerdì, quando i seggi per il ballottaggio (che avrebbe dovuto chiudersi oggi), per chi vive all'estero erano aperti già da qualche ora. Molti in regione avevano già votato, ben prima che da Bucarest arrivasse lo stop. «All'ufficio elettorale di Pordenone – racconta Paul Vatamanu, presidente del Consiglio comunale di Azzano Decimo –, circa 60 persone avevano già espresso la propria preferenza. Poi, attorno alle 17, il sistema di voto si è bloccato». —



Estretto bando di gara
BANDO D'ASTA PER LA VENDITA
di unità immobiliari ad uso residenziale e non residenziale
AVVISO PROT. N. 11185 DEL 29/11/2024
L'AGENZIA DEL DEMANIO

Istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, e trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 3 luglio 2003, n. 173;

RENDE NOTO

che il giorno **06/03/2025, ore 10,00**, presso la sede della **Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia del Demanio**, la Commissione di gara, all'uopo nominata, aprirà la gara mediante offerte segrete per l'aggiudicazione di n. 1 immobile.

Per prendere visione e scaricare il bando di gara, i relativi allegati e gli eventuali ulteriori documenti informativi relativi a tutti i lotti in gara si invitano gli interessati ad accedere al sito internet dell'Agenzia del Demanio: www.agenziaedemanio.it

Si ricorda che la scadenza per la presentazione delle offerte è il 28/02/2025, ore 12,00

Il Direttore Regionale - Alessio Casci



IL BLU CHE SOSTIENE IL TUO FUTURO

IL TUO FORNITORE DI GAS LUCE E SERVIZI CHE TI ACCOMPAGNA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Siamo **sempre al tuo fianco ovunque tu sia**: nella tua **casa**, nella tua **azienda**, nella tua **comunità**.
Il **nostro gruppo** ti offre soluzioni per l'**efficienza energetica nel rispetto dell'ambiente che ci circonda**.
Per dare energia al tuo presente, con la promessa di un domani ancora più sostenibile.
Perché **la nostra energia è la tua energia**.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

BLUENERGY

BLUENERGY ASSISTANCE

Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico è una società di Bluenergy Group S.p.A.

I nodi della politica

Il Garante ha esercitato l'autorità di far tornare gli iscritti al voto

I 5 stelle rivotano dopo il diktat di Grillo Conte: «Lui vorrebbe il potere assoluto»

GUERRA TRA LEADER

Yasmin Inangiray / ROMA

L'esito delle votazioni - bis sullo statuto del Movimento Cinque Stelle sarà chiaro domenica notte. Difficilmente però il responso delle urne servirà a mettere la parola fine allo scontro tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte che va avanti da settimane.

LO SCONTRO

Un duello a suon di accuse, anche via lettera, con l'annuncio, beffardo, del comico genovese di aver spedito una missiva ad Elly Schlein per «raccomandargli» Conte come guida del Pd «visti i voti che ha trasferito dal Movimento al Pd». E la risposta del leader M5s di voler inviare una missiva a Mario Draghi per suggerire «Grillo nel ruolo di consulente».

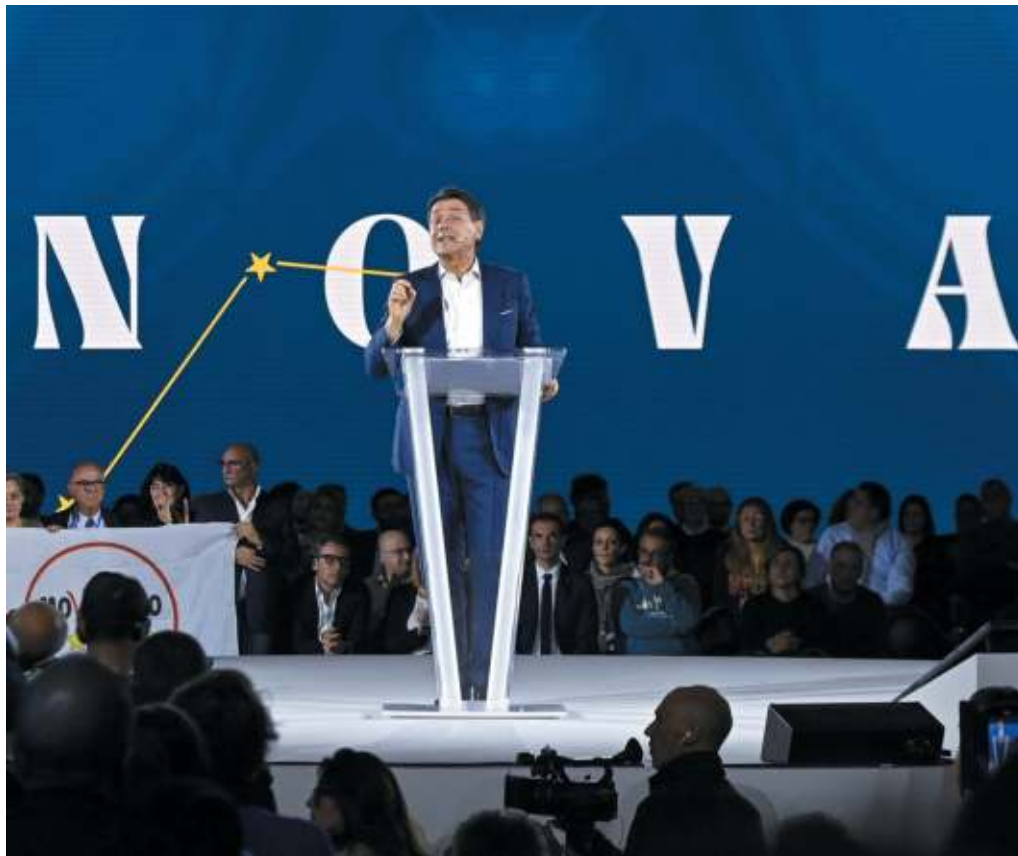
Una situazione evidentemente irrecuperabile ed il ri-

sultato delle nuove votazioni servirà solo a certificare le distanze tra il fondatore del Movimento e l'ex presidente del Consiglio.

Le strade sono divise anche se Conte non vede scissioni all'orizzonte «Grillo si è allontanato dalla comunità e ora ne rivendica un diritto di patronato», attacca.

MONARCA E DEMOCRAZIA

L'accusa al comico è di comportarsi come un «monarca assoluto» che non riconosce «il percorso che stanno facendo queste persone, un percorso di persone adulte e mature che da anni su suo incitamento ed ispirazione stanno portando avanti delle battaglie e che con passione hanno vinto tante sfide. Ed oggi accusa ancora - questo percorso viene disconosciuto dal garante stesso perché questa comunità ha deciso «addirittura di realizzare il principio fondativo del Movimento: la democrazia partecipativa». Il leader M5s ripre-



Giuseppe Conte all'Assemblea del Movimento 5 Stelle ANSA

corre le tappe che lo hanno portato in politica, sottolineando come sia stato proprio Grillo a «pregarlo» di scendere in campo: «Per due mesi - ricorda - ho preso del tempo perché ero consapevole dei nodi irrisolti, a partire da ruolo del Garante». «La base del Movimento ha scelto i quesiti, e purtroppo per lui - ricorda - di defenestrare questa figura» e Grillo cosa fa? - prosegue - «ci chiede di rivotare. È un estremo esercizio da sovrano assoluto» tanto che il consiglio al comico genovese è di provare a fare una «fondazione, perché in quella è consentito essere antidemocratici e può decidere di mettere chi vuole». Idee chiare sul Movimento ma anche sulla sua identità. Conte non si tira indietro all'idea di costruire un'alternativa al governo ma rimarca «l'indipendenza» del suo partito: «Il Pd si è ritrovato in Europa a votare con Meloni, noi no», ricorda ancora una volta, «non faremo gli junior partner o il cespuglietto di chi vuole andare a governare». Una provocazione che però la leader Dem non raccoglie: «continuiamo a non perdere tempo in polemiche tra di noi, al nostro interno, ma neanche con le altre forze alternative alla destra. È importante, le polemiche sono solo dispendio di energia», sottolinea Elly Schlein.



L'ingresso del centro per i migranti in Albania ANSA

«PAGA IL GOVERNO ITALIANO, È TUTTO GRATIS»

Agenti in «vacanza» in Albania La denuncia di una tv di Tirana

L'opposizione attacca per lo sperpero di denaro speso per presidiare i centri migranti vuoti. «Sono soldi dei cittadini italiani» sottolinea Schlein

ROMA

Le gite a Tirana ed a Scuteri. La sauna ed il bagno turco. Tutto gratis. «Paga il governo italiano». Un servizio tv albanese - lo stile è quello delle Iene - mette nel mirino gli agenti inviati in Albania a presidiare i centri

per migranti rimasti vuoti dopo che i magistrati non hanno convalidato i trattenimenti. E l'opposizione attacca. «Noi - ha detto la segretaria dem Elly Schlein - continueremo a denunciare questo fallimento ormai chiaro e a dire che quello spreco assurdo di denaro è fatto sulla pelle dei cittadini e delle cittadine a cui, in questo momento, si taglia sia la sanità pubblica che la scuola pubblica». L'operazione Albania è attualmente ferma. I due centri di Shengjin e Gjader sono stati

occupati solo per un paio di giorni da una decina di richiedenti asilo, portati subito in Italia in seguito alla pronuncia dei giudici. Ora si attendono i verdetti della Cassazione e della Corte di giustizia europea sul caso prima di procedere a nuovi trasferimenti, come ha confermato venerdì il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. «Aspettiamo di vedere. Questo - ha spiegato - è un periodo in cui non c'è necessità impellente di attivazione del Centro. Gli sbarchi sono molto

ridotti. Vediamo quale sarà l'evoluzione». Intanto, però, le due strutture allestite dopo mesi di duro lavoro vanno vigilate anche se vuote, per evitare danneggiamenti e vandalizzazioni. Ci sono quindi un centinaio di forze dell'ordine (a regime dovrebbero diventare 300) a presidiarle h24, con turni da 15 giorni per ognuno.

A Shengjin, sulla costa, alloggiavano all'hotel Rafaelo, 5 stelle con piscina e spa.

Le inviate della trasmissione albanese Piranjat Tv, fingendosi turiste hanno appreso alcuni degli agenti italiani. «Siamo venuti per lavoro - si sente dire - ma quando non lavoriamo facciamo i turisti, ci pagano per fare i turisti. Ieri siamo stati a Durazzo, bellissima, a Scuteri due giorni fa, domani voglio andare a visitare Tirana. Paga il governo italiano è tutto gratis». —

IL COMMENTO

REGIONI, L'AUTONOMIA RIDIMENSIONATA

SERGIO BARTOLE

La Costituzione non prevede una legge che detti norme sull'attuazione dell'autonomia differenziata - dice la Corte costituzionale nella sua recente sentenza in materia - ma questo non impedisce al Parlamento di legiferare sul procedimento che gli organi di governo debbono seguire al riguardo. Si dice, perciò, che la legge Calderoli è passata al vaglio del giudizio di costituzionalità, e però altrettanto non si può dire per quanto riguarda il disegno delle autonomie differenziate da essa progettato. Proprio di questo disegno la Corte ha accertato per più aspetti l'incostituzionalità con una sentenza che riporta alla partenza il processo di attuazione

dell'art. 116 terzo comma Cost. sulla concessione dell'autonomia differenziata alle Regioni che ne facciano richiesta. I principi statuiti dalla Corte come le numerose interpretazioni di norme costituzionali la cui osservanza richiede, condizioneranno le leggi volte ad accogliere quelle richieste. I giudici di Palazzo della Consulta si riservano - se investiti - di giudicare della costituzionalità di queste che sono vere e proprie leggi (la cui iniziativa non spetta solo al governo, dice la Corte) tant'è che le Camere -

sempre secondo la sentenza - possono intervenire sul loro contenuto senza essere costrette a limitarsi alla mera approvazione (o rigetto) delle intese che ne stanno alla base.

Ma intervenendo sui contenuti della legge Calderoli la Corte costituzionale ha anche ridimensionato l'operazione di differenziazione delle autonomie. Di questa si è parlato come di una vera e propria riforma costituzionale volta a innovare sulla dislocazione delle materie di competenza statale

e regionale. La revisione costituzionale è tuttavia altra cosa. Secondo la sentenza la differenziazione può comportare il trasferimento alla Regioni non di materie o pezzi di materie di competenza statale ma solo di funzioni puntualmente individuate in base ad un analitico giudizio delle necessità delle singole Regioni. E altrettanto analitico dovrà essere il giudizio volto ad individuare i livelli essenziali delle prestazioni che nell'esercizio delle funzioni trasferite si dovranno rispet-

tare a tutela dei diritti dei cittadini. Anche di questa operazione sarà responsabile ultimo il Parlamento che potrà delegarla al governo con la puntualità di direttive che mancava nelle relative disposizioni dichiarate incostituzionali. Infine sotto il profilo finanziario si dice che sulle Regioni differenziate incombe la responsabilità di esercitare le nuove funzioni con i mezzi economici ad esse trasferiti, e comunque non possono essere esonerate (come voleva la legge Calderoli) dal concorrere agli obiettivi di finanza

pubblica.

Queste conclusioni trovano sistematica collocazione nel quadro del largo excursus che apre la sentenza, dedicato a dimostrare come la scelta regionalista dell'Assemblea costituente «non porta alla evaporazione della nozione unitaria di popolo». Perciò la differenziazione delle autonomie non può condurre alla disgregazione dell'unità nazionale e della coesione sociale. Come strumento al servizio del bene comune e della tutela dei diritti non può generare discriminazioni, il trattamento ha da essere eguale per tutte le Regioni ordinarie (quelle speciali non rientrano nell'operazione) senza ripercussioni dannose per questa o quella. —

PIÙ DI UN REGALO AUTENTICO.

È la nostra autentica bontà.

EMPORIUM



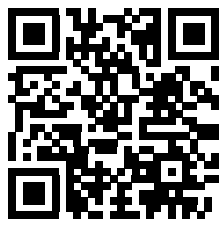
Questo Natale regala i sapori della nostra terra.
Scegli i prodotti a marchio
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA e sostieni
la filiera agroalimentare regionale.
Ogni prodotto racconta la passione dei nostri produttori
e porta in tavola il gusto autentico e sostenibile
del Friuli Venezia Giulia.

GRAZIE SINCERO DAI PRODUTTORI
DELLA NOSTRA REGIONE.



INQUADRA IL QR CODE
PER ACQUISTARE I PRODOTTI





INFO E PRENOTAZIONI
T +39 0428 2392
consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org

PH: E. Bessega / ADVC fivestudio.it



IL TARVISIANO IL TUO SPAZIO È QUI

**Tarvisiano e Gemonese: un inverno
tra natura, cultura e patrimonio UNESCO**

Dalle Alpi Giulie alle Alpi Carniche, vivi l'incanto di un territorio
senza confini tra parchi naturali, biodiversità e antiche tradizioni.



comune di trieste
assessorato alle politiche economiche



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

TRIESTE



TERZIARIA
VENEZIA GIULIA SRL



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



DISCOVER
trieste
CONVENTION AND
VISITORS BUREAU

 AcegasApsAmga

ROSSO SRL
MANUTENZIONI E COSTRUZIONI GENERALI

L'AFFARE

Del Vecchio junior compra da Briatore i Twiga e il Billionaire

Il giovane erede Luxottica punta al polo dell'alta ristorazione Locali in Costa Smeralda, in Versilia, a Montecarlo e Liguria

MAURIZIO CESCON

“Qui è nata la leggenda”, c'è scritto sul sito internet del Billionaire, il locale forse più evocativo di Flavio Briatore che, incastonato nella rocca del Pevero, offre una vista spettacolare sul mare della costa Smeralda e promette al visitatore «una esperienza per far vivere ogni sera una straordinaria, unica e memorabile avventura». Ebbene oggi la leggenda con tutto il pacchetto del brand del lusso creato negli anni dall'imprenditore di Cuneo - ovvero Twiga Forte dei Marmi, Twiga Montecarlo e Twiga Baia Benjamin - cambia, clamorosamente, proprietà.

E finisce nelle mani di Leonardo Maria Del Vecchio, rampollo quartogenito (ha 29 an-



LEONARDO MARIA DEL VECCHIO
IMPRENDITORE ED EREDE
DEL COLOSSO DELL'OCCHIALE LUXOTTICA

ni) del patron di Luxottica, Leonardo Del Vecchio, scomparso nell'estate del 2022. Del Vecchio jr. che forse ha l'ambizione di diventare una sorta di Briatore 5.0 del Nord Est, ha ri-

levato l'intera quota dei Twiga e del Billionaire (che la prossima estate diventerà a sua volta Twiga), attraverso una complessa operazione finanziaria, la cui operatività è stata affidata al suo family office Lmdv Capital. Il closing, ovvero le firme definitive sui documenti di compravendita, è previsto all'inizio del 2025.

Tra le pieghe dell'affare, lo stesso Briatore ha precisato che, riguardo al Billionaire sardo, ha ceduto solo la locazione e l'immobile di Porto Cervo, mentre il marchio resta di proprietà del manager che continuerà a gestire i Billionaire di Sankt Moritz e Dubai. Se di Briatore gli italiani sanno vita, amori (spesso con modelle bellissime) e miracoli, come quello di far trionfare la scuderia Benetton nel mondiale di Formula uno nel 1994 e nel 1995 grazie a un giovane

(all'epoca) pilota che si chiama Michael Schumacher, il nome di Leonardo Maria Del Vecchio è ancora poco noto ai non addetti ai lavori. Ma l'erede miliardario di Luxottica da un paio d'anni, da quando cioè ha avviato la sua attività imprenditoriale personale, la Lmdv Capital (sede in via Montenapoleone a Milano, nel cuore del quadrilatero), ha intrapreso una serie di acquisizioni a ritmo quasi compulsivo. A oggi, escluso l'ultimo affare Billionaire-Twiga, che è anche il più dirompente, Del Vecchio jr. ha acquisito o ha partecipazioni in 17 diverse società le cui attività spaziano dalla ristorazione al mattone, dai drink all'innovazione, in varie forme. Vanta interessi in alcuni ristoranti alla moda di Brera, sempre a Milano, nella bevanda a basso contenuto alcolico, seguendo le tendenze dei giovani, creata con i cantanti Fedez e Lazza e molto altro. Tra gli ultimi affari la società Borromea Srl, una newco attiva nel settore immobiliare e J1 Srl, società che si occupa di marketing e web. Interessi e shopping a 360 gradi mirato all'alta ristorazione e all'ospitalità per un giovane imprenditore che è già impegnato nel colosso di lenti e occhiali fondato dal padre, dove è a capo della pianificazione strategica. Adesso darà la sua impronta a locali già famosi nel mondo come sono i Twiga e il Billionaire. Evitando, magari, le tante polemiche che hanno caratterizzato la parabola Briatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BLITZ DEGLI ATTIVISTI IN DIFESA DELLA PALESTINA

Due striscioni a San Marco

Due striscioni con le scritte "Free Palestine" e "Stop genocide" sono stati esposti sabato sulla basilica di San Marco. Il blitz degli attivisti ha attirato l'attenzione dei turisti e dei cittadini, ma è durato poco: i due striscioni sono stati rimossi.

CALCIO GIOVANILE

Il patron del Mantova: «Via chi ha brutti voti»

«Si alzi in tutta onestà chi a scuola ha più di due materie da recuperare». Quando il presidente del Mantova calcio (che milita in serie B) ha pronunciato queste parole alla festa del vivaio dei virgiliani, una trentina di giovani calciatori si sono coraggiosamente alzati in piedi, non nascondendo il loro rendimento scolastico claudicante. Il numero uno del club biancorosso allora ha esortato gli al-

lenatori delle giovanili: «Se entro marzo questi ragazzi non avranno rimediato alle insufficienze - ha detto - il prossimo anno non giocheranno più nel Mantova. Non parlo molto ma quando dico una cosa la faccio. A marzo parlerò con i responsabili delle scuole per un riscontro. Il compito di voi ragazzi, per ora, è quello di andare bene a scuola e crescere con la schiena dritta», ha chiosato. —

INFORMAZIONE COMMERCIALE DI QUELLOGIUSTO

Quellogiusto ottiene la Certificazione per la Parità di Genere

► Un traguardo che conferma l'impegno per l'inclusione, l'equità e il benessere sul lavoro

ARSEGO

Quellogiusto, noto retailer specializzato in calzature, abbigliamento, borse e accessori con 16 negozi nel Triveneto ed uno store online, annuncia con orgoglio di aver ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere ai sensi della PDR 125/2022.

Questo importante riconoscimento premia l'impegno dell'azienda nel promuovere l'equità e l'inclusione all'interno del proprio ambiente di lavoro, posizionandola come modello di riferimento non solo nel settore retail, ma anche tra le aziende italiane che puntano su valori fondamentali per il futuro.

Riconoscimento nel mondo Retail

Quellogiusto è una delle pochissime realtà retail di calzature della regione Veneto ad aver raggiunto questo traguardo, dimostrando una visione aziendale lungimirante e innovativa. «Essere tra le poche aziende del nostro settore a ottenere questa Certificazione ci riempie di orgoglio» - commenta Susanna Ostellari, Responsabile delle Risorse Umane - «Essere pionieri di

un cambiamento positivo in un contesto ancora legato a stereotipi è motivo di grande orgoglio per noi. Con questa Certificazione, desideriamo ispirare altre realtà a intraprendere il nostro stesso percorso verso una maggiore equità. Questo traguardo non è un punto di arrivo, ma un nuovo inizio: continuiamo a guardare avanti con l'obiettivo di lavorare nel 2025 su temi altrettanto importanti, come il welfare e la sostenibilità».

UN IMPEGNO CONCRETO PER UN AMBIENTE INCLUSIVO. UN PASSO AVANTI VERSO L'UGUAGLIANZA.

Focus sul tema della maternità

Un punto cardine del percorso verso la Certificazione è stato il lavoro svolto da Quellogiusto sul tema della maternità. In un contesto sociale in cui le donne affrontano ancora molte sfide nel bilanciare carriera e famiglia, l'azienda ha adottato politiche per tutelare e valorizzare le neo-mamme, offrendo programmi di rientro personalizzati e percorsi individuali pensati

per coniugare le esigenze personali con quelle lavorative. Questo approccio è stato determinante nel creare un ambiente inclusivo, capace di supportare le dipendenti e i dipendenti in tutte le fasi della loro percorso professionale.

Rigore e criteri determinanti

La Certificazione per la Parità di Genere si basa su rigorosi criteri che valutano e misurano l'impegno aziendale su più livelli, tra cui l'equilibrio tra i generi nei vari ruoli aziendali, l'uguaglianza nelle opportunità di crescita e lo sviluppo di politiche di inclusività e benessere lavorativo.

Benessere delle persone

Questo traguardo è il risultato del lavoro di ogni collaboratrice e collaboratore e dimostra che la valorizzazione delle persone è una delle chiavi fondamentali del successo di Quellogiusto, un'azienda in prima linea nel promuovere il cambiamento positivo nel mondo del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARSEGO Un dettaglio della certificazione

Ricerca e società

Presani si è trasferita da tempo negli Stati Uniti. Si occupa di sicurezza e impatto sociale legati all'intelligenza artificiale

La fisica triestina che lavora per Meta: «Etica e AI da gestire con la conoscenza»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Pensare alla scienza e alla tecnologia senza considerarne l'impatto sociale è impossibile, perché qualsiasi nuova scoperta ha un influsso sulla società. E nel caso dell'intelligenza artificiale generativa la questione è ancor più cruciale, perché si tratta di una tecnologia che si sta sviluppando a una velocità impressionante e a cui le persone hanno avuto accesso diretto fin da subito. Perciò è di primaria importanza comprendere e gestire queste tecnologie in modo responsabile, bilanciando funzionalità, eticità e sicurezza.

Si occupa di queste problematiche la fisica triestina Eleonora Presani, che dopo la laurea all'Università di Trieste, un dottorato in fisica delle particelle elementari

all'Università di Amsterdam e un'esperienza di ricerca al Cern, a bordo della Stazione spaziale internazionale, è approdata al mondo dell'editoria scientifica, dove ha ricoperto incarichi prestigiosi, si è trasferita a New York ed è atterrata a Fair, il gruppo di ricerca sull'AI fondamentale di Meta, e quindi, nel 2023, a Gen AI, dipartimento responsabile della creazione dei modelli di AI usati nelle varie applicazioni del mondo Meta: qui lavora per garantirne la sicurezza, l'eticità e l'affidabilità. Grande sostenitrice dell'open source anche nel campo dell'AI, in linea con la filosofia di Zuckerberg, racconta – in questa intervista realizzata in occasione dell'evento Homecoming UniTs, organizzato dall'ateneo giuliano l'11 dicembre per mettere in contatto i suoi alumni con gli attuali studenti – le difficoltà di stabilire per l'AI degli standard etici e di sicurezza che possano valere a livello glo-



La fisica triestina Eleonora Presani

bale.

Dottoressa Presani, quando ha capito che avrebbe voluto concentrarsi sull'impatto sociale della scienza e in particolare dell'AI?

«Sono cresciuta e ho studiato a Trieste, una realtà in cui la scienza è parte integrante della società. I miei genitori sono biologi e hanno lavorato per anni al Burlo, molti miei

amici lavorano in Area Science Park e alla Sissa. L'esempio di Margherita Hack ha alimentato fin da ragazzina la mia passione per la fisica e l'astrofisica. Perciò non ho mai considerato la scienza slegata dal suo impatto sociale e ho sempre avuto a cuore la divulgazione scientifica: ho scelto una carriera che coniuga questi aspetti».

Come si è avvicinata a questo mondo e cosa pensa dell'AI generativa?

«Ho scoperto l'esistenza dell'intelligenza artificiale durante l'università: viene impiegata da tempo in vari ambiti, ma finora era sempre stata usata dagli esperti. Ora l'AI generativa parla il linguaggio degli esseri umani: è il grande cambiamento, ma credo che sia un po' sopravvalutata perché noi umani abbiamo la tendenza ad associare l'intelligenza alla capacità linguistica».

Per lavoro si occupa di garantire la sicurezza dei modelli di AI, come si fa?

«Bisogna trovare il giusto compromesso tra sicurezza e utilità e non sarà comunque soddisfacente per tutti. Per esempio, la priorità va alla privacy o alla funzionalità? In Europa risponderebbero alla privacy, in Usa alla funzionalità. Perciò spesso è necessaria una negoziazione con le autorità locali: in Ue,

nonostante l'AI Act, il panorama regolatorio è molto frammentato, perché ogni nazione ha i propri istituti per l'AI che interpretano e implementano queste leggi. Servirebbe un sistema di governance che permetta la comunicazione tra governi, istituzioni e industria».

E come garantirne l'eticità?

«L'etica è soggettiva e varia a seconda delle culture: per sistemi usati a livello globale è difficile definire il giusto compromesso. In MLcommon, no-profit con cui collaboro per conto di Meta, ci basiamo sul codice dell'Istituto per la pace degli Stati Uniti, che ingloba i diritti umani universali. La trasparenza, l'equità e la non discriminazione sono essenziali».

Quali sono le implicazioni sociali più significative dell'AI generativa?

«È una tecnologia accessibile a tutti, ma a volte soffre di allucinazioni e serve un minimo di conoscenza per capire come interpretare gli output di questi modelli. Perciò è fondamentale lavorare sull'educazione: è necessario alzare il livello medio d'istruzione e aiutare i più piccoli a sviluppare un proprio spirito critico. Oggi abbiamo tantissime informazioni a disposizione: il problema è come interpretarle e gestirle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

LUNEDÌ 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari stipulati con lo Stato, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale dal 2023.

L'ILIA non è dovuta per la prima casa, a eccezione delle abitazioni di lusso.

Il pagamento è dovuto per fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Da quest'anno i proprietari di beni strumentali devono rilasciare la dichiarazione per godere dell'aliquota specifica ridotta.

Con l'abbassamento dell'aliquota massima applicabile, solo nel primo anno la nuova imposta ha portato fino a 12 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e contribuiranno alla crescita economica del territorio.

L'autonomia prende forma.



Guarda il video tutorial su YouTube



Per maggiori informazioni: bit.ly/ILIA-FVG

La manifestazione

L'assessore Riccardi: «A Rivolto uno spettacolo straordinario»
Sul palco anche il ministro Ciriani: «Serve cultura della prevenzione»

Una marea gialloblù
a celebrare la forza
dei volontari impegnati
nella Protezione civile

LA GIORNATA

Lucia Aviani

«Guardate che roba». Merita aprire con le parole pronunciate di getto dal palco dall'assessore regionale Riccardo Riccardi la cronaca della Giornata del volontariato di Protezione civile celebrata ieri alla base area di Rivolto, invasa da una marea gialloblù dall'indiscutibile impatto visivo: uno «spettacolo straordinario», ha commentato Riccardi, capace di condensare in sé la conferma di un'eccellenza nata proprio in Friuli Venezia Giulia, sulle ceneri del terremoto del 1976, l'orgoglio per l'entità dell'impegno profuso in un'infinità di settori e circostanze e il compiacimento per il ritorno di un appuntamento annuale interrotto, nel 2023) sull'onda dei drammatici fatti di Preone e di Cialla, che erano costati la vita al caposquadra di Pc Giuseppe De Paoli e ad Elena Lo Duca.

NORME E REAZIONE

Riccardi ha voluto ricordare i due volontari, «che hanno perso la vita mentre dedicavano il proprio tempo a servizio della comunità». Di fronte a questi avvenimenti, come ha evidenziato l'assessore, «la reazione della politica è stata forte, con l'emanazione di nuove norme per regolare l'attività di volontariato affinché simili tragedie non si ripetano. È inammissibile che mettersi a disposizione



LUCA CIRIANI
MINISTRO PER I RAPPORTI CON
IL PARLAMENTO. A DESTRA I VOLONTARI

L'eco della tragedia del Natisone:
«Doveroso cercare giustizia ma diciamo no a sentenze preordinate»

Il presidente del Fvg Fedriga: «Servono norme che vadano a proteggere chi interviene, non chi sta fermo»

degli altri con altruismo e generosità possa condurre alla morte, per questo abbiamo il dovere di preparare e formare i volontari perseguendo una politica di prevenzione», ha rilevato l'esponente della giunta regionale.

L'ECO DELLA TRAGEDIA DEL NATISONE

Sullo sfondo della manifestazione anche il dramma del Natisone, tre giovanissime vite spezzate da una piena improvvisa. Una vicenda a cui, oltre a Riccardi, ha fatto riferimento anche il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani: «Doveroso – ha sottolineato – cercare giustizia, arrivare alla verità, ma dobbiamo dire no a sentenze preordinate. Serve cautela, a tutela di tutti i soggetti toccati da questa immane disgrazia. E in termini generali – ha aggiunto – a livello nazionale c'è bisogno di una cultura della prevenzione, che deve diventare patrimonio di ogni cittadino, e di sindaci coraggiosi, che sappiano prendere le decisioni necessarie con tempestività». E proprio su tale aspetto ha posto con forza l'accento, in chiusura dei saluti istituzionali, il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga.

L'APPELLO DI FEDRIGA

«Gli eventi meteo estremi – ha esordito il presidente della Regione – si ripetono con intensità crescente e preoccupante: per fronteggiarli è indispensabile un'organizzazione preventiva sempre più efficace. S'impongono norme che proteggano chi interviene, non chi sta fermo. È in-



dispensabile una grande alleanza, perché bisogna agire senza la paura che opere di salvaguardia sfocino nel penale. La nostra Pc – ha concluso – incarna un valore eccezionale: rappresenta la straordinaria ordinarietà del volontariato in questa regione».

IL SOSTEGNO DEL MONDO MILITARE

Numerose le personalità avvicendatesi sul palco, attorniato da migliaia e migliaia di volontari: dal capo dipartimento di Pc Fabio Ciciliano un plauso alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia («qui – ha detto – si concentra l'eccellenza nazionale») e l'invito ai sindaci a «fare, con il cuore in mano, piuttosto che non fare per paura di sbagliare», dalle varie autorità

militari intervenute in apertura della giornata (il comandante del 2° stormo dell'Aeronautica militare, colonnello Giovanni Lodato, il tenente colonnello Franco Marocco, comandante della Pattuglia Acrobatica Nazionale, e il generale di Brigata Luca Baione, capo dell'Ufficio generale per l'aviazione militare) l'apprezzamento per un «sistema» che incarna «la colonna portante della Pc d'Italia», come documentato dai dati forniti dal direttore regionale Amedeo Aristei nella sua dettagliata relazione sulle attività svolte nell'ultimo biennio.

UNA PC SEMPRE PIÙ EFFICIENTE

Costante, ha documentato Aristei, l'evoluzione in termini di tecnologia e logistica: è

il caso dell'applicazione Jarvis, che consente lo scambio di informazioni tra volontari (geolocalizzati) e centrale operativa, per un continuo monitoraggio degli interventi; sul fronte del rischio valanghe si è perfezionata la convenzione con la Brigata Alpina Julia, su quello degli incendi boschivi sono state accresciute le risorse tecnologiche, a garanzia della maggior efficacia possibile delle operazioni di spegnimento. Nel 112 è stata introdotta la DinamiCall (che permette, previa autorizzazione, le videochiamate) e sono stati georiferiti oltre 600 mila punti che non lo erano, anche a livello di piste ciclabili. Sempre più forte, infine, l'impegno per la formazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA ALLE 18

Guerre e paci, a Gorizia
il dialogo sull'attualità
di Mentana e Ubaldeschi

Un dibattito tra giornalisti sui conflitti in corso nel mondo e sui possibili cambiamenti di scenario prospettati dalla rielezione di Donald Trump. «Guerre e paci» è il titolo dell'incontro in programma oggi alle 18 all'auditorium della cultura friulana (via Roma, 23) a Gorizia, con Enrico Mentana e Luca Ubaldeschi, direttore del gruppo editoriale Nord Est Multime-



Il giornalista Enrico Mentana

dia che pubblica *Il Piccolo* e cinque altri quotidiani del Nord Est. L'evento è organizzato nell'ambito della rassegna «Mosaici d'Europa», organizzata dal Teatri Stabil Furlan e promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Gorizia, dall'ARLeF e dalla Fondazione Carigo, in collaborazione con i Comuni di Cormons e Capriva del Friuli, Vila Vipolže e il Kulturni Dom. Il noto giornalista televisivo, con un passato in Rai e Mediaset, e oggi al timone del tg di La7, sarà intervistato dal direttore del gruppo Nem in un confronto sui probabili cambiamenti negli asset mondiali dopo la vittoria di Donald Trump negli Stati Uniti. Mentana e Ubaldeschi discuteranno anche degli attuali e

sempre più precari assetti geopolitici, già sconvolti dai due conflitti in corso in Ucraina, a seguito dell'invasione russa, e in Medio Oriente, dopo il tragico attacco terroristico di Hamas ai danni di Israele. Si parlerà anche del riemergere in Italia dell'antissemitismo, come conseguenza del riaccendersi del conflitto israelo-palestinese e della dura risposta del governo di Gerusalemme ai fatti del 7 ottobre 2023. Il dibattito toccherà tutti i grandi temi dell'attualità: i due direttori cercheranno di analizzare i mutamenti in atto e di ipotizzare cosa cambierà per l'Italia e l'Unione Europea.

L'evento è a ingresso gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili. —

DOTT. GIUSEPPE GIANNELLI
TENENTE GENERALE MEDICO POLIZIA R.E.

MEDICO LEGALE SPECIALISTA
ASSISTE COMMISSIONE MEDICA PATENTI
E ANCHE PER INVALIDITÀ CIVILE

RILASCIÀ:
CERTIFICATI MEDICI DI PATENTI
DI GUIDA E PATENTI NAUTICHE

RICEVE IN:
VIA ROSSETTI, 91 (5° PIANO)
CELL. 347 5069645

Tribunale di Trieste



08 DICEMBRE 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 15/12/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10% del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petr@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE C.P. R.G. N. 1/2024 CONC.PREV.

GIUDICE DELEGATO:
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
COMMISSARIO GIUDIZIALE:
DOTT. GIOVANNI TURAZZA
AVVISO DI VENDITA



Il sottoscritto Giancarlo CREVATIN con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1 nominato Liquidatore della società indicata in epigrafe e raccolte le autorizzazioni di rito, considerate le offerte irrevocabili d'acquisto già pervenute alla procedura, d'intesa con il Commissario Giudiziale dott. Giovanni Turazza

INFORMA

che per la vendita dei beni immobili e delle autovetture della società in concordato preventivo, da effettuarsi con modalità sincrona mista per il tramite del gestore **www.astetelematiche**, alla presenza del Commissario Giudiziale, fissa le seguenti condizioni:

- termine entro il quale il Liquidatore dovrà ricevere eventuali offerte migliorative: 14 gennaio 2025 ad ore 12.00.
- gara informale: 16 gennaio 2025 ad ore 10.00 per il Lotto 1 a seguire per gli altri lotti, come sotto riportato.
- rilancio minimo in caso di gara informale tra gli offerenti: Euro 5.000,00 per il Lotto 1 ed Euro 500 per i Lotti 2 e 3.

Beni oggetto di vendita:

Lotto 1 – Trieste, via Cesare dell'Acqua 19 – locale d'affari adibito a supermercato, dotato dei relativi impianti funzionali, identificato con le P.P.T.T. 10401, 10402, 10403, 21545, corpi tavolari 1° in C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore, identificati alla Sezione Terreni dell'Ufficio Territoriale al foglio 5 p.c.n. 872/7-872/8-872/10, strade ed ente urbano e al Catasto Fabbricati alla Sezione Urbana Q, Foglio 5 p.c.n. 872/1 sub 5 zona censuria 2 Categoria F1 di consistenza 6 mq, p.c.n. 872/8 sub 6 e 872/10 categoria C1 classe 4 consistenza 470 mq e rendita pari ad Euro 4.781,87, al prezzo di Euro 356.000,00 oltre all'IVA se dovuta (valore di perizia in caso di vendita con immediato realizzo Euro 400.000,00). **Lotto 2 – Trieste, via Donadoni 22** – magazzino identificato con la P.T. 24750 c.t. 1° in C.C. di Trieste, identificato al

Catasto Fabbricati alla Sezione Urbana V, Foglio 23, p.c.n. 3848/2 sub 4 zona censuria 1, categoria C1, classe 4 di consistenza 47 mq e rendita Euro 446,63, al prezzo di Euro 34.000,00 oltre all'IVA se dovuta (valore di perizia in caso di vendita con immediato realizzo Euro 39.000,00). I beni immobili sono descritti nella perizia redatta dall'ing. Debora Ovidia dd. 09.11.2023 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, senza che ciò esima gli offerenti dalle opportune verifiche. **Lotto 3 – autoveicoli** - un IVECO DAILY 65/60 targato CS978VG immatricolato nell'anno 2012, con problemi all'iniezione e con il telone da sostituire, un FIAT SCUDO targato EA841ZS immatricolato nell'anno 2011, con l'impianto frigorifero non funzionante e da revisionare e un FIAT DOBLO' targato EJ855XK, immatricolato nell'anno 2011 al prezzo di Euro 2.900,00 oltre ad IVA. Le offerte dovranno avere validità fino ad almeno il 10.04.2025. Il conto corrente della procedura è acceso presso Cassa Rurale FVG filiale di Trieste IBAN IT17 V086 2212 4010 2300 0001 825 intestato a "Procedimento unitario r.g. N. 26 - 1 / 2023". Ulteriori informazioni sul PVP, su astegiuiziarie.it oppure presso il Liquidatore dott. Giancarlo Crevatin e-mail giancarlo@studiocrevatin.net. Trieste, 02.12.2024

Il Liquidatore
Giancarlo Crevatin

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 33/2024



Unità immobiliare organizzata come alloggio sita al piano scantinato della casa sita in Trieste, via Colleoni civ. n. 20 con accesso sia dal vano scale che dal cortile di proprietà, all'Ufficio Tavolare di Trieste sub: P.T. 2923 del C.C. di Chiabola Sup. c.t. 1° – p.c.n. 192/21 p.c.n. 192/29 cortile di mq 92; c.t. 2° – Unità condominiale costituita da alloggio sito al piano scantinato della casa civ. n. 20 di via Colleoni, costruita sulla p.c.n. 192/5 in P.T. 828 marcato "1" in azzurro nel piano al G.N. 3381/1965; all'Ufficio Catastale del Comune di Trieste sub: 1) fabbricati: Sez. Urb. E Foglio 1 Particella 192/5 Subalterno 1, rendita: Euro 264,68 Z.C. 1, Cat. A/3, Cl. 3, Consistenza 2,5 vani, superficie 63 mq; 2) Terreni: foglio 1 Particella 192/29, Partita 999999 con destinazione cortile, superficie 92 mq 3) Terreni: Foglio 1 Particella 192/31 destinazione: strade fondiario Superficie 40 mq – quota 112/1000. Mancanza di conformità urbanistica e catastale. **Prezzo base** € 19.026,00, **offerta minima ex art. 571 c.c. € 14.269,50 con rilanci non inferiori a € 500,00. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno 29/01/2025 h. 12.00, presso lo studio del Professionista Delegato**, avv. Maria

Giovanna Umer con studio in Trieste, via Giustiniano 9 (tel. 040 370808), mentre per gli offerenti telematici tramite il gestore Astalegale.net S.p.a. sulla piattaforma **www.spazioaste.it**; le offerte telematiche andranno presentate entro le **ore 12:00 del giorno 24/01/2025** quelle analogiche entro il medesimo termine presso lo studio del Professionista Delegato. Il presente avviso in forma integrale è inserito sui siti **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, **www.astalegale.net**, **www.astegiuiziarie.it** e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato. Trieste, 2 dicembre 2024.

Avv. Maria Giovanna Umer
Il Professionista Delegato

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 24/2024

Unità condominiale costituita da alloggio sito al secondo piano con cantina al pianoterra della casa civico n.4 di Via Pingente a Trieste, censito all'Ufficio Tavolare di Trieste alla Partita Tavolare 4046 del C.C. di Servola: corpo tavolare 1° ed al Catasto del Comune di Trieste (L424) Sez. Urb. T Foglio 4 Particella 1154/1 Sub. 15 Z.C. 2 Cat. A/3 cl. 3 Consistenza 2,5 vani Superficie catastale totale mq 39 ed escluse aree scoperte mq. 38 Rendita Catastale € 264,68. **Prezzo base** €46.530,00. **Offerta minima:** € 34.898,00 con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. **Cauzione:** pari al 10% del prezzo offerto. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno 30/01/2025 h.15:00, presso lo studio del Professionista Delegato, Avv. Samantha Dobrinja, in Trieste, Via del Mercato Vecchio n.3 (tel: 040/368442 cell: 347/2382794) mentre per gli offerenti telematici tramite il gestore Astalegale.net S.p.A. sulla piattaforma di vendita telematica **www.spazioaste.it**; le offerte telematiche andranno presentate entro le ore 12:00 del giorno 29/01/2025 quelle analogiche entro il medesimo termine presso lo Studio del Professionista Delegato. Il presente avviso in forma integrale è inserito sui siti **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, **www.astalegale.net**, **www.astegiuiziarie.it** e sul "Newspaper Aste" versione digitale, della società Astalegale.net S.p.A e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato (Cod. A4316517).

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 61/2022 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Stabilimento artigianale costituito da edificio su due piani collegati, sito nell'abitato di Santa Barbara n. 81/a, Muggia (TS), all'Ufficio Tavolare di Trieste sub: **a) Partita Tavolare 1277 del C. C. Monti di Muggia c.t.1°**, p.c. ed. 211/2 ente urbano; **b) Partita Tavolare 1280 del C.C. Monti di Muggia, c.t. 1°**, p.c.t. 1625/11. Annessi allo stabilimento vi sono gli uffici e un appartamento, rispettivamente eretti al piano terra e al primo piano dell'edificio, sito Santa Barbara n. 81, Muggia (TS), all'Ufficio Tavolare di Trieste: **c) Partita Tavolare 1000 del**

C. C. Monti di Muggia, c.t.1°, p.c. ed. 211/1 casa di mq 127; c.t. 2° omesso perché in corso di cancellazione con domanda sub G.N. 3104/2023 accolto in data 25/10/2023. Parte degli immobili sub a, b e c sono oggetto di due contratti di locazione ad uso commerciale, meglio dettagliati nella perizia del geom. Purinani, che si consiglia di visionare anche per ulteriori importanti informazioni. **Prezzo base euro 157.900,00, offerta minima ex art. 571 c.p.c € 118.425,00 con rilanci non inferiori a € 1.000,00. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno 17/01/2025 h. 15.00, presso lo studio del Professionista Delegato**, avv. Astrid Vida, in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) mentre per gli offerenti telematici tramite il gestore Astalegale.net S.p.a. sulla piattaforma **www.spazioaste.it**; le offerte telematiche andranno presentate entro le ore 12:00 del giorno 13/01/2025 quelle analogiche entro il medesimo termine presso lo studio del Professionista Delegato. Il presente avviso in forma integrale è inserito sui siti **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, **www.astalegale.net**, **www.astegiuiziarie.it** e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato. Trieste, 6 novembre 2024.

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 23/24 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Unità condominiale costituita dall'alloggio sito al terzo piano dell'edificio civico 24 di via dell'Industria a Trieste, censito all'Ufficio Tavolare di Trieste alla **Partita Tavolare 2067 del C.C. di Trieste: Corpo Tavolare 1** ed al **Catasto del comune di Trieste(L424) - Sezione E - Foglio 1 particella 14 - sub 14 - Z.C. 1 – Cat. A/4 – cl. 3 – consistenza vani 2,5 - Superficie catastale mq. 44 – Rendita catastale € 238,86** **Prezzo base: € 44.300,00 (Euro quarantaquattromila e trecento/00). Offerta minima: € 33.225,00 (Euro trentatremila e ducentoventicinque/00).** **Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno 10/01/2025 h. 15.00, presso lo studio del Professionista Delegato**, avv. Giuliano Marin, in Trieste, via Fabio Severo n. 8 (tel. 040/2235809 cell. 340.9860670) mentre per gli offerenti telematici tramite il gestore Astalegale.net S.p.A., sulla piattaforma di vendita telematica **www.spazioaste.it**; le offerte telematiche andranno presentate entro le ore 12:00 del giorno 09/01/2025 quelle analogiche entro il medesimo termine presso lo studio del Professionista Delegato. Il presente avviso in forma integrale è inserito sui siti **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, **www.astalegale.net** e sul "Newspaper Aste" versione digitale, della società Astalegale.net S.p.A. Per informazioni e la visita si contatti il Delegato. Trieste, 17 ottobre 2024

La cerimonia

Patrimonio veneto: sulla tutela in Istria investiti 12 milioni

Celebrati i 30 anni della Legge Beggiato nata a questo fine
Un totale di 765 interventi, dai restauri alle ricerche storiche

Valmer Cusma / PARENZO

«Un atto di giustizia storica». Così il presidente del Consiglio regionale del Veneto Roberto Ciambetti ha definito La legge 15 emanata dalla Regione Veneto nel 1994 finalizzata al recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale della Repubblica Serenissima in Istria e Dalmazia. Nota anche come Legge Beggiato, dal nome del suo autore Ettore Beggiato.

«Per troppo tempo, per un paio di secoli – ha spiegato Ciambetti – prima Napoleone e poi gli Asburgo vedevano le comunità italofone/venetofone con sospetto, invece i territori sotto la Serenissima hanno vissuto



La targa celebrativa consegnata ad Ettore Beggiato

un rinascimento, hanno acquisito un'impronta culturale e un'identità storica visibile anche ora e l'applicazione della legge, strumento prezioso per il ripristino della verità storica, serve affinché questa identità e patrimonio non vadano persi».

La genesi della legge di cui è stato celebrato il trentennale alla Comunità degli Italiani di Torre, è stata spiegata dal suo autore Ettore Beggiato, all'epoca assessore regionale. «Sono talmente emozionato – ha esordito – che per la prima volta parlo in italiano e non in veneto. La legge – ha precisato – è nata come evoluzione degli interventi tesi ad aiutare negli anni '90 prima la comunità veneta della Slavonia e poi il restauro dei monumenti danneggiati in Dalmazia dai bombardamenti serbi, attingendo dal fondo di solidarietà internazionale della Regione Veneto». Una breve sintesi di quanto fatto con i mezzi erogati tramite la legge è stata tracciata da Luigi Zanin, dirigente del settore della Regione Veneto per la Tutela del patrimonio veneto nel Mediterraneo. «Sono ad oggi 765 interventi per quasi 12 milioni di euro. Si tratta di investimenti – ha illustrato – che hanno consentito importanti iniziative. Solo dal punto

di vista del restauro di palazzi e infrastrutture sono stati utilizzati quasi 4 milioni. Il resto sono investimenti su restauri di affreschi e soprattutto su ricerche storiche e indagini».

Per il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Marin Corva, la Legge Beggiato ha contribuito a rafforzare la lingua, il dialetto, la cultura e le tradizioni degli italiani rimasti. Dal canto suo Ennio Forlani, presidente del Consiglio della Comunità nazionale italiana autoctona della Regione istriana che ha organizzato la cerimonia assieme alla Regione istriana, la legge è «un toccasana per tutti noi».

È intervenuto pure l'ambasciatore d'Italia a Zagabria Paolo Trichilo. «La legge ha costruito ponti laddove per troppo tempo c'erano muri – ha detto – ed è in sinergia con gli interventi dello Stato italiano a sostegno della lingua e cultura italiana in Slovenia e Croazia».

Alla fine, a Ettore Beggiato è stata consegnata una targa di ringraziamento. Molto gradito il benvenuto in musica da parte delle due corali di casa, il coro misto San Martino e il gruppo femminile «Dolcemente complicate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON 11 COMPONENTI

Diritti dei disabili: a Pola è nata la Consulta ad hoc

A conclusione di una consultazione a vasto raggio che ha coinvolto numerose associazioni nella sfera socio-sanitaria è nata a Pola la Consulta municipale, tra l'altro fortemente sostenuta dal sindaco Filip Zoričić, per l'attuazione dei diritti delle persone con disabilità. Ha fatto centro dunque l'iniziativa lanciata due mesi fa da Dunja Mickov dell'associazione Istria Verde a favore delle persone con disabilità. La Consulta, come lascia intendere il suo nome, sarà un organo consultivo del sindaco, formata da 11 componenti di cui tre in rappresentanza dell'amministrazione municipale scelti dal sindaco stesso mentre gli altri 8 saranno esterni selezionati in base a concorso pubblico, comunque tutti esperti nei campi delle varie tipologie di disabilità. La presidente dell'organismo sarà Ivona Mocenic, medico neuropsiatra e vicesindaco di Pola. La Consulta intende fare da ponte tra il palazzo municipale e le persone affette da disabilità per facilitare l'applicazione dei loro diritti e combattere le discriminazioni.

V.C.

ITINERANDO

VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE

Sala Convegni della Cooperativa Pescatori in Riva Dandolo 22, Grado

13 DICEMBRE 2024

ore 15.45



15.45 Registrazione

16.00 Introduzione ai lavori

16.10 Saluti istituzionali

Giuseppe Corbato, Sindaco di Grado
Gabriele Iacometti, Direttore del Servizio rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Autorità di Gestione Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022

16.30 La strategia Mar e Tiaris

Temi e obiettivi:
Francesco Contin, Assessore ai lavori pubblici del Comune di Terzo di Aquileia

16.40 L'importanza della strategia di sviluppo locale per il coinvolgimento del territorio e la sua valorizzazione: esperienze a confronto



Per registrarsi
scansionare il QR code

<https://form.jotform.com/243383251936359>

Interventi

Moderatore:
Paolo Marchese, Responsabile Area Internalizzazione e politiche comunitarie di Aries Venezia Giulia

- I prodotti locali per rafforzare l'identità culturale:**
Marco Fragiocomo, Sindaco di Staranzano
Francesco Feruglio, Presidente del Consorzio della Rosa dell'Isonzo
- Esempi di gestione sostenibile condivisa tra aziende agricole e aree protette:**
Matteo De Luca, naturalista
Cristina Micheloni, Presidente Aiab FVG
Maurizio Toso, Assessore all'Ambiente e alle attività produttive del Comune di Grado
- Aziende agricole e ristoratori:**
Samuele Pozzar, Presidente Società cooperativa agricola La Buona Terra
Marco Vecchi, Insegnante presso ISIS B.E.M.
Alessandro Bibalo, Azienda agricola Bibalo Fossaloni
Antonio Clementin, Cantine Vini Brojli Aquileia

- Alessandro Lovato, Consorzio Grado Turismo
Antonella Muto, Pizzeria Trattoria La Serenella Grado
Maria Luisa Tomasin, Hotel Ristorante Marea Grado
- Villa ex Ersa: linfa nuova per Fossaloni**
Giovanni Sciré Risichella, Studio Corde Architetti Associati
Marco Vecchi, Insegnante presso ISIS B.E.M.
Luciano Cicogna, Assessore Lavori Pubblici del Comune di Grado
 - La storia nei luoghi della Strategia**
Emanuele Zorino, Sindaco di Aquileia
Claudio Fratta, Sindaco di San Canzian d'Isonzo
Andrea Balducci, Sindaco di Cervignano del Friuli
Lidianna Degrassi, Assessore alla cultura e istruzione del Comune di Grado
 - La cultura della sostenibilità come volano per tutelare l'ambiente e promuovere il paesaggio**
Franco Lenarduzzi, Sindaco di Ruda
Michele Ferneti, Assessore all'ambiente del Comune di Fiumicello Villa Vicentina
Nicola Pieri, Sindaco di Turriaco
Greta Reverdito, Vice Sindaco e assessore al Turismo del Comune di Grado

18.30 La valorizzazione del territorio attraverso la registrazione ed il funzionamento del marchio

Michele Bertolami, Agronomo, docente universitario e direttore generale dell'Ente certificatore CEVIQ
Pierpaolo Rovere, Direttore "Marchio" regionale "IO SONO FVG"

18.40 Risultati, impatti e scenari possibili:

Francesca Trapani, Tecnico del Comune di Grado, Project Manager Strategia Mar e Tiaris

18.50 Conclusioni e prospettive future

Giuseppe Corbato, Sindaco di Grado, capofila Strategia Mar e Tiaris

A seguire degustazione prodotti del territorio Mar e Tiaris



MAR e TIARIS
SEMINARE IL FUTURO



PSR
2014-2020



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

†
E' mancata la nostra cara
Silva Pagliaro
ved. Giraldi
dopo una vita dedicata con amore alla famiglia
resterà sempre nei cuori delle figlie, generi, nipoti, fratelli, cognate.
Ciao mamma ORNELLA e ANTONELLA.
La saluteremo lunedì 9 alle ore 12 in via Costalunga.
Trieste, 8 dicembre 2024

Partecipano commosse:
- Nerina e Marinella
Trieste , 8 dicembre 2024

Silva Pagliaro
Vicini alla famiglia
ELISABETTA e FULVIA
Trieste, 8 dicembre 2024

È mancata la nostra cara
Leonina Biloslavo
in Zolle
Lo annunciano il marito RENZO, i figli PAOLO e LUCA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si terranno martedì 10, alle ore 14:00, nella chiesa di via Carsia a Opicina.
Non fiori ma opere di bene
Opicina, 8 dicembre 2024

Ciao
Leonina
MIRELLA, GIANFRANCO, ELENA, FRANCESCO
Trieste, 08 dicembre 2024

†
"La tua anima sarà la luce della nostra vita"
Annunciano con profondo dolore la prematura perdita di
Aredio Gubertini
la figlia Francesca con Luca, la sorella Gabriella e il nipote Matteo unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 10 dicembre alle 12.30 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 8 dicembre 2024, 8 dicembre 2024

Vi siamo vicini nel dolore:
- Famiglia DAGRI
Trieste, 08 dicembre 2024

È mancata la nostra cara
Giovanna Bussanich
(Gianna)
Ne danno il triste annuncio la sorella SILVANA, la nipote HELEN con GUALTIERO, ELIO e PAOLO GURTNER assieme alle famiglie.
La saluteremo martedì 10 alle 9.40 in via Costalunga.
Trieste, 8 dicembre 2024

†
Ci ha lasciato
Mario Dagri
Lo annunciano la moglie LILLI, i figli ANDREA e STEFANO con famiglie, la sorella NADIA e familiari, la cognata PAOLA con GIULIANO, CATERINA, FILIPPO. Ciao
nonno
ELISABETTA e VIOLA.
Lo saluteremo venerdì 13 alle ore 11 nel cimitero di Muggia.
Muggia, 8 dicembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gregoretti
ved. Ugrin
Addolorata lo annuncia la figlia GRAZIELLA.
Si ringrazia la famiglia CRISMA.
I funerali avranno luogo Mercoledì 11 alle ore 12 nella Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 8 dicembre 2024

†
È mancata
Nadja Anna
Maria Lah
Ved. MARAS
A tumulazione avvenuta, come da suo desiderio, lo annunciano con dolore PATRIZIA ed EDOARDO con AMBRA. Ricordiamo il suo sorriso. Ringraziamo il personale tutto dell'Hospice di Pineta del Carso per averla assistita con professionalità ed umanità.
Elargizioni pro Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti sez. Trieste
Trieste, 8 dicembre 2024

Si è spenta serenamente
Liliana
Zandegiacomo
in Santarsiero
Lo annunciano il marito GIAMBATTISTA, la sorella EMILIA e parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 11 dicembre, alle ore 11.00, in via Costalunga.
Trieste, 8 dicembre 2024

III ANNIVERSARIO
Stefano Beneforti

Indimenticato, dai suoi primi passi all'ultimo sorriso.
I genitori.
Trieste, 8 dicembre 2024

IX Anniversario
Giorgio Martellani

Mi manchi tanto, tua Lucia-
na
Trieste, 08 dicembre 2024

I° ANNIVERSARIO
Ricordiamo con affetto la mamma

Giuseppina
Nicosia
(Pinan)
Daniela e Paolo
Trieste, 8 dicembre 2024

ANNIVERSARIO
L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudine le benefattrici

Maria Vecchiet
Maria Schromek
Trieste, 8 dicembre 2024

VIII ANNIVERSARIO
Alda Zoldan
Tamborini

Sempre con me.
PAOLA
Trieste, 8 dicembre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE

TELEFONICA

NECROLOGIE

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI

COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

ECONOMIA

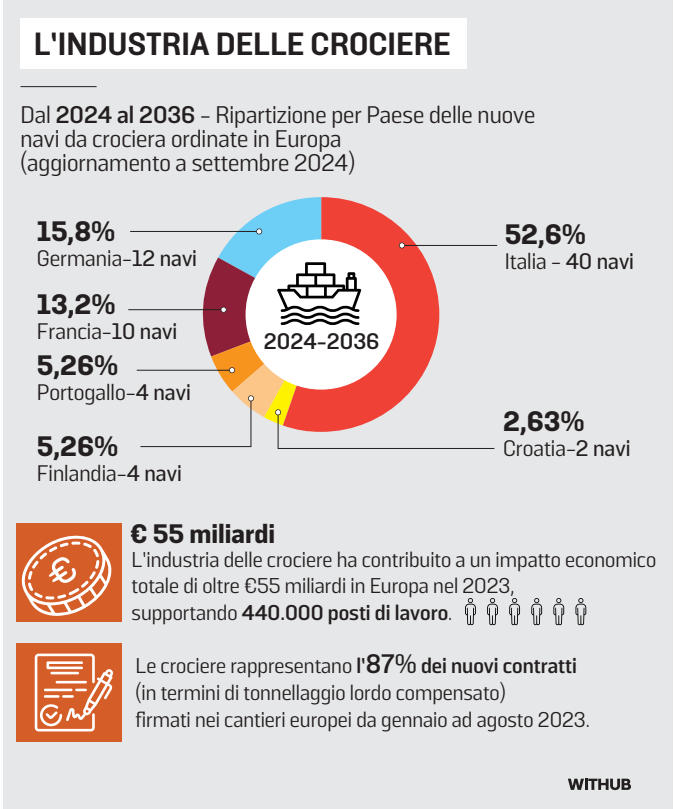
Il rapporto Made in Europe diffuso da Clia, associazione internazionale delle compagnie
Nei prossimi 12 anni nei cantieri italiani saranno costruite 40 delle 76 navi previste nel mondo

Crociere, a Trieste e Venezia oltre un milione di passeggeri

Giulio De Polo

Quaranta delle 76 navi da crociera ordinate dalla compagnia entro il 2036 saranno costruite in Italia, con un investimento di 14,7 miliardi di euro, creando quasi 100 mila posti di lavoro. Altre 32 navi saranno assemblate nei cantieri di altre nazioni europee con un investimento complessivo di 55,3 miliardi. Questi in sintesi i dati emersi dal rapporto intitolato "Made in Europe", realizzato dalla Clia, l'associazione internazionale delle compagnie da crociera. E il buon andamento del settore è confermato anche dalle ultime rilevazioni sul movimento dei passeggeri e le toccate delle navi nei 20 principali porti italiani. I dati elaborati da "Risposte Turismo", società di ricerca e consulenza con sede a Venezia, a tutto novembre 2024 indicano un trend in crescita nei porti del Nordest che segnano 540 mila passeggeri a Venezia e 520 mila a Trieste.

Un crescita definita "moderata ma costante" che prevede nel 2025 un aumento del 3,9% dei crocieristi e 5,8% in più di toccate nave. Numeri che confermano la crescita della crocieristica in Italia e la decisione delle compagnie di costruire nuove navi. Ordini che rappresentano un volano per la cantieristica del Nordest dove Fincantieri ha due poli di eccellenza a Marghera e Monfalcone e la sede centrale a Trieste. «L'Europa è leader mondiale nella costruzione di navi complesse e innovative e la crocieristica è parte fondamentale di questo cluster industriale, afferma Samuel Maubanc, direttore generale Clia Europa. Considerando che quasi tutte



le navi da crociera del mondo sono costruite nei cantieri europei, il settore crocieristico è fondamentale affinché l'Europa possa rimanere competitiva e mantenere questa eccellenza industriale.

La Clia sottolinea nel suo rapporto come la costruzione di una nave abbia un forte impatto sull'occupazione locale per la presenza di Fincantieri che in Italia conta 10 mila dipendenti che generano a sua volta 90 mila posti di lavoro. Lo studio rileva un altro dato che riguarda da vicino i nostri porti: una spesa diretta di 700 euro da parte dei passeggeri a terra durante una crociera di sette giorni, per un totale di 1,7 miliardi di dollari all'anno in Italia. Secondo la Clia inol-

tre più del 50% dei crocieristi torna nelle località visitate negli anni successivi. Venezia e Trieste sono due home port, cioè porti di partenza e di arrivo per le compagnie e qui le navi devono caricare gli approvvigionamenti che serviranno durante la navigazione. Tonnellate di derrate alimentari, la maggioranza delle quali fornite da aziende locali per una spesa complessiva in Italia di 2,4 miliardi di euro all'anno.

Trend confermato, come visto, da Venezia e Trieste, mentre sono i Paesi della sponda orientale dell'Adriatico a crescere di più come Monfalcone divenuto home port per la Msc Opera durante l'ultima stagione crocieristica con itinerario verso la Grecia e Bari. Per

quanto riguarda le toccate nave al primo posto si confermerà nel 2025 la Croazia con circa 1.390 accosti (più 5,5% sul 2024). Guardando infine ai singoli porti al primo posto della classifica c'è Corfù con 750 mila passeggeri (più 3% sul 2024), seguito in seconda posizione da Kotor (615 mila passeggeri, più 1% sul 2024) e Venezia (560 mila passeggeri, più del 3,7 sul 2024).

Le compagnie stanno varando i calendari delle partenze per il 2025. Costa ha confermato per la prossima stagione crocieristica l'arrivo di Costa Deliziosa. Dopo i 19 accosti a Marghera e i nove a Trieste nel 2024, il prossimo anno ne sono previsti rispettivamente 24 e nove. Novità invece per Msc che riguarda Venezia. La compagnia, che punta al mercato luxury, ha scelto il porto della Serenissima per la prossima stagione con le navi Explora Journeys. Lo ha annunciato nei giorni scorsi Leonardo Massa, vice presidente sud Europa di Msc, dove ha parlato anche delle crociere nel Mediterraneo nei mesi invernali con partenza da Bari verso Grecia e Turchia.

«L'Italia continua ad essere il Paese europeo più amato dai crocieristi e anche quello che in Europa più beneficia in termini economici. Oltre ad essere meta turistica ambita e sempre più frequentata, vede la presenza di tante eccellenze: da chi costruisce le navi ai porti e ai terminal, dalle migliaia di aziende fornitrici agli operatori turistici dice il Francesco Galietti, direttore Clia Italia. Questo consente al nostro Paese di mantenere e sviluppare know-how e competenze» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È OPERATIVA
LA NUOVA FILIALE
DI BANCA 360 FVG

360
FVG

banca360fvg.it

LA QUARTA A TRIESTE

VIA DIAZ, 1/b angolo Via Mercato Vecchio

LA "TRIESTE" A LIVORNO: CERIMONIA CON MATTARELLA

Fincantieri consegna alla Marina Militare la portaelicotteri record



La portaelicotteri Trieste nel porto di Livorno

LIVORNO

«La portaelicotteri Trieste è un simbolo di ciò che l'Italia sa essere quando unisce visione geopolitica, competenza tecnologica e capacità manifatturiera». Lo ha detto ieri a Livorno Pierroberto Folgiero, ad e direttore generale di Fincantieri, alla consegna di nave Trieste alla Marina militare, cerimonia a cui ha presenziato il presidente della Repubblica Sergio Mat-

tarella. La nave lunga 245 metri, larga 47 e alta 28, è costata oltre un miliardo di euro, ha un ponte di volo di 230 metri ed è capace di contenere fino a 14 velivoli. «Questa unità rappresenta la più grande nave militare mai costruita in Italia, una delle più potenti navi non nucleari al mondo che confermerà l'Italia come uno dei pochissimi paesi al mondo in grado di imbarcare aerei caccia di quinta generazione».

MULTIUTILITY

La procreazione assistita nel welfare di Bluenergy

UDINE

Bluenergy, multiutility udinese leader nelle regioni del Nord Italia in materia di fornitura di luce e gas, sulla parità di genere in questi ultimi anni ha fatto passi da gigante. Non solo in termini di presenze femminili in azienda (sono il 44% a livello di gruppo, il 67% in Bluenergy), ma anche di misure ad hoc, finalizzate a sostenere le donne che lavorano, ma che non vogliono giustamente rinuncia-

re alla maternità. Alberta Gervasio, amministratore delegato dal 2017, ha avviato alcune nuove iniziative di welfare, pronte a debuttare nel 2025: «Una riguarderà il sostegno alle coppie che non riescono ad avere figli e devono ricorrere alla procreazione assistita, un'altra andrà a prolungare di un mese il periodo di maternità obbligatoria pagata al 100% per le donne, di una settimana per gli uomini», dice Gervasio. —

M.D.C.

CONFAPI FVG

Ogni giorno
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it tel. 0432-507377

COESIONE ITALIA 2014-2020
Cofinanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea
PIANO DI AZIONE ZONALE PER L'APPRENDIMENTO (PIAZZA)
PROGRAMMA GARANZIA OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL)

TECNICHE DI GESTIONE DELLE SPEDIZIONI

In qualità di Ente formativo accreditato dalla Regione FVG, abbiamo organizzato un **corso di 40 ore completamente finanziato** per accrescere le competenze di chi opera nell'ambito dei **trasporti** e della **logistica** e vuole inserirsi come figura professionale del **"Disponente/Addetto al Traffico"**

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE



LBX

FULL HYBRID EVERYDAY EXTRAORDINARY

SOLO CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT
DA € 229 AL MESE TAN 5,99% TAEG 6,94%

47 RATE | ANTICIPO € 7.550 | RATA FINALE € 20.563
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 - Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Elegant. Prezzo di listino € 38.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 32.900€ (esclusa IPT, e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n.82/2011 e 701 + IVA 22%), valido in caso di rottamazione grazie a € 5.100,00 di Bonus Lexus con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Promozione valida solo entro il 31/12/2024. Esempio di finanziamento: anticipo € 7.550,00. 47 rate da € 228,67. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 20.562,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzie accessorie RESTART e Kasio disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 400,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 25.750,00. Totale da rimborsare € 31.513,19. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 6,94%. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "Lexus Easy Next" disponibili in Concessionario e sul sito www.lexus-fi.it. Offerta valida fino al 31/12/2024 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

TRIESTE



LE PROSPETTIVE DI UNA ZONA FRA TRAM, NAPOLEONICA E CARSO: STIMATI 3 ANNI DI LAVORI

L'hotel panoramico e il maxi parco Inizia il recupero dell'ex Obelisco

Edilimpianti concorderà con il Comune il piano nell'area alle porte di Opicina: 65mila metri quadrati

Francesco Bercio

Se ne parla poco, forse perché lontano dai riflettori del centro città. Ma l'ex Obelisco di Opicina, prestigiosa sede alberghiera chiusa da quarant'anni, occuperà un posto di assoluto rilievo nel ventaglio dei progetti di rigenerazione urbana a Trieste. Non solo per il recupero dell'edificio disegnato negli anni Settanta da Gae Aulenti, quanto piuttosto perché si andranno a rilanciare anche gli oltre 65 mila metri quadrati circostanti, inserendosi nel più ampio processo di evoluzione di un angolo strategico del territorio.

L'onore e l'onere di farsi carico dell'opera è nelle mani di Edilimpianti, realtà guidata da Vincenzo Settimo e oggi attivissima nel panorama "rigenerativo" locale, al cui mazzo si sono da poco aggiunti l'ex distretto militare e casa Marenzi a San Giusto. Settimo si era aggiudicato l'area ex Obelisco nel marzo del 2021 per poco più di due milioni di euro, assieme alla società Matt dei fratelli Campestri. L'imprenditore bitontino sta limando gli ultimi dettagli del suo progetto (Edilimpianti funge da socio operativo nell'alleanza con Matt) e punta a completare il quadro entro la fine dell'anno. Dopo-



L'immobile dell'ex albergo Obelisco che si è tornato a vedere dalla strada dopo le pulizie all'interno dell'area verde FOTO ANDREA LASORTE

diché il dialogo con il Municipio si farà più intenso, culminando nel necessario passaggio in Consiglio comunale. A quel punto, auspicabilmente nel primo semestre del 2025, il cantiere potrà partire: Settimo stima lavori per almeno 36 mesi, «tre anni o tre anni e mezzo».

Il complesso svolgimento

dell'iter nonché le tempistiche di lungo termine, trovano giustificazione nella portata dell'operazione. Sono in gioco sei ettari e mezzo di terreno, ben di più che la "semplice" riqualificazione dell'albergo. La bonifica appena ultimata (si veda l'articolo sotto) aiutata dai già spogli alberi invernali hanno restituito

allo sguardo di chi transita in strada nuova per Opicina lo scorcio sull'immobile, che si presenta in tutta la sua decadente eleganza. Dietro si nasconde un'area sterminata, immersa nel verde e puntellata da sporadiche tracce del suo passato plurisecolare.

Cosa ne verrà fuori? Prematuro rispondere oggi, prima

che Comune e Soprintendenza abbiano dato il loro parere favorevole. Operazioni del genere - ex Fiera docet - non possono che avere tempi lunghi e una gestazione laboriosa. La certezza è che l'albergo verrà riaperto, con un target di clientela «di fascia alta». E che si procederà con la riqualificazione di tutto il circon-

dario, nell'ambito di un progetto organico in dialogo con lo stesso hotel.

Se ne riparerà a tempo debito. Ma intanto è comunque interessante gettare lo sguardo in avanti, interrogandosi sullo sviluppo di quell'angolo che fa da porta di ingresso a Opicina. Un angolo fino a oggi rimasto in penombra, tanto che in molti avevano quasi dimenticato l'esistenza dell'ex Obelisco, celato dalle fronde e dal degrado. Anche chi serbava qualche ricordo, poi, non lo inquadrava di certo come una terra promessa del turismo locale.

Oggi è lecito cambiare, almeno in prospettiva, la narrazione. Dopo un'attesa apparsa a tratti interminabile, il tram di Opicina sembra aver imboccato la via della rinascita e si appresta al collaudo finale. Nel 2028 o giù di lì, quando cioè la riqualificazione dell'ex Obelisco dovrebbe essere completata, la speranza è che le vetture blu siano ritornate ampiamente ai fasti d'un tempo. La linea 2 diventerebbe così un facile aggancio turistico-promozionale, i cui effetti positivi si spargerebbero tanto sul centro città quanto sulla stessa Opicina.

E poi c'è la Napoleonica, la quale si porta dietro un altro tipo di turismo, forse meno interessato alle soluzioni di semi-lusso ma comunque in cerca di una struttura ricettiva. L'ex Obelisco incrocerebbe potenzialmente due flussi di visitatori: quello tradizionale che si muove a bordo del tram e quello ciclo-pedonale che sfrutta i sentieri. Senza dimenticare la Sissa, che ha sede a pochi metri di distanza e offre ancora un altro tipo di utenza. Qualcuno obietterà che è tutta fantasia. Eppure sono argomenti che, tra non molto, potrebbero diventare d'attualità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERAZIONI PRELIMINARI

Già rimosse 30 tonnellate di rifiuti Ora tocca alla pulizia della piscina

Micol Brusafferro

Vecchi giacigli di persone che occupavano la struttura abusivamente, a più riprese. Resti di vetri e infissi, caduti o fatti a pezzi dalle raffiche di bora. Avanzi di cibo, bottiglie, lattine, intere borse di scarti. E ancora cumuli di immondizie stratificate dal tempo. Dopo quasi quarant'anni di abbandono, l'hotel Obelisco è stato completamente ripulito. Dentro e fuori.

L'operazione è stata ultimata in questi giorni da Edilimpianti Trieste, che partecipa all'operazione di sviluppo come contractor dell'intero progetto. In totale sono state rimosse trenta

tonnellate di rifiuti. Una delle prossime sfide impegnative sarà lo svuotamento della piscina, piena d'acqua e di una quantità di materiali difficili da quantificare al momento.

È iniziata così ufficialmente l'attesa rinascita dell'ex albergo, che in questo primo step è stato liberato da immondizia e rifiuti di ogni genere. L'impresa si è trovata davanti a uno scenario di degrado, dovuto al lungo periodo in cui la struttura è stata lasciata al suo destino. All'interno della palazzina è stato trovato l'ascensore, precipitato nel suo vano, tutti i pavimenti pieni di spazzatura, escrementi di animali e alcuni



L'ingresso con l'insegna che resiste fra i murales FOTO ANDREA LASORTE

materassi e letti di fortuna che, secondo chi si è occupato dello smaltimento, sono stati utilizzati probabilmente fino a poco tempo fa. E poi muri pieni di scritte eintonaci caduti.

Salendo fino all'ultimo livello, quello con il terrazzino fronte strada, è ancora più evidente lo stato in cui versa la copertura, con parte delle tegole che sono volate giù.

Nei giorni scorsi la palazzina è stata recintata, gli accessi, violati per decenni, sono stati chiusi. Edilimpianti si è occupata anche di ripulire il verde tutto attorno all'albergo e di tagliare la vegetazione cresciuta ovunque. L'intervento ha permesso di eliminare, pure qui, immondizie di vario tipo, in una zona in passato usata anche come discarica abusiva di pneumatici e di altri materiali.

Un'opera non solo di pulizia, ma anche di tutela ambientale, considerando la mole di oggetti abbandonati tra erba, alberi e cespugli.

Uno dei prossimi passi, sempre nell'ambito dello sgombero del sito, riguarderà la piscina, la grande vasca che si trova nell'area adiacente all'hotel. L'acqua torbida potrebbe nascondere di tutto. Fino a qualche anno fa si notavano sommersi vecchi arredi, rami, anche in questo punto pneumatici e altri oggetti difficili da identificare. L'impresa procederà prima con l'aspirazione dell'acqua con alcune pompe e poi con lo svuotamento di ciò che si trova sul fondo.

Dopo la chiusura all'inizio degli anni Ottanta, la dismissione degli spazi e l'abbandono di tutto il comprensorio, non si contano le ipotesi di riutilizzazione mai decollate. Ora sembra che ci si stia avvicinando al cambio di passo sul progetto. E dopo i lavori preliminari di pulizia in fase di ultimazione, si vorrebbe partire con la riqualificazione vera e propria nella prima metà del prossimo anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRETTA DELLA QUESTURA

Violenza nello sport: 19 Daspo per ultrà, calciatori e dirigenti

Il bilancio annuale. Dopo la rissa del basket 7 provvedimenti e altri sono in arrivo
Giro di vite nel calcio amatoriale: banditi anche giocatori e membri delle società

Maria Elena Pattaro

Nessuno sconto a chi usurpa lo sport con la violenza. Pioggia di Daspo contro i protagonisti degli scontri e delle aggressioni che si sono registrate nell'ultimo anno. Nel mirino non solo ultras facinorosi, ma anche dirigenti sportivi e giocatori, "rei" di aver picchiato arbitri e avversari. Sono 19 i provvedimenti emessi dal questore Pietro Ostuni da inizio anno, di cui la stragrande maggioranza tra ottobre e novembre. Ma il numero è destinato ad aumentare: nelle prossime settimane se ne aggiungeranno all'incirca altri dieci per i tafferugli avvenuti un mese fa dopo la partita di basket Trieste-Varese.

«Non facciamo sconti. Per noi lo sport è legalità: chi sbaglia va sanzionato», ha affermato categorico Ostuni, snocciolando i dati relativi alle misure di prevenzione emesse da inizio anno. Quasi 200 i provvedimenti di vario genere decisi, in forte aumento rispetto al 2023. Sette i Daspo disposti per gli scontri post partita di pallacanestro, in cui erano scattati anche sei arresti. Ma la vicenda non è chiusa: altre dieci interdizioni sono ancora in fase istruttoria. Alcuni sostenitori dell'Openjobmetis Varese sono stati banditi dai palazzetti addirittura per dieci anni, il massimo della durata possibile, e hanno l'obbligo di firma quando gioca la loro squadra del cuore: devono cioè presentarsi in questura mezz'ora prima e dopo il match.

Quella domenica (era il 3 novembre) un gruppo di supporter del Varese, spalleggiati dagli ultras di Udine (a loro gemellati) hanno teso un agguato fuori dal palazzetto per "vendicare" la cocente sconfitta subita. Hanno aggredito con i bastoni le persone che uscivano dal PalaTrieste, per poi scontrarsi con gli ultras della Pallacanestro Trieste. Il bilancio è stato di quattro feriti,



Sotto la rissa dopo Trieste-Varese e una partita di calcio a 7 a Montebello. Sopra il questore Ostuni FOTOBruni

fortunatamente non gravi.

Anche il calcio, purtroppo, ha scritto pagine poco lusinghiere. Tra i "daspati", infatti, c'è anche un dirigente della società di calcio di prima categoria Sant'Andrea San Vito, che nel marzo scorso si è scagliato a più riprese contro l'arbitro. Spintoni, offese, un pestone e un calcio al polpaccio costato 4 giorni di prognosi al direttore di gara. Quanto basta per affiancare, oltre alle sanzioni sportive, anche il Daspo al dirigente.

Neppure il calcio amatoriale è dunque immune alla vio-

lenza. Nel calcio a sette sono dieci i Daspo emessi a seguito della rissa scoppiata nel campo di Montebello lo scorso marzo durante il match tra Ottica Buffa e Hazrolli del torneo Tergestino. Nello scontro - cui hanno preso parte tifosi e giocatori - un calciatore era finito all'ospedale con oltre 40 giorni di prognosi. La partita aveva preso una piega violenta nel secondo tempo, dopo un contrasto tra due avversari. A quel punto gran parte dei giocatori di Hazrolli, insieme ai dirigenti e a un gruppo di tifosi si è riversato in campo scate-

nando una rissa con la squadra rivale. La giustizia sportiva ha decretato la sconfitta a tavolino per entrambe e l'esclusione dalla coppa disciplinaria per le due squadre. Ora è calata anche la scure della Questura.

«Il Daspo è un invalidante perché vieta l'accesso alle manifestazioni sportive - spiega Ostuni -. Abbiamo adottato il pugno duro e continueremo a farlo perché vogliamo lanciare un segnale forte contro la violenza nello sport, un fenomeno inaccettabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novantuno provvedimenti in undici mesi
Aumentano anche i Dacur e i fogli di via

Risse e baby gang Avvisi orali ai minori raddoppiati nel 2024

IL FOCUS

Risse, agguati e baby gang: boom di avvisi orali, soprattutto nei confronti di minori stranieri non accompagnati. In aumento anche i Daspo urbani (Dacur) per i responsabili dei gravi fatti di cronaca degli ultimi mesi: dall'accoltellamento di via Baiamonti, all'aggressione del consigliere circoscrizionale Francesco Metz (Fdi) nel rione di San Giovanni, fino alla tentata rapina in via Oriani.

Il dato salta all'occhio nel report dell'attività di prevenzione anticrimine diffuso dalla Questura, che nel complesso ha emesso quasi 200 provvedimenti nel corso del 2024. La voce più consistente è proprio quella degli avvisi orali: 91 da inizio anno, di cui 28 aggravati e 25 comminati solo tra ottobre e novembre. Nel 2023 le misure si erano fermate a quota 50. In molti casi riguardano minorenni stranieri non accompagnati che hanno compiuto reati, soprattutto nei confronti di altri giovanissimi: risse, pestaggi, rapine.

«Il decreto legge Caivano ci dà la possibilità di emettere l'avviso orale in casi come questi, in aggiunta alla denuncia penale - spiega il questore Pietro Ostuni -. A Trieste la stiamo applicando ripetutamente come monito per questi ragazzini, nella speranza di aiutarli a rigare dritto».

Il capo della Questura ha più volte manifestato preoccupazione per le derive della violenza giovanile che di recente ha travolto Trieste, come molte altre città italiane. Lo ha ribadito anche ieri, mentre faceva il bilancio delle attività di prevenzione volte a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica: «Bevono alcolici anche a 12-13 anni e fanno uso di stupefacen-

ti, oltre a tenere condotte sopra le righe che talvolta sfociano in reati». Da qui l'appello a un lavoro di rete tra le istituzioni e agenzie educative per recuperare i bulli. «Dobbiamo fare di più per questi ragazzi - afferma -. La sfida ci riguarda tutti: vanno educati alla legalità fin da piccoli e vanno create occasioni e percorsi di crescita personale e umana in modo che abbiano alternative sane alla violenza. Come polizia di Stato stiamo portando avanti una serie di progetti educativi con le scuole, ma è chiaro che non basta: serve una sinergia con gli attori del territorio».

L'altro dato significativo è l'aumento dei provvedimenti Dacur (Divieto di accesso ad aree urbane), quelli che in gergo vengono chia-

**Il questore Ostuni:
«Monito per aiutarli
a rigare dritto ma
serve una sinergia»**

mati Daspo urbani. Segno, come nel caso del Daspo sportivo, del pugno duro adottato dalla Questura visti gli episodi degli ultimi mesi. Com'è noto, per arginare violenze e ubriachezza molesta era scattato il coprifuoco ai locali delle zone attorno alle piazze Garibaldi, Perugino e Libertà. Sono 57 le persone "dasplate" da inizio anno e in 9 casi il divieto di frequentazione è esteso all'intera provincia.

Già superato, dunque, il dato dell'anno scorso, che si era cristallizzato a 51 misurare. «E l'anno non è ancora finito», ha ricordato il questore, ringraziando la Divisione anticrimine per «il gran lavoro svolto».

Quest'anno sono aumentati anche i fogli di via obbligatorie: 11 in più del 2023. —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI DEI CARABINIERI

La sicurezza sul lavoro Sospese 4 imprese edili, multe per 130 mila euro

Cantieri pericolosi, con operai esposti al rischio di cadute dall'alto o di scosse elettriche e sprovvisti di caschetti protettivi. Sono quattro le ditte edili stangate in centro a Trieste per le gravi violazioni in materia di sicurezza sul lavoro: attività sospese e multe per un totale di oltre 130 mila euro. Irregolarità (di entità inferiore) anche in altre cinque ditte per un totale di no-



I militari dell'Arma in un cantiere

ve. È questo il bilancio degli ultimi controlli eseguiti dai carabinieri del Nil (Nucleo ispettorato del lavoro) di Trieste insieme ai colleghi di Venezia e ai militari della compagnia territoriale. Lo scopo degli accertamenti era, come sempre, il contrasto a lavoro nero e la verifica del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

L'attenzione dei carabinieri si è concentrata sui cantieri del centro del capoluogo giuliano. Sotto il profilo dei contratti è risultato tutto regolare, fatta eccezione per lievi difformità nella mera comunicazione di distacchi transnazionali. Non si può dire altrettanto, invece, sul rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro. Su questo fronte, in-

fatti, le violazioni sono state molteplici. Si va dal mancato rispetto della viabilità di cantiere alle aperture in quota con potenziale rischio per le cadute dall'alto. E ancora: gravi carenze nella predisposizione dei servizi per la gestione delle emergenze e relativi presidi obbligatori, scorretta predisposizione di attrezzature di lavoro con esposizione a rischio elettrico, lavoratori privi di idonei dispositivi di protezione individuale e della prevista formazione, mancanza dei requisiti minimi del Piano operativo per la sicurezza (Pos) e la mancanza del Piano montaggio, uso e smontaggio del ponteggio (Pimus), nonché omissioni nella vigilanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Via Mazzini
Banca chiusa per sciopero
Proroga per i pagamenti

Sportello bancario della Crédit Agricole chiuso per lo sciopero generale: scatta la proroga prefettizia di 15 giorni dei termini legali e convenzionali scaduti il 29 novembre scorso e nei cinque giorni successivi. Così ha deciso il prefetto alla luce del fatto che lo sciopero generale di fine novembre aveva bloccato l'ordinaria operatività degli sportelli. La proroga ha decorrenza dal 2 dicembre, giorno in cui era stata ripristinata la piena attività.

L'intervento di soccorso
Scivola da un dirupo
sotto la vedetta Weiss

Un ventenne triestino, residente nella zona del Comune di Duino Aurisina, è stato soccorso la scorsa notte nei pressi della vedetta Weiss. Il ragazzo è scivolato in un dirupo mentre si aggirava nel buio nella zona boschiva situata in prossimità della vedetta. È caduto per una decina di metri, riportando lievi traumi ed escoriazioni. Sul posto sono intervenuti anche l'elicottero del 118 e le squadre del Soccorso alpino.

L'INCHIESTA SI ALLARGA DOPO ROIANO

Il racket della prostituzione cinese Casa sequestrata in via Capodistria

Le ragazze sfruttate dalle organizzazioni. Convalida di arresto per la donna e domiciliari ad Alessandria

Gianpaolo Sarti

L'indagine sul racket della prostituzione cinese si allarga. Dopo il sequestro dell'appartamento di via Tor San Piero 3 a Roiano, la Squadra mobile ha scoperto un altro alloggio in via Capodistria 43. Anche su questa abitazione sono stati posti i sigilli della Procura.

Il fascicolo è in mano al procuratore Federico Frezza che ha indagato la cinquantacinquenne cinese Yanmei Guo, residente a Bologna ma operativa a Trieste.

La donna, difesa dall'avvocato d'ufficio Giuliano Iviani, è accusata di aver «favorito» gli incontri di varie ragazze sue connazionali, di cui per ora solamente una è stata identificata. La cinquantacinquenne, stando all'inchiesta, aveva messo a disposizione l'abitazione di via Capodistria 43, affittata da altri proprietari.

Non solo. Yanmei Guo si occupava anche di inserire gli annunci delle prestazioni su siti come «Mosca rossa» e altri



La palazzina di via Capodistria 43 dove la Mobile ha scoperto un altro alloggio destinato alla prostituzione. A lato i sigilli sulla casa di Roiano. BRUNI

dal contenuto analogo. Ed era lei a gestire le telefonate e gli incontri con i clienti indirizzandoli nell'alloggio di via Capodistria 43, anche perché le giovani che si prostituivano non parlavano l'italiano.

L'inchiesta, come la precedente sull'appartamento di via Tor San Piero, parla esplicitamente di «sfruttamento» del-

le ragazze.

L'indagine ha accertato che l'organizzazione prevedeva un cambio piuttosto frequente di queste giovani, evidentemente vittime di una vera e propria tratta. Circostanza, questa, confermata anche dai clienti fermati dalla Squadra mobile nelle vicinanze dell'abitazione di via Capodistria

dopo le prestazioni sessuali. «In quell'appartamento ero già stato – ha testimoniato un triestino identificato per strada dai poliziotti in borghese – mi aveva accolto una ragazza cinese che però non era la stessa di oggi».

Così un altro cliente: «Mi hanno accolto ragazze cinesi sempre diverse».

Un sistema sostanzialmente uguale a quello in corso in via Tor San Piero 3 (al primo piano), bloccato nei giorni scorsi grazie a un blitz della Mobile dopo un'inchiesta partita da mesi. Il via vai di quell'appartamento aveva peraltro sollevato l'indignazione dei residenti del condominio e dell'amministratore del-

lo stabile, stufo di trovarsi tra i piedi, nell'atrio condominiale, sulle scale e nei pianerottoli, gli uomini in attesa del proprio turno. Da qui le segnalazioni alle autorità competenti e l'indagine.

L'operazione della Mobile nell'alloggio di Roiano aveva portato all'arresto della cinquantaduenne cinese Jing Chen, la donna che si occupava delle telefonate e degli appuntamenti. L'indagata, difesa dall'avvocato Enrico Mischia, è stata interrogata dal gip (che ha convalidato l'arresto) ma si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Era ristretta in carcere al Coroneo, ora è ai domiciliari in provincia di Alessandria.

Le inchieste sugli appartamenti dove vengono tenute le ragazze per prostituirsi rappresentano solo l'ultimo anello delle indagini dirette dalla Procura sul racket che sta dietro a questo genere di sfruttamento. A giugno una doppia indagine del procuratore Frezza aveva scoperto un'organizzazione cinese che portava in Italia un flusso costante di connazionali che, a piccoli gruppi, venivano fatti atterrare in Serbia per essere accompagnati in auto attraversando Bosnia, Croazia, Slovenia e quindi il confine di Trieste. Le persone, comprese ragazze giovanissime, venivano poi trasportate a bordo di Suv in un punto di smistamento: un casolare di campagna, a Cazzago di Pianiga, tra Venezia e Padova, per i successivi trasferimenti nel resto dell'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Spaccio di cocaina, tre arrestati La droga arrivava dalla Slovenia

Arrivava dalla vicina Slovenia la cocaina di buon taglio, destinata a un mercato ben specifico della piazza triestina: quella dei professionisti e di alcuni frequentatori e gestori dei locali della movida notturna. Lo ha scoperto la Polizia locale in un'indagine che ha portato all'arresto di tre persone finite in carcere: un quarantunenne triestino (S.M. le sue iniziali), trovato in possesso di oltre 100 grammi di sostanza nascosta in diverse parti del suo appartamento

e anche di 10 mila euro in contanti ritenuti i proventi dello spaccio. L'uomo ora è al Coroneo.

In manette pure due cittadini sloveni, fermati in auto a San Giusto: un trentasettenne (P.P. le sue iniziali) e la moglie quarantenne (G.K.). A bordo avevano del denaro di cui non sapevano spiegare la provenienza, ma soprattutto custodivano oltre 200 grammi di cocaina racchiusa in vari involucri. Anche loro sono al Coroneo. L'operazione della Polizia

locale è stata denominata «Crazy Horse 2024» e ha visto impiegati, oltre agli investigatori del Nucleo di polizia giudiziaria, anche il personale del Nucleo interventi Speciali intervenuti in supporto per le fasi operative degli arresti.

Tutto è cominciato a metà ottobre in seguito a semplici controlli di routine condotti dalla municipale in borghese nelle zone del centro, in particolare nei dintorni dei locali della movida. È così che il Nucleo di polizia giudi-



La cocaina, i soldi e i cellulari sequestrati dalla Polizia locale

ziaria ha eseguito un primo sequestro di alcuni grammi di sostanza. In quell'occasione gli agenti hanno denunciato un uomo per la cessione e segnalato alla Prefettu-

ra una seconda persona come acquirente e assuntore.

A quel punto sono partite le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica e affidate al pubblico ministe-

ro Lucia Baldovin. Il 28 novembre, dopo una perquisizione domiciliare, gli investigatori hanno arrestato in flagranza per detenzione ai fini di spaccio il quarantunenne triestino. In casa, come detto, nascondeva oltre 100 grammi di cocaina, oltre ai 10 mila euro frutto della vendita.

L'arresto della coppia slovena, invece, è stato messo a segno il giorno successivo nei pressi del castello di San Giusto dopo aver intercettato la vettura sospetta.

Lo stupefacente era destinato interamente al consumo cittadino e avrebbe permesso lo spaccio di diverse centinaia di dosi al dettaglio. E non per strada, ma negli appartamenti e nei locali del centro. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLE RIVE

Ragazza salvata dopo una caduta in mare Portata in Pronto soccorso in ipotermia

Una ragazza è caduta in mare sulle Rive nello specchio d'acqua antistante la Capitaneria di porto. L'episodio si è verificato ieri sera, attorno alle otto e mezza.

La giovane è stata salvata grazie all'intervento di una pattuglia dei Carabinieri del Comando provinciale di via dell'Istria.

I militari dell'Arma hanno issato la giovane sulla banchina e hanno immedia-

tamente allertato i soccorsi. Sul posto sono arrivati anche un'ambulanza del 118 e i sommozzatori del Vigili del fuoco.

La ragazza tremava dal freddo ed era in stato di ipotermia. Non riusciva nemmeno a parlare, ma – come confermato successivamente dal 118 e dagli stessi sommozzatori – non era in pericolo di vita.

L'ambulanza l'ha poi por-

tata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per accertamenti.

Secondo quanto si apprende, si tratta di una paziente seguita dai servizi del Centro di salute mentale. È stata lei stessa a chiamare il 112 e allertare il personale sanitario rispetto all'intenzione di buttarsi, segnalando dove si trovava in quel momento. A quel punto i medici e gli infermieri

hanno subito avvisato le forze dell'ordine.

I Carabinieri, i primi ad arrivare sulle Rive, hanno quindi iniziato a controllare la banchina notando la giovane in acqua nei pressi della palazzina della Capitaneria di porto. Si sono chinati e l'hanno tirata su, evitando conseguenze drammatiche. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA SOLIDARIETÀ

Raccolti oltre 22 mila euro tra magliette e beneficenza

Il grande assegno srotolato ieri in piazza Unità indica la cifra di 22 mila 386 euro, raccolti grazie alle t-shirt e alle offerte libere dei partecipanti. Nelle immagini, la folla accalata nella piazza in sella ai motorini e accompagnati da decine di bimbi.

FOTO FRANCESCO BRUNI

L'INIZIATIVA

San Nicolò torna in sella Gioia e sorrisi in centro città

San Nicolò non poteva concludersi senza "mettersi in moto". Così anche quest'anno è tornata l'iniziativa organizzata dal Circolo ricreativo della Polizia locale, che ha coinvolto centinaia di motociclisti per portare doni ai bambini meno fortunati.

Il raduno si è svolto alle 13 in piazza Oberdan. Partenza pochi minuti dopo, con l'arrivo in piazza Unità alle 14. E, dalle 15, al PalaChiarbola la consegna dei doni ai bambini seguita da Agmen, Io Tifo Sveva e Bambini del Danubio, quindi tappa in via Petronio ai piccoli ospiti della Casa famiglia Gesù Bambino e in via Navali ai bimbi della Casa famiglia La Madre. Il finale alle 18 al centro commerciale delle Torri d'Europa.

"San Nicolò si mette in moto" si ripete ogni anno dal 1997, quando una ventina di motociclisti ha sfilato per la prima volta lungo il centro città. L'anno dopo il sodalizio con la Polizia locale e l'inizio di una storia diventata un appuntamento insostituibile sotto le feste. —

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP



Nuova Leapmotor T03 tua da 12.900€ con incentivi statali

Nuova Leapmotor T03 Elettrica 95 cv: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse; IPT, contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 12.900€ per i contratti fino al 31.10.2024. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.



LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387



www.unicarplanet.it

Le prossime tappe: da Ragusa-Dubrovnik a Sidney passando per Casablanca, Rio de Janeiro, Polinesia e Città del Capo

Il giro del mondo in 131 giorni da Trieste In 400 saliti a bordo della Costa Deliziosa

LA CURIOSITÀ

Micol Brusafferro

Trolley enormi, una lunga serie di valigie di varie dimensioni. E grandi sorrisi. Volti visibilmente felici, di chi sa che trascorrerà i prossimi quattro mesi e mezzo in vacanza, visitando alcuni dei luoghi più affascinanti del globo. È partita da Trieste ieri la nave Costa Deliziosa che farà il giro del mondo. A bordo ci saranno 2 mila fortunati passeggeri, 400 imbarcati sulle Rive, gli altri destinati a salire a bordo nelle prossime tappe.

Un viaggio da sogno, come lo hanno definito molte persone in partenza, che toccherà prevalentemente l'emisfero australe, visitando Brasile, Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia, Sud Africa e tanti altri Paesi ancora. Feste natalizie da trascorrere solcando i mari e poi la notte di Capodanno sarà a Rio de Janeiro, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana.

Da Trieste, come detto, so-

no partiti in 400, molti turisti stranieri, giunti da tutta Europa, ma anche italiani e pure qualche triestino. Tanti hanno dormito a Trieste almeno una notte, per farsi trovare pronti all'imbarco, che è iniziato ieri mattina verso le 10.

La nave è arrivata in città alle 9, per ripartire alle 17. Dopo gli attracchi a Ragusa-Dubrovnik, Catania, Cittavecchia e Savona, dove saliranno altri vacanzieri, la rotta sarà verso Casablanca e poi Gran Canaria. Seguiranno, tra giorni di navigazione e soste, Mindelo, Recife, Maceio, Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Aires, e ancora tante città e isole splendide. Tra le metropoli Sydney, Melbourne, Città del Capo, con l'arrivo finale, dopo 131 giorni, nuovamente a Trieste.

In partenza ieri molti pensionati, tante coppie, intere famiglie e gruppetti di amici, giunti sotto la nave con taxi, pullman o a piedi dalle strutture alberghiere del centro, aiutati, alle volte, da servizi di trasporto ad hoc, vista la grande mole di bagagli, spesso stipati sui carrelli.

Tra i primi a salire Stefania



In alto i passeggeri sorridenti prima dell'imbarco, sotto la fase di carico dei molti bagagli FOTOLASORTE

e Giovanni dall'Emilia Romagna: «È il nostro secondo giro del mondo – raccontano – naturalmente abbiamo scelto un percorso diverso da quello già fatto. Saranno quattro mesi e mezzo sicuramente molto intensi, bisogna dimenticarsi di tutto e vivere a pieno il momento. Ogni giorno è un'emozione diversa, perché si vedono luoghi sempre nuovi, un'esperienza bellissima».

Molti dei passeggeri sono appassionati di crociere da tempo e in generale grandi amanti delle avventure in tutto il mondo, come Fulvia e Giorgio, triestini, salutati ieri con grande affetto da tutti i parenti: «Abbiamo fatto già tantissime vacanze in nave – spiegano – e ci piace la vita di bordo. Abbiamo girato molto, ma ci manca l'area dell'oceano Pacifico, dove non siamo mai stati e che non vediamo l'ora di scoprire. È quella la destinazione più attesa per noi, da raggiungere senza dover affrontare lunghi voli in aereo. Sarà sicuramente qualcosa di indimenticabile».

Tante località da visitare ma anche un trattamento a bordo da hotel a cinque stelle, tra piscine, idromassaggi, spa, ristoranti, teatro, discoteca. Tra le persone che ieri hanno preso il largo con Costa Deliziosa anche una famiglia francese, mamma, papà e un ragazzo in carrozzina. «Documenterò questo bellissimo viaggio sul suo profilo TikTok, con tanti video – dice il padre – seguitelo su "Handijo"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: la fattoria Butul e l'ingresso del Mercator coperto; verdura a chilometro zero; l'azienda Zerbato e le birre di San Dorligo della Valle; una degustazione di vino FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

Nell'edificio di largo Barriera prosegue ancora oggi "Farmer and Artist" con 46 realtà enogastronomiche fra esplosione di sapori, colori e profumi

Cipolla, birra, olio, tisane... Il cibo prodotto di nicchia rilancia il Mercato coperto

L'EVENTO

Francesca Schillaci

È partita ieri la fiera "Farmer and Artist", all'interno del Mercato coperto di largo Barriera vecchia, la manife-

stazione che quest'anno accoglie 46 produttori enogastronomici di Friuli, Carso, Trieste, Istria e Balcani, presenti per tutta la giornata odierna.

E ieri mattina, già prima dell'inaugurazione, un gruppo di persone si è addentrato al primo piano del Mercato per scoprire in anteprima le novità. Alle 10.30, dopo l'a-

pertura dell'evento con il coro Slpž Doberdò, il coordinatore Enrico Maria Milic ha sottolineato l'importanza della fiera che «quest'anno si espande in due giornate con molte piccole aziende che portano a Trieste la cifra espressiva della qualità del cibo e della lavorazione delle loro terre».

Vini, olii extravergine di

oliva, erbe officinali, formaggi di capra, birre artigianali, ortaggi e miele sono solo alcuni dei prodotti presenti. Al centro la ricerca sempre più assidua della diversità dei prodotti e il rapporto con i visitatori, proprio con l'obiettivo di una diffusione della cultura enogastronomica locale e della conoscenza di nuove realtà agricole.

Sedici i presidi Slow Food, tra cui il Radic di Mont e le Pere Klotzen di Luigi Faleschini, conosciute ormai in tutta la regione, che ogni anno si riconosce per la particolare attenzione all'estetica dei prodotti e per la qualità delle sue eccellenze. Prodotti di nicchia come le cipolle di Cavaaso e della Val Cosa dell'azienda agricola Zerbato Federica di Lestans che danno risalto alle produzioni puntando su lavorazione e creazioni. Allo stesso modo, anche i ragazzi dell'azienda Cras di San Dorli-

go della Valle hanno presentato tre tipi di birre artigianali, che producono con la collaborazione di altri piccoli produttori locali, usando pane di recupero del panificio Pagna di Trieste, erbe officinali, miele e caffè del territorio per creare un prodotto unico nel suo genere.

Un'altra azienda, sempre specializzata nel singolo prodotto, è "L'origano di Gina" di Nespolo, che, dalla coltivazione del loro origano, crea anche un gin digestivo, oltre alle plurime lavorazioni dell'erba per usi culinari e curativi. Il tutto seguendo un'antica tradizione di famiglia. A offrire una moltitudine di sapori è stata invece la fattoria Butul, originaria della Slovenia, conosciuta per la produzione di vino, olio, verdure, frutta, miele ed erbe selvatiche dalle quali vengono estratti anche composti per le preparazioni cosmetiche.

Le Antiche mele dell'alto Friuli sia sfuse sia in formato bevanda, i fiori edibili dell'azienda "I fiori di Mari" produce invece tisane alle erbe raccolte a mano. Un'eccellenza che ha attirato l'attenzione per l'esplosione dei colori e la forza dei profumi di ogni prodotto. Al Mercato coperto non mancano i salumi, in particolare quelli dell'azienda Gruden Zbogor di Samatorza che, oltre al classico insaccato di maiale, produce anche il salame di capra, venduto durante la settimana nei mercati di Campagna Amica.

Insomma, una cornice ideale per esporre prodotti di nicchia. «La festa del cibo buono di Trieste – sottolinea Milic – è basata su un'agricoltura di cuore e di mani che ancora oggi ci ricorda l'importanza della cura e di quanto sia importante scegliere i piccoli produttori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN MEZZO ALL'ERBA DI MONTEBELLO LE DISCIPLINE DI DISCO, MARTELLO E PESO

L'ippodromo apre all'atletica Creata una gabbia per i lanci

Al mattino fino a pranzo la pista a guidatori, allenatori del trotto e dell'equitazione nel pomeriggio a una trentina di atleti. Ma il driver Ramazzina promette battaglia

Ugo Salvini

L'ippodromo di Montebello si apre all'atletica leggera. In particolare al settore lanci. Non appena saranno terminati i lavori in corso in questi giorni, finalizzati alla realizzazione di una "gabbia" ad hoc, gli atleti tesserati Fidel che praticano il lancio del peso, del martello e del disco, una trentina in tutto nella cerchia cittadina, potranno allenarsi su una parte del prato centrale, quella che guarda verso la galleria di piazza dei Foraggi. L'operazione è frutto dell'accordo fra il Comune, proprietario dell'area, e la Nord Est ippodromi, la spa che gestisce la struttura. L'intesa ha destato più di qualche perplessità fra gli addetti ai lavori del mondo del trotto e dell'equitazione, stanziali storici, soprattutto i primi, nell'impianto di piazzale De Gasperi, inaugurato nel lontanissimo 1892, che non vedono di buon occhio la convivenza fra i cavalli, animali



I lavori all'ippodromo di Montebello per la creazione della gabbia per il lancio del peso, martello e disco

che possono facilmente spaventarsi davanti a movimenti bruschi e repentini, e discipline come quelle dei lanci dell'atletica leggera, che implicano determinate prestazioni da parte degli atleti che vi si dedicano.

A gettare subito acqua sul fuoco delle probabili polemiche

che che accompagneranno le prossime settimane, in attesa del completamento dell'opera di realizzazione della "gabbia per i lanci", è il presidente della Nord Est ippodromi, Stefano Bovio: «Innanzitutto bisogna pensare a un futuro in cui l'ippodromo dovrà diventare una struttura polifunzio-

nale - spiega - in quanto il trotto e l'equitazione ne costituiscono sì due componenti importanti, ma non possono più avere l'esclusiva della struttura. Per quanto concerne poi l'arrivo dei lanciatori dell'atletica leggera è ovvio che regoleremo l'uso degli spazi, delimitando con precisione

gli orari di utilizzo. I guidatori e gli allenatori del trotto e dell'equitazione avranno a disposizione la pista al mattino, fino all'ora di pranzo. I lanciatori dell'atletica leggera potranno invece fruire della parte del prato centrale strutturata per loro nel resto della giornata». E aggiunge: «È evidente - continua Bovio - che nelle giornate di corse e delle manifestazioni di equitazione l'impianto sarà riservato alle discipline che riguardano i cavalli». Il Comune indica il parere favorevole di Trieste atletica, sodalizio al quale è stata preventivamente chiesta una valutazione tecnica: «Siamo stati contattati dal Comune - ricorda il presidente, Omar Fanciullo - perché siamo la società più titolata a darla e abbiamo confermato che, con le necessarie regole, la pratica dei lanci si possa fare».

Di tutt'altro parere Enrico Ramazzina, proprietario di scuderia e driver della categoria gentleman, che fra l'altro in questi giorni ha avuto un colloquio con l'assessore comunale per il Patrimonio immobiliare e lo Sport, Elisa Lodi: «C'è un ostacolo evidente che riguarda la sicurezza di tutti - esordisce - perché dalla pista del trotto, in caso di emergenza, c'è una sola via di fuga, quella che porta al centro del prato, cioè nel punto nel quale vogliono alzare la gabbia dei lanci. Va poi ricordato che attualmente la quasi totalità del prato è occupata dai nostri paddock, cioè dall'area nella quale i nostri cavalli pascolano. E d'estate ci sono

cavalli che li abitano di giorno e di notte, perciò non vediamo orari disponibili per i lanci. Penso poi che per un ridotto gruppo di lanciatori non sia il caso di stravolgere la vita dell'ippodromo, dove si allenano, corrono e saltano, fra trotto ed equitazione, parecchie decine di cavalli. Personalmente sono pronto ad attuare tutte le forme di protesta lecite per oppormi a questa iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Il giro di habitué e una cinquantina di cavalli stanziali

Una cinquantina di cavalli stanziali, fra trottatori e saltatori. Un'associazione, che si occupa di equitazione, l'Alpe Adria volontari della solidarietà, che conta un centinaio di soci e opera stabilmente nel prato dell'ippodromo. Una decina di persone, fra driver e addetti alle scuderie, che lavorano per allenare e tenere in salute i cavalli da corsa. È questa la composita realtà di Montebello, dove opera un piccolo ma vivace mondo di appassionati, che dedicano energie e risorse alle loro attività. E che non si adegua a una prospettiva di convivenza. «Non siamo stati nemmeno contattati per poter esprimere un'opinione», dice Alice Sancin, presidente dell'Alpe Adria di equitazione. —

U.S.A.

IL TERRENO DI VIA PETRACCO DEL TRIESTE VICTORY ACADEMY

Il campo di Borgo San Sergio ora è realtà Taglio del nastro e intitolazione a Bussani

Lorenzo Degrassi

È stato intitolato alla memoria di Mario Bussani, storico dirigente e allenatore del San Sergio prima e del Trieste Calcio poi, il rinnovato campo sportivo inaugurato ieri in via Petracco. Un'opera da 700 mila euro finanziati interamente dal Comune di Trieste, che permetterà a tutte le squadre del Trieste Victory Academy, come si chiama oggi la società di Borgo San Sergio, di continuare a giocare e ad allenarsi.

Un'inaugurazione in grande stile, cui hanno preso parte il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore allo Sport Elisa Lodi, il consigliere comunale di Fdi Corrado Tremul e il responsabile della Figg provinciale Domenico Nicodemo. Presenti anche la moglie di Mario Bussani, la signora Maria, con i figli Andrea e Manuel, oltre al presidente del club Alex de Bosichi.

Le opere hanno riguardato la posa di un nuovo manto in erba artificiale e l'adeguamento dell'impianto di irrigazione e illuminazione. Non solo: a seguito delle verifiche plano-altimetriche, è stata annullata la pendenza del terreno di gioco.

«Sono molto soddisfatto per la realizzazione di quest'opera - ha dichiarato Dipiazza - in un rione che sento mio e a cui sono affezionato. Inaugurare una struttura che si rivolge ai giovani dà un valore aggiunto per tutta l'area». L'assessore



Moglie, figli e amici di Mario Bussani davanti alla targa FOTO BRUNI



Don Petar Subotić benedice il campo davanti al sindaco Dipiazza

Lodi si è soffermata sugli aspetti tecnici dell'intervento: «A causa di contrattempi che ormai coinvolgono sempre più spesso l'amministrazione pubblica, i lavori purtroppo sono partiti in un momento diverso rispetto a quello inizialmente previsto. Per l'amministrazione comunale lo sport deve essere inclusivo a 360 gradi, a partire dai bambini che hanno diritto di praticare l'attività in impianti sani e sicuri, quindi non possiamo che essere contenti dell'inaugurazione. Con un intervento da 700 mila euro il campo, che adesso è di prima categoria, è stato completamente riqualificato e omologato».

Prima del taglio del nastro e della benedizione da parte di padre Petar Subotić, è intervenuto de Bosichi junior, presente al posto del padre Nicola, patron del Trieste Victory Academy: «Oggi mio padre non è potuto essere qui a causa di qualche problema di salute, ma è felice e ringrazia. Ringraziammo che si unisce al mio nei confronti dell'amministrazione comunale. Un pensiero particolare e un abbraccio va alla famiglia di Mario Bussani, vero e proprio factotum per anni della società, una persona che, grazie ai suoi valori umani oltre che sportivi, ha dato lustro alla nostra società, e al quale viene giustamente intitolato questo magnifico campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FONDI PER LA RIQUALIFICAZIONE



La zona tra via Flavia e Strada Vecchia per l'Istria FOTO BRUNI

Area verde di via Flavia Adesso Trieste attacca «Resta in abbandono»

«Il Comune è responsabile del mancato avvio dei lavori di riqualificazione previsti da Ater nell'area verde tra via Flavia e Strada Vecchia dell'Istria». Adesso Trieste attacca la giunta Dipiazza per lo stato del comprensorio, dove ieri la civica ha dato appuntamento ai residenti per denunciare «un abbandono che dura da vent'anni».

«Dopo la progettazione partecipata avviata da Ater nell'estate 2022 e la presentazione del progetto definitivo nel dicembre 2022, i residenti speravano che si procedesse spediti», ha detto Riccardo Laterza, consigliere comunale di At, secondo cui «il finanziamento per i lavori doveva essere suddiviso tra Ater e Comune, essendo il suolo di proprietà comunale. Mentre Ater ha finanziato la sua parte, il Comune non ha ancora messo a bilancio i 600 mila

euro necessari».

«I cittadini che vivono in periferia - ha continuato Deborah Borca, coordinatrice del gruppo di lavoro At sul verde - hanno gli stessi diritti degli altri ad avere spazi pubblici di qualità, soprattutto in un rione come Valmaura e via Flavia, attraversato da importanti assi viari, dove non esistono piazze».

«Considerata la situazione di stallo che si è creata - ha dichiarato Iulia Daniela Negru, consigliera di At in Settima Circoscrizione - ci muoveremo a livello istituzionale, presentando delle interrogazioni all'assessore competente. Progettare con la partecipazione delle persone, come fatto in questo caso, è giusto ma se poi non si dà un seguito concreto alle scelte effettuate non si fa altro che deludere le aspettative dei cittadini».

L'ONDATA DI MALTEMPO A SETTEMBRE

Torrenti esondati a Muggia Danni fino a 100 mila euro

Arrivata una decina di richieste, ma non c'è alcuna garanzia di risarcimento
La 2Tdk della Divaccia-Capodistria esclude il coinvolgimento del cantiere



Gli effetti dell'esondazione dei torrenti a Muggia e le pulizie nei negozi di Rabuiese FOTI BRUNI E SILVANO

Francesco Bercic / MUGGIA

Le idee si sono fatte più chiare su quanto accaduto nella zona industriale di Muggia lo scorso 12 settembre, quando l'ondata di maltempo aveva visto l'esondazione di tre torrenti e l'allagamento di strade, case, fabbriche e negozi delle Noghere. Intanto, c'è una prima stima ufficiale dei danni: il portale attivato dal Comune per le richieste di risarcimento – sulla cui garanzia rimangono non pochi dubbi – ha raccolto una decina di segnalazioni, pari a

una cifra compresa tra i 70 e i 100 mila euro. Ma le novità riguardano anche la dinamica stessa che ha provocato lo straripamento dei corsi d'acqua, escludendo un impatto diretto del vicino cantiere per la nuova linea ferroviaria slovena tra Divaccia e Capodistria.

L'ipotesi che i lavori in corso sul confine potessero aver avuto un ruolo nell'aggravare le condizioni dei torrenti era stata formulata dal sindaco di Muggia, Paolo Polidori, già poche ore dopo le esondazioni. A insospettire

il primo cittadino era stata la presenza di tronchi d'albero di grandi dimensioni, che potevano essere stati trasportati dai corsi d'acqua che si distendono lungo i due Stati. Inoltre, a straripare erano stati soltanto i rivi (il Menariolo, il Rabuiese e il Rosandra) nella zona delle Noghere, mentre i restanti torrenti muggesani, non direttamente connessi al cantiere sloveno, avevano retto alle intemperie.

Da quel giorno è perciò iniziata una lunga consultazione con il Comune di Capodi-

stria e con la ditta incaricata dei lavori della Divaccia-Capodistria, la 2Tdk, per accertare le eventuali responsabilità di quest'ultima. Le verifiche chieste dal Comune di Muggia sono ora state completate e la nota finale redatta dall'impresa esclude ogni coinvolgimento: «La costruzione del più grande progetto infrastrutturale in Slovenia – si legge nel documento – non ha avuto alcun impatto sull'esondazione del torrente Potok (cioè il Menariolo, ndr). La ditta sta adottando un approccio molto responsabile in tutti gli interventi ambientali».

La nota fornisce anche assicurazioni per il futuro, garantendo che gli interventi per la costruzione del secondo binario «saranno notevolmente inferiori a quelli del binario attualmente in costruzione». In conclusione, la società definisce l'esondazione dei tre torrenti delle Noghere «un evento straordinario», forte del rapporto idrogeologico secondo il quale «è caduta una quantità di pioggia eccezionalmente elevata in breve tempo».

Se la risposta ufficiale della 2Tdk chiude, di fatto, le ricerche sulle cause collaterali delle esondazioni, rimane ancora in sospeso l'erogazione dei risarcimenti. Benché si conosca per la prima volta una stima attendibile dei danni, l'accesso ai finanziamenti è bloccato da un ostacolo procedurale: non essendo stata dichiarata, all'epoca, l'emergenza nazionale, i privati cittadini non possono infatti ricevere fondi pubblici. «Bisognerà vedere se e come si riuscirà a risolvere la possibile fase risarcitoria», dice il sindaco Polidori, confermando la situazione di stallo. A riportare i danni maggiori erano stati, in particolare, i negozi del Parco Arcobaleno di Rabuiese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STANZIAMENTO DELLA REGIONE

Fondi per la sicurezza Nuove telecamere e anche manutenzioni

Luigi Putignano / MUGGIA

Novità non solo sui futuri sistemi di videosorveglianza del territorio del comune di Muggia, ma anche sulla dotazione presente. Nei giorni scorsi la Regione ha approvato e finanziato i progetti presentati dal Comune di Muggia insieme a quelli di Trieste, con i due Municipi che si sono suddivisi la posta, ossia

il milione di euro stanziato: 800 mila sono andati al Comune capoluogo, decisamente più popolato e ampio, e 200 mila al Comune di Muggia. La somma sarà utilizzata dal 2025.

Nel 2023 la Regione ha già concesso e liquidato a Muggia un totale di 101 mila euro per la programmazione e l'attuazione di interventi regionali in materia di sicurezza.

Di quella somma, 30 mila euro sono stati destinati alla realizzazione di interventi di parte corrente per i corpi di Polizia locale, in particolare per la manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e lettura targhe. Lo scorso 10 settembre, la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione ha concesso e liquidato il contributo di 152 mila euro in favore del Comune di Muggia di cui 37 mila euro per la realizzazione di interventi di parte corrente.

L'impianto di videosorveglianza comunale esistente, realizzato nel 2011 dalla ditta S.T. di Udine, è stato ogget-

to di numerosi interventi di manutenzione straordinaria con la riparazione e sostituzione di apparecchiature mal funzionanti, computer client, server di registrazione, telecamere, antenne wireless. Motivo per il quale urge una manutenzione ordinaria e straordinaria che è stata affidata ditta specializzata Calzavara di Roma ma con sede operativa a Basiliano, in provincia di Udine, che per il biennio 2025-2026 prevede un servizio biennale di assistenza e manutenzione dell'impianto di videosorveglianza e lettura targhe comunale, per una spesa complessiva pari a circa 34 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ: GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

RAVASIN RISARCIMENTI

1 migliori... in

INCIDENTI STRADALI
INFORTUNI/MALASANITÀ
RESPONSABILITÀ CIVILI

**Tel. 348.2327052
0481.281503**

**Trieste - Via Muratti, 1/d
Gradisca d'Isonzo (GO)
Via D. Alighieri, 34**

LA MANIFESTAZIONE

Premio Addobbati a Sofia Borella e Virginia Salierno per i temi sul ritorno di Trieste all'Italia

Micol Brusaferrò

Sono Sofia Borella del Carducci-Dante e Virginia Salierno del Nordio le studentesse vincitrici del premio annuale “Pierino Addobbati”, assegnato dalla sezione di Trieste dell’Associazione nazionale della sanità militare italiana. L’iniziativa, giunta alla 17esima edizione, ha visto la consegna dei riconoscimenti venerdì pomeriggio nel corso di un evento organizzato nell’aula magna del liceo Carducci-Dante (foto Andrea La-sorte).

Il presidente del sodalizio, Giuseppe Reina, ha ricordato che «in tanti anni, con questa manifestazione, abbiamo consegnato a molti ragazzi bravi e impegnati oltre 50mila euro. Tutto è nato nel 2006, quando, arri-



vato ai vertici dell’associazione, ho deciso che c’era bisogno di fare qualcosa in fa-

vore degli studenti meritevoli. Anno dopo anno abbiamo portato avanti con entu-

siasmo questo progetto, con l’intento di farlo diventare un appuntamento im-

portante e atteso. Siamo felici che nel tempo abbiamo potuto valorizzare molti giovani e giovanissimi».

Quest’anno il tema sul quale i partecipanti hanno dovuto cimentarsi è stato “Pierino Addobbati e il 70° anniversario del ritorno di Trieste all’Italia”. Sofia Borella, 17 anni, racconta che «nel mio elaborato mi sono focalizzata sul ruolo che Addobbati ha avuto in occasione del ritorno di Trieste all’Italia e sulla sua figura. Mi ha colpito molto la vicenda e mi sono dedicata con grande interesse all’argomento». Virginia Salierno, 14 anni appena, spiega di aver cercato, nel suo lavoro, «di capire come Addobbati può influenzare i ragazzi di adesso, dopo aver studiato ciò che era successo allora. Sono molto contenta

di aver ottenuto questo premio».

Alla consegna dei riconoscimenti è intervenuta anche l’assessore Caterina De Gavardo. Il progetto è sostenuto dal ministero della Difesa. La stessa sezione provinciale di Trieste è intitolata a Pierino Addobbati.

Dopo la premiazione si è tenuta una conferenza sulla medicina preventiva e sulla promozione della salute, organizzata in collaborazione con una rappresentanza della Consulta provinciale degli studenti, su “Il benessere mentale”, a cura di Maurizio De Vanna, già direttore della Clinica psichiatrica dell’Università di Trieste. Durante l’evento uno spazio è stato riservato anche alla musica, con un breve concerto dell’arpista Agnese Puzzi.

LE LETTERE

**Sanità
Liste d’attesa
e rimborso**

Ho chiamato il Cup per prenotare un’ecografia inguinale per mia mamma ma, mi viene risposto, le liste sono chiuse. Ma questo non sarebbe possibile in nome della legge 266 del 2005! Quindi prenoto in privato e mi faccio rimborsare dal servizio sanitario? Auspico quanto prima di avere una risposta dalla nostra Azienda sanitaria.

Cristina Sedmak

**Lezioni di storia
Sarebbe servito
un inquadramento**

Domenica ho seguito la “Lezione di Storia” di Maria Giuseppina Muzzarelli su “Chiara d’Assisi, passione e risolutezza” e sono tornata a casa con una serie di slogan, messaggi contraddittori e molte domande. Il Medioevo non è il periodo storico più frequentato. Parlare oggi di una donna come Chiara di Assisi, di fron-

te a un pubblico di non addetti ai lavori e di studenti, avrebbe necessitato, a mio parere, un minimo d’inquadramento storico. Ovvero: a) dati biografici b) informazioni sulla situazione socio-politica del tempo c) informazioni sul monachesimo in generale d) un inquadramento della rivoluzione francescana (e di conseguenza di Chiara e delle Clarisse) all’interno nei movimenti religiosi dell’epoca. Il tempo ci sarebbe stato. Un po’ di ripetizioni di meno e un paio di sintetiche slide avrebbero colmato il “gap”.

Elisabetta d’Erme

**Il sindaco Dipiazza
La supponenza
dell’infallibilità**

Il Marchese del Grillo. Il rapporto tra i cittadini di Trieste e il loro sindaco è paragonato a quello tra il titolato di cui sopra e il popolino romano. Le decisioni prese, sempre uniche e irrevocabili, colpiscono sempre più larga parte della cittadinanza. L’ultima “perla” riguarda la pineta di Cattinara e fa par-

te di quello scontro, evitabilissimo ma accentuato dal suo connivente e totale silenzio. Ma il “primo cittadino” non dovrebbe difendere le istanze dei suoi cittadini? Dire dell’ovovia e cosa... ovvia; la presunzione di non interpellare la cittadinanza è macroscopica come la supponenza dell’infallibilità. Il referendum poteva intaccare le certezze quindi non s’ha da fare. Il “nostro” invece dà il meglio di sé nell’apertura di fiere e sagre; l’inaugurazione di quella di San Nicolò è un capolavoro di circenses (per il panem ne riparlaremo). Era lui o non era lui che questa estate passata, allo stadio Rocco, magnificava l’intervento della ditta che rifaceva il manto erboso, come il non plus ultra del mercato, salvo poi “ciamarse fora” quando con le prime partite l’intervento si dimostrò un buco... nell’erba? Comunque andiamo verso le feste dicembrine e auguri a tutti: chi vuol esser lieto sia, del domani non v’è certezza (da “Il trionfo di Bacco e Arianna”, di Lorenzo il Magnifico, anno 1490 circa). A tutta la redazione gli auguri di serene festività.

Iginio Zanini

**Il commiato
Professor Luser
riposi in pace**

Il professor Silvio Luser è andato in un’altra dimensione. Lo ricorderemo sempre come un grande e appassionato insegnante di filosofia e storia, ma soprattutto di vita. Ci ha insegnato ad amare le sue materie, studiandole – volendo sui libri – oppure ascoltando le sue magistrali lezioni, sempre condite anche da una giusta ironia. Nessuno di noi ha mai aperto i libri, eppure ci ha insegnato la filosofia, ci ha insegnato ad amarla e soprattutto a ragionare con la nostra testa, oltre che a studiare e prendere velocissimi appunti. Grazie caro Prof. Riposi in pace.

**Gli oberdanini
della V G del 1980**

**La Pineta di Cattinara
Ogni albero caduto
è una sconfitta**

Il 28 novembre c’ero anch’io alla manifestazione per la salvaguardia della Pineta di Cattinara, credo che

tutti i presenti speravano in un piccolo miracolo che purtroppo come un pugno nello stomaco si è infranto contro le immagini degli alberi che venivano abbattuti uno a uno. Davanti a quelle immagini mi sono venute le lacrime agli occhi, per me e penso di non essere la sola, ogni albero abbattuto è una sconfitta per il genere umano. Non si è voluto dare ascolto alle valide alternative che c’erano, alle oltre 10 mila firme di cittadini, a un confronto equo tra le parti. E questa sarebbe democrazia? Non mi sembra proprio. In questi giorni il presidente Fedriga era in Giappone: chissà se oltre a firmare patteggiamenti commerciali ha avuto modo di fare un Shinrin-yoku, bagno di foresta giapponese, così avrebbe potuto pensare che in quel momento nella lontana Trieste decine di bambini delle scuole di Cattinara venivano privati del loro piccolo ma importante bagno di foresta, e che nei prossimi anni respireranno solo polvere e cemento e ascolteranno invece di canti di uccelli rumore di ruspe e cantiere per la costruzione di un nuovo ecomostro su quella povera collina che si spera regga. Un plauso e un abbraccio

sincero a Paolo Radivo e a tutti i collaboratori che ci hanno provato. Grazie di cuore.

Giuliana Marega

**La perfezione
Niente è eterno,
accettiamo i difetti**

Tutto è migliorabile. È però un’illusione cercare la perfezione. Non si finirà mai di migliorare. La scienza ci aiuta a migliorare le nostre conoscenze e quindi, se ben utilizzata, a migliorare la nostra vita. Non possiamo però illuderci che la medicina ci permetta di vivere in eterno o che possiamo inventare il moto perpetuo. È appurato che qualunque essere è soggetto a un inesorabile degrado (in ambiente scientifico si dice che l’entropia cresce sempre, più semplicemente diremmo che il caos aumenta); lo stesso degrado lo si può notare anche nel mondo vegetale e persino in quello minerale (le piramidi ed altri monumenti storici o preistorici hanno resistito millenni, ma anche loro si degradano inesorabilmente). Noi recentemente abbiamo trovato come registrare i no-

GLI AUGURI DI OGGI



UMBERTO

Auguri caro: papà, nonno e amico speciale. Gli 80 sono arrivati e oggi si festeggia! Ti vogliamo un mondo di bene”.



TELO

....e sono 65...tanti augurissimi dalla tua famiglia e da chi ti vuole bene..



GLORIA

67 felici e spensierati...auguri dal tuo Franco...fioi...e nipotini

ELARGIZIONI

In memoria di Anna Lombardo Speranza da Mario Diego 100 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria del nostro caro Gianpaolo Trivisonoli da Maria Grazia e Ermanno 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

A sostegno dell’attività da Graziella e Giorgio Godina. 200 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Marisa Barovina, da Silva e Paolo 30 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

AILETTORI

L’appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

IMATRIMONI

Riosa Massimo e Briscech Martina, Cecco Mitja e Pavone Francesca

**Muggia
Concerto dell’Immacolata
con i brani di Vivaldi**

Sarà un percorso tra capolavori barocchi dedicati alla sonorità del mandolino e suggestioni romantiche quello proposto dall’Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro Romolo Gessi, per il Concerto dell’Immacolata, che torna al Teatro Verdi di Muggia, oggi alle 17.30. In apertura, due capolavori di Vivaldi; la chiusura sarà affidata alle sonorità vivaldiane con il Concerto in re maggiore per mandolino, archi e basso continuo RV 93, con il mandolino solista di Annalisa Desiata. Ingresso a offerta libera. L.PU.

IL DIBATTITO

Trieste e il suo porto nelle strategie della Nato



“Trieste Porto franco internazionale o bastione militare della Nato?”. Ne hanno discusso l’opinionista Diego Fusaro, il direttore di Analisi difesa Gianandrea Gaiani e Paolo Deganutti, autore del volume che ha portato alla luce il progetto americano di consolidamento del porto come snodo delle strategie militari e commerciali per il contenimento di Russia e Cina. «Far valere la neutralità del Porto franco o accettare il coinvolgimento bellico: sono le possibilità tra cui scegliere», dice Deganutti. (Foto Lasorte)

stri pensieri con le così dette memorie digitali al posto della carta o della pietra su cui si scriveva o si incideva; tuttavia anche le memorie digitali hanno bisogno di un supporto materiale che, come tutti gli altri materiali, è soggetto al degrado. Non illudiamoci quindi che quello che facciamo o scriviamo oggi possa durare in eterno; certamente avrà una durata lunga ma niente di più. Quelli che vengono chiamati perfezionisti, non sempre riescono a migliorare qualcosa; di solito sono persone che hanno in testa un modello e se la realtà intorno a loro non è “perfetta”, cioè non corrisponde a questo modello, fanno di tutto per cambiare questa realtà “imperfetta”. Lacune errori o difetti non mancheranno mai: sta a noi decidere quali accettare e quali cercare di migliorare, senza pretendere di raggiungere la perfezione. Spesso un lavoro perfetto vuol dire semplicemente che è finito e soddisfa lo scopo per cui è stato fatto. Quello di cui tutti abbiamo bisogno sicuramente non è la perfezione; ci “accontentiamo” della soddisfazione cioè di aver raggiunto quello che ci eravamo prefissi.

Carlo Quattrococchi

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
7/12/2024

BARI

37 21 12 79 15

CAGLIARI

45 15 59 54 57

FIRENZE

87 6 49 52 28

GENOVA

27 44 29 81 1

MILANO

39 8 79 43 7

NAPOLI

79 90 49 23 38

PALERMO

90 5 53 56 72

ROMA

57 45 20 69 5

TORINO

65 46 43 77 48

VENEZIA

60 51 9 50 78

NAZIONALE

32 53 44 38 45

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5 6 8 12 15

21 27 37 39 44

45 46 51 57 59

60 65 79 87 90

Numero Oro

37

Doppio Oro

37-21

SuperEnalotto

21-30-55-60-70-75

Jolly

13

Superstar

25

JACKPOT

42.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

+8

- €

Nessun

5+1

- €

Ai 6

5

32.984,80 €

Ai 538

4

373,95 €

Ai 21.534

3

28,16 €

Ai 319.836

2

5,89 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

+8

- €

Nessun

5+1

- €

Nessun

5

- €

Ai 5

4

37.395,00 €

Ai 124

3

2.816,00 €

Ai 1712

2

100,00 €

Ai 12.395

1

10,00 €

Ai 30.323

0

5,00 €

LE REGOLE

li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Il giorno è il 343°, ne restano 23

Il sole sorge alle 7.33 tramonta alle 16.21

La luna sorge alle 12.31 cala alle 00.04

Il proverbio Chi si rinnova per Maria, scampa la malattia.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Felluga 46, 040 390280; Via Lorenzo Bernini 4, 040 309114; Largo Piave 2, 040 361655; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357.

Aperta dalle 8.30 alle 13: Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)

farmacia 040 211001
reperibilità 040 211001

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via delle Sette Fontane 39, 040 390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
6 dicembre	11	52
7 dicembre	13	47
8 dicembre	6	59
9 dicembre	4	51
10 dicembre	8	52
11 dicembre	7	45

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112

Capitaneria di Porto 040676611

Prevenzione suicidi 800 510 510

Guardia costiera emergenze 1530

Protezione animali (Enpa) 040910600

Sanità - Prenotazione Cup 0434223522

Sala operativa Sogit 040662211

Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

TRIESTE VOLTIE STORIE

Come sarà il Natale? A noi la risposta

DON MARIO VATTA

Esì: fra un paio di settimane sarà Natale. Il Santo Natale. La precisazione vuole essere solo un po' stimolante. Non provocatoria. Sento proprio la necessità di farmi le domande, che vorrei volentieri condividere con voi, sul significato che ancora questa festa religiosa e tradizionale conserva per ciascuno di noi.

Per quanto riguarda l'evento non è fuori luogo allargarlo al "territorio" della fede: per molti – forse per i più – il Santo Natale tocca le corde del credere realmente all'incarnazione del figlio di Dio, il che significa che l'uomo di Nazareth si è fatto uno di noi. Riconoscere questo vuol dire, tenuto il riferimento, impostare la vita sui principi che Egli ha insegnato e testimoniato: la giustizia, l'amore, la pace. Valori condivisi anche da molti che festeggiano il Natale in maniera, se vogliamo dire, più laica.

A questo punto ritorniamo alle eventuali domande che l'oggi ci impone. Il 25 dicembre che Natale sarà? La prima. Alcuni fra noi, di fronte all'interrogativo, scuotono la testa. Nemmeno l'aria festosa sottolineata dalle bellissime illuminazioni di

vie e vetrine riesce a ravvivare lo sguardo e rivelare che, malgrado tutto, le cosiddette "feste" di fine anno, oltre al Natale, possono essere vissute come un segno di sana speranza.

Sì, non lontano da noi, stanno succedendo cose terribili: distruzione e morte. Timidi instabili segnali di tregua poco rassicurano l'uomo comune. Gli uomini e le donne di potere, quelli che occupano i palazzi, stanno litigando in difesa dei loro interessi.

Incapaci di guardare in basso, verso i piccoli, i poveri, le vittime in fuga, continuano a schierarsi attivamente con i violenti, dimenticando che il mandato dei popoli è di governare il pianeta e non di sfruttarlo per aumentare il proprio dominio.

La grotta di Betlemme continua ad annunciare al mondo che i piccoli vanno difesi per poter essere amati, e soprattutto mantenuti in vita, per poter un giorno a loro volta vivere e testimoniare proprio i valori della giustizia, la forza dell'amore, la necessità della pace.

Oltre alle luminarie ciò che sicuramente può dare senso al periodo di festa è il sorriso sorpreso dei bambini nel sentir pronunciare gli auguri, nel vedere i regali sotto l'albero, nell'ascoltare la musicchetta tradizionale proveniente dal presepio allestito e raccontato assieme ai genitori.

Tutto questo, luci comprese, ci riporta alla semplicità della vita e alla speranza che ci proietta verso un futuro migliore, immaginato e desiderato per noi e per tutti. L'incontrarci nei prossimi giorni con parenti e amici alimenterà la positiva visione del mondo, se il nostro sorriso sarà in grado di esprimere gioia e fiducia, voglia di semplicità, sentimenti di riconciliazione e di abbracci sinceri. E allora come sarà il Natale 2024? A noi la risposta.

Buona domenica e buone feste.

EL TOC

Il Liptauer e l'arte di spalmare sapore, storia e tradizione

MAURIZIO STAGNI

Attratti da luoghi lontani trascuriamo di visitare i territori centroeuropei legati alla nostrana Mitteleuropa. Claudio Magris la definisce un chewing gum geografico; io umilmente un melting pot di popoli, lingue e usanze. Dalla cucina di casa nostra possiamo riscoprirla attraverso un "fossile gastronomico": il Liptauer. Questo formaggio spalmabile racchiude storia e tradizione. La ricetta originale prevede la bryndza, un prodotto fresco di pecora, oppure il quark di latte

vaccino, sostituibili con ricotta. Il Liptauer è una "polpetta di formaggio". È un cibo di recupero che varia a seconda degli ingredienti disponibili e delle tradizioni familiari. Ai formaggi molli si aggiungono spezie e aromi: paprika dolce e/o piccante, cipolla, porro, sena-

pe, cumino, capperi, acciughe, burro, gorgonzola e talvolta birra o vino. Dall'inizio del Novecento si sono aggiunti stracchino, mascarpone e Belpaese. La consistenza dell'humus lo rende ideale sul "pan de segàla", il tradizionale pane scuro triestino. Questo pane è

indispensabile per creare "la tartina perfetta". Prova "el pan nero" anche con il prosciutto cotto! Le storiche panetterie di Trieste, come: Viezzoli, Sircelli, Jerian, Cadenaro e Giorgi, sono santuari di questo prodotto originale, ognuno con la sua ricetta. Acquistandolo promuovi un sapore inimitabile in via d'estinzione.

Il Liptauer, su una fetta "de pan de segàla", si distingue per i suoi colori: scura la base, bianca la crema spruzzata di paprika rossa. Il suo gusto speziato e avvolgente lo rende un antipasto unico e a Trieste, un "rebechin" bello e buono. —

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

SMARTPHONE, CHE FORTUNA!

La fortuna che abbiamo di avere gli smartphone! Durante la settimana, hai l'ufficio sempre in tasca. «Non hai letto l'email? Ti ho scritto dieci minuti fa». Altri scrivono solo su Whatsapp, altri mandano i vocali, giustamente dettagliati e che tu stai ad ascoltare per minuti in religioso silenzio, in piedi, come l'audio guida in un duomo. Altri inviano ancora gli sms, qualcuno addirittura ti chiama perché è più umano. Ma nel frattempo che questi ti elargisce la sua umanità, perdi molte mail, whatsapp e anche le richieste di informazioni e gli inviti sulle messengerie social. Se tieni attive le notifiche di tutto, puoi tranquillamente fare la suoneria natalizia all'esterno di qualche negozio. Finalmente, nel weekend, il telefono tace o quasi e così hai la possibilità di rilassarti con le news e capire che ne è di Elon Musk, di Yoon Suk-yeol, di Stellantis, di Tavares o di Mkhitarian. Ma confondi tutto e pensi che Musk ha lanciato il razzo Stellantis e che oggi Tavares non farà giocare Yoon Suk-yeol.

CULTURE

La Prima

OSCARD'AGOSTINO

L'attesa tra preoccupazione e mondanità, con la sfilata dei vip, l'inno di Mameli e sul palco reale, al centro, la senatrice Lilia Segre: a Milano è andata in scena la Prima alla Scala con La forza del destino, un Verdi religioso contro ogni guerra. Applausi e disordini. Fuori dal teatro le contestazioni: bombe carta e fumogeni, sacchi di letame sul tappeto rosso.

Alle 18 in punto il sipario si è alzato sul capolavoro verdiano, in barba alla sua fama di opera porta iella: sul podio il maestro Riccardo Chailly, sul palco la superstar Anna Netrebko con Brian Jagde e Ludovic Tézier, per la regia di Leo Muscato. Quattro atti, due intervalli, durata complessiva tre ore e 53 minuti, più o meno come il Don Carlo, altro capolavoro verdiano, con cui era stata inaugurata la scorsa stagione. A fare gli onori di casa, il sovrintendente Dominique Meyer, alla sua ultima Prima. Come di consueto l'orchestra, diretta dal maestro Riccardo Chailly ha eseguito l'inno nazionale e tutto il teatro, oltre due mila ospiti si sono alzati in piedi.

Ed è stata una prima fila "al femminile" quella del palco reale della Scala. Come già lo scorso anno, al posto centrale di solito riservato al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, impegnato a Parigi per la riapertura di Notre-Dame, c'era la senatrice a vita Liliana Segre, venuta alla Scala accompagnata da uno dei nipoti. Ai suoi lati, Laura Di Cicco, moglie del presidente del Senato Ignazio La Russa, e Chiara Bazzoli, compagna del sindaco Giuseppe Sala. E poi La Russa e Sala. Nel palco anche il presidente della Regione Attilio Fontana con la figlia Maria Cristina, il ministro della Cultura Alessandro Giuli con la moglie Valeria Falcioni, il prefetto Claudio Sgaraglia e la vicepresidente della Camera Anna Ascani.

La Scala e il destino

Un Verdi religioso contro ogni guerra

Il palco reale con al centro la senatrice Liliana Segre e, a fianco, i grandi interpreti Brian Jagde e Anna Netrebko

FOTO BRESCIA E AMISANO
© TEATRO ALLA SCALA



Poco prima che il sipario si aprisse dal loggione è arrivato un urlo: "Salvate San'Agata", seguito da applausi scroscianti da parte del pubblico. La Villa e tenuta di Sant'Agata fu la casa di campagna acquistata da Verdi coi proventi delle sue opere e costituì la sua principale abitazione a partire dal

1851. La villa è chiusa e in vendita. La serata inaugurale è stata dedicata a Renata Tebaldi, scomparsa vent'anni fa.

Colori crepuscolari, piume e mantelli: per la Prima la maggior parte degli ospiti ha scelto un look sobrio ed elegante. A differenza dell'anno passato, i vip e non vip hanno optato per

outfit dai colori scuri. Forse, la scelta di look meno stravaganti è stata fatta per restare fedeli al tema del melodramma: castigati, essenziali e contenuti. Tantissimi gli ospiti che hanno scelto di indossare abiti del maestro Giorgio Armani. I primi ballerini della Scala, Nicola Del Frio e Timofej Andrija-

shenko, Marco Agostino, Claudio Coviello, si sono presentati in smoking nero. Stessa scelta anche per l'altista italiano, campione olimpico ai Giochi di Tokyo 2020, Gianmarco Tamberi. Con l'atleta in abito lungo Armani anche la moglie, Chiara. Presente alla Prima de "La forza del destino" anche il

cantante Achille Lauro: l'eccentrico artista ha scelto di indossare uno smoking.

Emozionato ed elegante, in abito Armani, Gianmarco Tamberi: «È la mia prima Prima alla Scala – ha detto –. La Scala è un'eccellenza, si vede la cura dei dettagli, può essermi d'ispirazione». Il campione

SHOW L'8 MAGGIO, APERTA LA PREVENDITA

Fiorella e l'orchestra sinfonica: il Rossetti aspetta la Mannoia

Fiorella Mannoia è sempre in viaggio. Un viaggio reale (tour estivo en plein air e tour invernale nei teatri italiani) e anche un viaggio di esperienze e di contaminazioni. Eclettica quanto profonda, pochi giorni fa si è divertita con la gang della Giappona in un duetto decisamente improbabile con "Annalisa", e ora lavora a una tournée che ha tutto per diventare memorabile, per-

ché accosta la qualità assoluta di una delle più grandi interpreti della canzone italiana degli ultimi decenni alla musica sinfonica. Nella primavera del 2025 torna "Fiorella Sinfonica-Live con Orchestra in Teatro", una performance che molti hanno definito imperdibile. L'unica tappa in Friuli Venezia Giulia è prevista il prossimo 8 maggio al Teatro Rossetti di Trieste (inizio alle 21). Ibi-

glietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e Il Rossetti di Trieste, saranno in vendita sul circuito Ticketone dalle 18.00 di venerdì 6 dicembre. Tutte le info su www.azalea.it.

Accompagnata dall'Orchestra Sinfonica Saverio Mercadante di Altamura diretta dal maestro Rocco De

Bernardis, Fiorella Mannoia ripercorre in scaletta i grandi successi del suo repertorio declinati con nuove sfumature, ma nella "set list" (l'elenco dei pezzi previsti nel concerto) non mancano anche brani più recenti come "Disobbedire", il singolo che dà il titolo al recentissimo album uscito lo scorso 29 novembre. Un disco che celebra i settant'anni dell'artista con nove canzoni - alcune delle quali firmate da Fiorella in prima persona - che fondono sentimento e consapevolezza, speranza e denuncia, e in cui la musica si fa portavoce di impegno culturale e sociale. Una storia d'amore senza fine tra lei la musica, gli ideali, la sensibilità umana. —



Fiorella Mannoia

I CONCERTI
IN FVG

Riparte il tour di Ghali, il via a luglio da Villa Manin

Con 58 dischi di platino, 19 dischi d'oro e numerosissime hit cantate da tutte le generazioni (da Ninna Nanna a Casa Mia, passando per Cara Italia, Paprika e tante altre), Ghali è uno dei

più amati e importanti artisti italiani della scena musicale contemporanea. Sulla scia del recente successo nei palasport, con la tripletta da tutto esaurito all'Unipol Forum di Milano,



Ghali ha annunciato che il suo viaggio live proseguirà anche il prossimo anno, nei mesi di luglio e agosto 2025, e approderà in Fvg. Prodotto da Vivo Concerti, il Summer Tour 2025 di Ghali partirà proprio dal Friuli Venezia Giulia con il concerto in pro-

gramma venerdì 4 luglio a Villa Manin, Codroipo, organizzato da VignaPt e FvgMusic Live, in collaborazione con l'Erpac Vgg e PromoTurismoFvg, inserito nel programma di Villa Manin Estate 2025. I biglietti sono già in vendita online.



La cerimonia nel luogo simbolo della musica lirica. Nel palco reale la senatrice Liliana Segre

del mondo di salto in alto si è soffermato anche sulla fama di "porta sfortuna" della "Forza del destino" mettendola in relazione alle sue traversie fisiche: «Per fortuna che non l'ho vista prima di Parigi – ha scherzato –. La sfortuna non puoi combatterla, quello che ho fatto nella mia carriera è cercare

di controllarla».

Fra i presenti anche l'ex alto rappresentante per gli affari esteri della Ue Josep Borrell, l'attore Pierfrancesco Favino, lo scrittore Alessandro Baricco, l'étoile Roberto Bolle.

Lo sforzo per mettere in scena la Forza del destino di Giuseppe Verdi firmato da Leo Muscato è stato imponente, come sempre per le opere che inaugurano la stagione lirica. Basta guardare i numeri utilizzati dalle maestranze, che includono 2260 metri di tubolari in ferro scatolato, 800 di tubolari in alluminio e ben 1800 chili di colla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROTESTE

Bombe carta e fumogeni
«Il red carpet ci fa schifo»



La Questura di Milano aveva lanciato l'allarme. E infatti non sono mancati tafferugli, bombe carta e fumogeni in direzione delle forze dell'ordine. Prima della rappresentazione alla Scala, circa duemila persone hanno partecipato al corteo "Contro la guerra e il Ddl sicurezza" organizzato dalla Rete Milano antifascista antirazzista meticcica e solidale, al quale hanno aderito anche gli attivisti pro Palestina, i collettivi studenteschi e i centri sociali. Il corteo ha attraversato la città e lambito la zona rossa, vicino alla Scala. Oltre alle bandiere palestinesi e del Kurdistan siriano, anche una grossa bandiera della pace e diversi striscioni contro la guerra.

Nella mattinata alcuni manifestanti del centro sociale il Cantiere avevano inscenato un flash mob sulla strada davanti all'ingresso della Scala, posizionando un tappeto rosso sul quale hanno versato sacchi di letame, posizionando poi sopra i volti della premier Giorgia Meloni, di La Russa, del premier israeliano Netanyahu, del ministro Matteo Salvini e Alessandro Giuli. «Il red carpet – hanno urlato al megafono accendendo anche dei fumogeni rossi – ci fa schifo».

Vista in tv. La regia aiuta il pubblico a entrare nell'atmosfera Carlucci e Vespa al microfono, sfilata vip da Favino a Tamperi

Quel primo piano fulmineo sulla veggente Preziosilla che incita con la spada

FABIANA DALLAVALLE

Milioni di anime nel mondo si sono sintonizzate almeno per qualche minuto con l'“opera inominabile” di Verdi. Streaming, radio, collegamenti in una dozzina di Paesi: Raiuno consolida per la lirica il ruolo di ammiraglia culturale italiana. Il microfono è affidato a due veterani nazionalpopolari, Bruno Vespa e Milly Carlucci: vengono da salotti politici e stelle dantesche. Il brivido della storia si intreccia con la curiosità più spicciola, quella di monitorare outfit e presenze. Milly è in giacca nera con strass dorati, Vespa in smoking d'ordinanza. La regia concede fugaci inquadrature del foyer nei brevi interventi di Serena Scorzoni, giusto il tempo di intercettare Pierfrancesco Favino alla sua “prima prima”. Arrivano Gianmarco Tamperi e Chiara Bontempi. Carlucci e Vespa ricordano il grande soprano Renata Tebaldi, alla quale l'inaugurazione è dedicata nel ventennale della morte. E le contestazioni, là fuori? Vespa vi accenna appena. Dopo l'attesa mistica, dopo il silenzio magico, si va in scena. Si abbassano le luci della platea. Dal palco reale si affacciano Ignazio La Russa e il sindaco Sala con le consorti. Al centro regna la figura immensa della senatrice a vita Liliana Segre, elegantissima. L'inno di Mameli chiama il pubblico ad alzarsi. Da qui in poi, la parola è alla musica. La direzione di Chailly e la regia teatrale



Tra gli ospiti che hanno raggiunto La Scala per la Prima l'atleta Gianmarco Tamperi e sua moglie Chiara Bontempi

FOTO ANSA/DANIEL DAL ZENNARO

Quattro ore di qualità assoluta. L'emozione dell'inno e le curiosità mondane. Il ricordo del soprano Renata Tebaldi

di Leo Muscato aiutano il pubblico televisivo a entrare nell'atmosfera di un'opera complessa il cui tema è la guerra. C'è un fantastico primo piano-lampo, sulla zingara Preziosilla (Vasilisa Berzhanskaya) che scorge il futuro e, spada in mano, incita alla battaglia.

Verdi era strettamente legato

all'inconsueta struttura drammatica dell'opera: è l'idea di un Destino infallibile e inesorabile, pronto a superare ogni deragliamento o distrazione, per manovrare le azioni degli esseri umani. La guerra. I condizionamenti. In questo il tempo non sembra essere passato. E dal 1869 quest'opera e la Scala continuano a dialogare. La diretta termina dopo quasi 4 ore e si inquadrano grandini di applausi. I nuovi televisori di oggi, giganteschi, ipertecnologici, restituiscono dettagli impressionanti, smorfie e sforzi, costumi, mosse. E il suono, la musica alta. La qualità. Che torna nelle case, per un giorno, vincendo. —

GLI ITALIANI E LA LETTURA: SCENDE IL TEMPO MEDIO SETTIMANALE

Il Fvg a “Più libri più liberi” 7 case editrici e Pordenonelegge

Come sta la piccola editoria italiana? Non esattamente in salute, e ora la domanda (e la speranza) è se si tratti di una malattia passeggera o di un fenomeno più strutturale.

Gli indici di qualità della lettura, intesa in senso generale, sono tutti in flessione. Quasi un lettore su tre è un lettore estremamente salutare (alcuni giorni al mese o anche all'anno) e il tem-

po medio riservato a un libro è crollato sotto la soglia psicologica delle tre ore a settimana: 2 ore e 47', solo due anni prima erano 3 ore e 32'. Flette il mercato, dunque; e questo vale soprattutto per i piccoli editori: -1,1% nel valore delle vendite (circa 12 milioni di euro di minor spesa) e -2,1% delle copie (1,7 milioni circa la diminuzione delle copie acquistate).

I grandi gruppi si salvano (+0,3%) e la loro quota di mercato cresce. C'è un ridimensionamento delle vendite on line, ma le librerie ne beneficiano solo in parte. Sono dati che emergono da “Più libri più liberi”, la Fiera nazionale della Piccola e Media Editoria in corso fino a oggi a Roma, nella Nuvola di Fuksas all'Eur. La Regione Fvg è presente alla Fiera con un proprio stand,



Lo stand del Fvg a Roma

e coordina una rappresentanza di case editrici del territorio presenti alla Fiera: Associazione Scrittori Fvg, Independent Legions, Edizioni Braitan, Italo Svevo, Edizioni Segno Srl, Vintage Edizioni Srls, Gaspari Editore.

Torna a Roma anche Pordenonelegge: «Lo scorso luglio proprio nella capitale, e proprio nella sede della Regione – spiega il presidente di Fondazione Pordenonelegge, it Michelangelo Agrusti – avevamo presentato l'edizione del quarto di secolo, dopo aver fatto tappa al Salone del Libro di Torino. Chiudere il 2024 nella cornice di Più libri, più liberi è un ottimo modo per guardare al 2025 che vedrà protagonista la “Festa del libro e della libertà” in Italia e in Europa».

Il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta, di intesa con i curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet e la di-

rettrice della Fondazione Michela Zin, aggiunge: «abbiamo accolto con piacere l'invito della Regione per la progettazione di due incontri nei quali il Friuli Venezia Giulia potesse “specchiarsi”, sul piano letterario». Uno è previsto proprio oggi, nel giorno di conclusione della manifestazione. Alle 10.30 nella Sala Sirio, riflettori sull'incontro “Dopo Pasolini. La poesia in Friuli Venezia Giulia”, con il finalista Premio Strega Poesia 2024 Roberto Cescon e i poeti Claudio Damiani e Paolo Febraro. La poesia degli ultimi decenni nel nord-est italiano ha avuto sviluppi interessanti e inattesi, puntualmente registrati da Pordenonelegge. —

GLI APPUNTAMENTI

Dalle 8
Torna la Corte
Dei miracoli

Oggi dalle 8 al tramonto a ingresso libero ritorna a Muglia la Corte dei miracoli, mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato classico a cura dell'associazione culturale Cose di vecchie case in coorganizzazione con il Comune.

Alle 11
I meravigliosi
viaggi di Gulliver

Oggi alle 11 al teatro Miela si terrà lo spettacolo "I meravigliosi viaggi di Gulliver" della compagnia Altri posti in piedi, per un pubblico in fascia d'età dai 6 anni in su.

Alle 11.30
Il libro giallo
di Mannoni

Oggi alle 11.30 all'Antico Caffè San Marco Maurizio Mannoni presenta il suo libro "Quella notte a Saxa Rubra". L'autore dialoga con il giornalista Giovanni Marzini. Il libro è l'esordio nella narrativa di un maestro del giornalismo. Un noir inquietante, un tragica scomparsa negli studi Rai di Saxa Rubra mai realmente chiarita, una storia perturbante dove tanti fatti impossibili sono realmente accaduti.

Dalle 12
Spesa speciale
per Natale

Oggi dalle 12 alle 18 Pagna - Panificio Artigianale (Via Muratti, 4) propone "Sirene. Christmas Pop-Up Boutique. Home decor, borse, calze e

cappelli", un angolo dedicato allo shopping natalizio, fra creazioni artigianali e brand di nicchia. Ci saranno le borse e gli zaini handmade di Manuela, in arte Mandulis, i calzini e i collant del negozio Le Parigine, i cappelli di Ullalà Cappelli e tanti altri oggetti per rendere magico il Natale. Alle 16 ci sarà "Le sirene di Sissi, Massimiliano e Carlotta", la lettura a cura di Costanza Grassi. Ingresso libero.

Alle 18
Concerto
Gospel

Oggi alle 18 al teatro Bobbio La contrada si terrà il concerto Gospel&Pop Let's join - Uniamoci, giunto alla seconda edizione, con i cori Saint Lucy Gospel Choir di Prata di Pordenone, Sand Of Gospel di Lignano Sabbiadoro e Voice of Haven di Trieste diretti da Alessandro Pozzetto, con la partecipazione della Calicanto Band formata da ragazzi con disabilità della Calicanto Onlus di Trieste e quest'anno con la partecipazione di Barbara Cova e Francesca Lisjak di Aperitivo Silenzioso e la loro lingua dei segni, in un contesto unico dove verranno esaltati i principi di integrazione, benessere e consapevolezza.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366/3433400, 338/6913583, 333/3665862, 040/577388. Incontri giornalieri.



L'intensità delle foto di McCurry

Prosegue la grande mostra di Steve McCurry, Sguardi sul Mondo, al Salone degli Incanti di Trieste. Oltre 150 foto, alcune inedite, che raccontano 40 anni di lavoro. Ritratti intensi, momenti drammatici, allarmi ambientali e profonde umanità. Oggi apertura 10-19 (ultimo ingresso ore 18). Biglietto 13 euro, ridotto 10.



L'artista triestino Alessio Colautti

TRIESTE - ALLE 16.30 AL TEATRO MIELA

“Wien bleibt Wien!”
Ricordo in musica
dell’antica Capitale

Annalisa Perini

“Wien Bleibt Wien! - Vienna resta Vienna!” di e con Alessio Colautti, oggi alle 16.30 al Teatro Miela, è il terzo appuntamento della XV edizione di Note in Caffè. Sul palcoscenico, assieme all'artista triestino, la Wiener Salon Orchestra ovvero Massimo e Marco Favento (archi), Laura Sfetez (trombone), Nicolò Milani (tromba), Borut Vatovec (clarinetto), Gabriele Belamia (flauto) e Corrado Gulin (pianoforte).

La direzione di produzione è di Andrea Sfetez e la direzione musicale e alle arie d'operetta è di Colautti che racconta: «Lo spettacolo concerto è un vero e proprio tributo alla capitale austriaca, un tempo “testa” del grande Impero Asburgico, del quale conserva ancora austeri palazzi, grandi teatri e fastosi monumenti. Sarà come trascorrere il nostro pomeriggio in un caffè storico viennese o in una sala da tè di un bel palazzo barocco. E in un clima che inizia a immergersi nelle festività sarà anche un omaggio, tra note e versi, alle magiche atmosfere natalizie che in questo periodo affollano Vienna, come nei mercatini di Natale, e al riecheggiare di meravigliosi valzer come nel celeberrimo concerto di Capodanno nella Sala d'Oro del Musikverein».

In scaletta, di Johann Strauss figlio, “Wiener Blut” (Sangue Viennese), “Wein, Wein Un Gesang” (Vino, donne e canto), “Rosen Aus Dem Suden” (Rose del Sud) e “Mein Herr Marquise” (aria di Adele, dal secondo atto dell'operetta “Il Pipistrello”), ma anche “Valse des patineurs” (Valzer dei pattinatori) di Emile Waldteufel, “Blumenlied” (Canzone dei fiori) di Franz Schubert sino alla “Radetzky Marsch” di Johann Strauss padre. E, ancora, arie come “Die ganze Welt ist himmelblau” (Tutto il mondo è azzurro cielo) di Robert Stolz, “Pardon, Madame!” di Paul Abraham dall'operetta “Viktoria e il suo Usaro” e “Ich muß wieder einmal in Grinzing sein!” (Voglio tornare ancora a Grinzing) di Ralph Benatzky. Insomma, un pomeriggio da vecchio impero, tanto celebrato anche dallo scrittore Joseph Roth - conclude Colautti - che nel suo libro “La cripta dei Capuccini” (il luogo dove sono sepolti gli Asburgo) scrive “Qui è morto l'Impero, ma non è morta la patria”. Ed è così, perché coloro che si rispecchiano in un certe musiche e usanze si sentono ancora concittadini».

All'ingresso, in tema con i sapori delle Feste, verrà offerto un “pensierino dolce”. Prenditela al Miela e su www.vivaticket.com. —



MUSICA

Bellucci al piano
chiude gli eventi
per un secolo
di Busoni

Alla sala Luttazzi il recupero del concerto
dedicato alla figura del grande musicista

Oggi alle 11 nella sala Luttazzi del Porto vecchio di Trieste verrà recuperato il quinto concerto della XXIV edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2024-2025 dedicato a Ferruccio Busoni, che vedrà come protagonista il pianista Giovanni Bellucci.

Il concerto è compreso nelle manifestazioni per il centesimo anniversario della morte di Ferruccio Busoni che la città di Trieste gli dedica, volute e promosse dall'associazione internazionale dell'Operetta dell'Fvg grazie al supporto della Region. Partner del progetto sono il Comune di Trieste,

il Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini, l'Erapple e l'Afim.

Il bellissimo programma comprende musica di Busoni, Liszt e dello stesso Bellucci. Dopo il concerto è nuovamente previsto, come da tradizione delle Mattinate, l'incontro tra gli artisti e il pubblico in un momento conviviale in cui si potranno gustare eccellenze vinicole accompagnate dalla voce narrante della sommelier e giornalista Liliana Savio.

Giovanni Bellucci, più volte insignito del premio discografico “Editor's choice” di Gramophone, per la rivista britannica è un arti-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it		040/662424
Oceania 2	16.00-17.45-19.30-21.15	
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it		040/636495
Freud - L'ultima analisi	16.30-20.00-21.50	
Piccole cose come queste		18.20
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it		040/637636
La stanza accanto	16.45-19.00-21.15	
Napoli New York	16.15-18.30-21.00	
Grand Tour	16.30-18.40-21.30	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it		040/635163
Oceania 2	15.00-16.45-18.30	
Giurato numero 2	16.30-18.45-21.00	
Francesco Guccini...	18.00-20.00-21.30	
Wicked V.O.	18.30-21.15 (sott.it.)	
Il gladiatore 2	17.45-21.00	
The Substance VM14	21.30	
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.30	
Il robot selvaggio	15.00-16.40	

Berlinguer - La grande ambizione		18.00-21.45
Flow - Un mondo da salvare	15.00-16.30	
Piece by Piece	20.10	
Per il mio bene	16.15	
Ops! È già Natale	16.10	
Paolo vive	18.15-21.00	
da domani a mercoledì.		
Una poltrona per due (riedizione) 4K	16.15-21.00	
da domani a mercoledì.		
Overlord - Il film: capitolo del Santo Regno VM14	18.15-21.30	
da domani a mercoledì.		
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it		
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser		
Oceania 2	11.10-13.40-14.25-15.00-15.40-16.10-16.40-17.10-17.35-18.50-20.15-21.30	
Wicked	11.20-11.30-14.45	
Ops! È già Natale	18.20-22.00	
Il gladiatore 2	20.45	
Ozi - La voce della foresta	11.00	
Napoli New York	11.30-18.25	

La stanza accanto	11.15-14.40-17.20-21.20
Francesco Guccini...	19.50
Oceania 2 V.O.	11.00-19.30
Piece by Piece	14.10-22.05
Il monaco che vinse l'Apocalisse	20.00
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Oceania 2	15.00-16.00-17.00-18.00-18.50-20.45
Giurato numero 2	15.45
La stanza accanto	15.20-17.20-21.00
Francesco Guccini...	19.15
Napoli New York	15.30-17.45-21.10
Il gladiatore 2	20.30
Grand Tour	18.10-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it		0481/530263
Oceania 2	15.10-17.00-18.50-20.40	
La stanza accanto	15.15-17.10-20.45	
Francesco Guccini...	19.10	
Napoli New York	15.20-17.40-20.30	

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Sala Teatro di Prosecco n° 2 (Prosecco - TS)
"Alle 17.00 "Tuto pol suceder!" Commedia divertente di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, regia di Paolo Dalfovo. Lo spettacolo è messo in scena dalla Compagnia Ex Allievi del Toti APS - F.I.T.A. presentata da L'Armonia ASP e dalla Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco - Contovello. Biglietti alla cassa del teatro un'ora prima oppure online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.

TEATRO MIELA

Pizza Duca degli Abruzzi, 3 040/3477672
"Miela Bimbi" "I meravigliosi viaggi di Gulliver" "Un andirivieni tra la realtà e la storia scritta da Jonathan Swift per raccontare "I Viaggi di Gulliver". Fascia d'età dai 6 anni. Oggi alle ore 11.00. Ingresso €7,00.

"Note in caffè "Wien bleibt Wien! Vienna resta Vienna" Di e con Alessio Colautti. Un vero e proprio tributo alla Capitale austriaca. Oggi alle ore 16.30. Ingresso €16,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3589511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli: "Alle ore 17.00 "Snob" " Adattamento di Elke Burul. Regia di Luciano Pasini, con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab. Curatrice musicale Ilaria Zanetti. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab. Durata dello spettacolo 1 ora.

Politeama Rossetti - Sala Generali: "Alle 18.00 "I parenti terribili" Di Jean Cocteau, Regia di Filippo Dini. Con Milvia Marigliano, Mariangela Granelli, Filippo Dini, Giulia Briata, Cosimo Grilli. Turno D. Durata dello spettacolo 1 ora e 45'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481/494369

"Oggi alle 16.00 " Concerti per organo - Pavao Masic" presso il Duomo di Sant'Ambrrogio di Monfalcone, ingresso libero - Martedì 17 e mercoledì 18 dicembre alle ore 20.45 "Re Lear" di Ferdinando Bruni e Francesco Forgias. Sabato 21 dicembre alle ore 20.45 "Giulietta e Romeo" con il Balletto di Roma, regia di Fabrizio Monteverde. Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 "Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne" con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Prendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



FERRUCCIO BUSONI
COMPOSITORE
E PIANISTA

sta destinato a continuare la grande tradizione italiana, storicamente rappresentata da Busoni, Zecchi, Michelangeli, Ciani, Pollini». «Non esistono dieci pianisti come lui al mondo: egli ci riporta all'età d'oro del pianoforte», così il quotidiano Le Monde sottolinea la vittoria di Bellucci alla World Piano Masters Competition di Monte-Carlo, giunta al culmine di una lunghissima serie di affermazioni nei concorsi internazionali: Regina Elisabetta di Bruxelles, Primavera di Praga, Casella di Napoli, Claude Kahn di Parigi, Busoni di Bolzano. «Premio Ferenc Liszt alla carriera», Bellucci è stato inserito dal magazine Diapason nella Top Ten degli interpreti ideali del compositore ungherese. La ristrettissima selezione lo accosta a Martha Argerich, Arrau, Brendel, Ciccolini, Cziffra, Kempff, Zimmerman.

Si è esibito per i più celebri auditorium, teatri di tradizione, orchestre e festival: Hollywood Bowl, cui deve il suo debutto americano di fronte a 18.000 spettatori, Los Angeles Philharmonic Orchestra, Golden

Hall del Musikverein di Vienna, Performing Arts Society di Washington, Russian Philharmonic Orchestra di Mosca, Sydney Opera House, Herkulesaal di Monaco di Baviera, Konzerthaus di Berlino, Palais Princier di Monte-Carlo, Teatro alla Scala di Milano, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Massimo di Palermo, Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, Beethovenfest di Bonn, Wagner Festival di Ginevra, Prague Spring Festival, Festival di Newport (U.S.A.), Bath Music Festival (Inghilterra), Festival Pianistico di Brescia e Bergamo, Ravello Festival, Festival di Yokohama (Giappone), Festival de La Roque d'Anthéron, Chorégies d'Orange, Festival Chopin a Nohant, Radio France et Montpellier, Dias da Musica e Beethoven Festival di Lisbona, e per le più prestigiose sale da concerto parigine (Théâtre des Champs-Élysées, Cité de la Musique, Salle Pleyel, Auditorium du Louvre, Salle Gaveau, Théâtre du Châtelet).

Le Mattinate Musicali Internazionali sono organizzate dalla Nuova orchestra Ferruccio Busoni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e il contributo del Ministero della Cultura e altri. Prevedita dei biglietti al Ticket Point.



Un'opera di Livio Rosignano

TRIESTE - ALLE 11 AL CENTRO JOGAN

Cento anni di Rosignano Una mostra dedicata al “pittore della Bora”

Nadia Pastorcich

«Non mi sento un pittore triestino. L'arte è di tutti, però vivendo a Trieste mi sono ispirato a quello che mi circonda e che mi ha trasmesso emozioni». Un uomo che nella sua vita ha sempre seguito ciò che sentiva, senza aver paura di osare, restando sempre fedele a se stesso. Il Centro Jogan (Via Filzi 6) vuole ricordare il “pittore della bora” con la mostra “Cent'anni di Rosignano” che verrà inaugurata oggi alle 11.

Pittore, ma anche disegnatore, Livio Rosignano fin da piccolo riusciva a cogliere l'essenza della vita racchiusa nei gesti semplici, osservando suo padre. «Sento ancora, nel silenzio della notte, lo sfregolio del suo pennino. Lo sicché anch'io cominciai a prendere della carta bianca e a scarabocchiarci qualche parola. Una parola scritta male. Fu così che cominciai a dipingere, perché non ero capace di scrivere. Incominciai ad amare carta, matita e penna».

«Lui era un disegnatore eccezionale – dice Valentino Jogan –. Ha iniziato ritraendo i suoi familiari. Tutti però lo conosciamo per le scene di bora, una sua invenzione». Osterie, caffè storici, gente che passa, volti scavati, vita che fluisce tra le pennellate. «Autoritratti, esterni, mestie-

ri, pioggia, vento. Questa mostra – prosegue – nasce dal fatto che ho diverse opere di Rosignano e volevo ricordarlo insieme ad altri collezionisti: mio nipote Daniele Parma, Furio Bressanutti e Glauco Urbani». Un'esposizione che ci mostra un Rosignano giovanile e maturo a partire dagli autoritratti.

«La mia passione per il collezionismo – spiega Jogan – è nata circa dieci anni fa con la pittura di Aldo Bressanutti. Dei dipinti mi interessa quello che c'è dietro: dove era appeso mentre il pittore lo dipingeva, che sensazioni provava. È come entrare in uno spaccato di vita di un pittore, anche con le sue difficoltà». «Furono stati d'animo e giorni confusi, con tante emozioni che mi stordirono» – raccontò Rosignano dopo essere stato in un lager, in un campo di lavoro. A lasciare un segno nella sua pittura furono Levier e Bergagna. Un esempio è l'opera “Ritratto del pittore Vittorio Bergagna nel suo studio” esposta in mostra. Segno energico, pennellate a volte velate ma intense, cupe sfumature di un'anima viva, a tratti inquieta. Questa è la sua arte. Ma ciò che non manca mai nei suoi lavori è l'emozione. Mostra visitabile: 8, 15, 22 dicembre, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 17

Concerto di Natale dedicato a Mozart alla Chiesa luterana



Il maestro Manuel Tomadin

Oggi e domenica 22 dicembre la Società dei Concerti si avvicina al Natale con due concerti dedicati a Mozart e alle arie da concerto nella Chiesa Evangelica Luterana in Largo Panfilì, alle 17.

Qui riecheggeranno le musiche di Mozart attraverso l'organo suonato dal maestro Manuel Tomadin che per l'occasione sarà accompagnato, oggi, dall'ensemble formato da Valentina Russo e Nicola Mansutti (violini) e Ivan Bosnjak (spinetta) mentre domenica 22 accompagnerà come un'orchestra le grandi arie da concerto cantate dalla voce soprano di Giulia Della Peruta.

A risuonare in entrambi i concerti sarà proprio l'organo, il re degli strumenti come lo definiva Mozart, suonato da Tomadin, vincitore di quattro concorsi organistici nazionali e sei internazionali che, come spiega, proporrà in queste due domeniche incentrate su brani del celebre compositore austriaco «musiche per il periodo di attesa del Natale con brani giovanili, frizzanti e gioiosi degli anni giovanili del Maestro, per quanto concerne il primo appuntamento, mentre per il secondo concerto ascolteremo come l'organo riesce a sostituire un'intera orchestra accanto al virtuosismo della voce di soprano».

Il concerto odierno vedrà Tomadin, affiancato da Rus-

so e Mansutti (violino) e Ivan Bosnjak (spinetta), interpretare una prima selezione delle Sonate da Chiesa di Mozart che risalgono tutte al periodo salisburghese, tra il 1772 circa e il 1780. Queste sonate venivano eseguite durante la Messa tra la lettura dell'Epistola e quella del Vangelo e testimoniano una religiosità assai legata agli ideali stilistici della musica sacra napoletana allora in voga, dove pomposità e retorica si mescolano ad espressioni amabili ed apprezzate di gusto chiaramente profano. «Come da tradizione austriaca – racconta Tomadin – le sonate da chiesa di Mozart prevedono due violini, ma non la viola, e risalgono al periodo in cui un giovane Mozart era gioioso e nel pieno della sua creatività, un vulcano di idee per questo assisteremo ad un concerto davvero allegro ed entusiastico».

Sempre dalle atmosfere natalizie è anche il secondo appuntamento della stagione della Società dei Concerti Trieste, lunedì, con il Coro e l'Orchestra Ghisleri che per l'occasione proporranno al Teatro Verdi di Trieste, alle 20.30, un capolavoro assoluto della musica sacra di tutti i tempi: “Messa per il Santissimo Natale” di Scarlatti. I biglietti saranno in vendita sia su vivaticket che all'ingresso della chiesa un'ora prima del concerto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANT'ANTONIO VECCHIO, ORE 16,30

Tornano i Concerti Spirituali con l'organo Mascioni del 1927

Martina Seleni

Il protagonista indiscusso sarà lui, l'organo Mascioni del 1927 di Sant'Antonio Vecchio. Questo strumento musicale di rara rilevanza storica offrirà agli spettatori dei “Concerti Spirituali” della chiesa di Piazza Hortis un'esperienza unica e coinvolgente. Il festival è organizzato come ogni anno dall'Accademia Organistica Tergestina e

la sedicesima edizione prevede tre appuntamenti previsti per le domeniche di oggi, del 15 e 22 dicembre. «Nel pomeriggio alle 16.30 – spiega il direttore artistico Riccardo Cossi – si esibirà il quartetto vocale triestino, una formazione composta da quattro cantanti semi professionisti che provengono in parte dalla Cappella Civica e in parte da altri importanti cori del territorio, tra cui alcuni cori sloveni. Pre-

senteranno un programma in parte a cappella, in parte accompagnati da me all'organo, dedicato al Natale e alla Madonna, visto che è la festa dell'Immacolata Concezione. Sentiremo musiche di vari autori dal gregoriano fino al romanticismo e al periodo contemporaneo: Britten, Schubert, Bédard, Franck e anche autori sloveni. È prevista la partecipazione del soprano Serena Arnò, sia nel co-



L'interno di Sant'Antonio Vecchio (o Beata Vergine del Soccorso)

ro che come solista». La domenica successiva, sempre alle 16.30, ci sarà il saggio di Natale dell'Accademia Organistica Tergestina, che presenterà i suoi migliori allievi. «Sentiremo la classe di organo – con-

tinua Cossi – assieme al coro di voci bianche, formato da 13 bambini dai tre agli otto anni. Poi ci sarà un altro gruppo vocale formato da 7 ragazzi un po' più grandi di età: quando le voci bianche cre-

scono, passano a questo nuovo ensemble, un po' per esigenze vocali e un po' perché hanno sviluppato le capacità per affrontare un repertorio più difficile». Il 22 dicembre, sempre alla stessa ora, ci sarà l'Associazione Corale Diapason diretta da Riccardo Cossi, con Michela Sabadin all'organo e i solisti Paolo Pocco e Sarah Pelliccione. Il programma sarà interamente dedicato al Natale. L'ingresso ai concerti è libero fino a esaurimento posti, per offrire al pubblico un'opportunità per vivere l'atmosfera del Natale tra musica e spiritualità. L'organizzazione dell'evento è a cura dell'APS Accademia Organistica Tergestina, in collaborazione con la IV Circoscrizione del Comune di Trieste. —

Paolo
RUMIZ

fuoriformat

Opera composta da quattordici uscite. Ogni uscita a 9,90 euro in più.
L'editore si riserva la facoltà di ridurre o estendere il numero delle uscite.

Foto di Adolfo Frediani

Viaggiare, raccontare e coltivare le parole.

Le storie, le esperienze e gli incontri di un viaggiatore dallo stile unico e inconfondibile.

Molto più che un giornalista, **Paolo Rumiz**, è un narratore che esplora le frontiere e le identità culturali. Attraverso i suoi viaggi, racconta un'umanità unica e connessa, invitando a un incedere lento e consapevole. Un'esplorazione del paesaggio geografico e umano che grazie a uno stile evocativo e poetico proietta il lettore in un'avventura profondamente coinvolgente. A partire dal primo volume **Verranno di notte**: la descrizione di un'Europa assediata da guerre e poteri economici selvaggi, che invita a riflettere sulla resistenza a queste minacce e sulla nostra condizione in tempi di crisi.

repubblicabookshop.it

Segui su [f](#) [repubblicabookshop](#)

[i](#) [repubblicabookshop](#)



In edicola il primo volume
Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa

la Repubblica

PROVERBIO

Al gato che leca 'l spiedo no sta darghe de tignir el rosto.

La lege vol efeto, la grazia vol afeto.

N. 177

EL CINCU

N. 49/2024

PROVERBIO

Chi no pol schivar el pericolo, lo devi affrontar.

Xe l'usel più svelto che grampa el vermo.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Qualcossa va zo, i auti vien su. Ormai xe la regola fissa in cità. No esisti progeti per far parchegi novi, i nassi spontaneamente, prima ancora che l'erba e i fiori. Te buti zo, per dir, una pineta secolare, come a Cattinara, e te speti. Bon, lori ve dirà che là dovessi vegnir el novo Burlo, che no vederemo né mi né voi, ma nel frattempo? Aceto scomesse: tra qualche mese i se troverà 'sta triste spianada ancora intonsa e qualchedun a palazzo Cheba dirà: perché no piazzemo intanto un do machine, che là xe sempre fame de posti? No xe, in fondo, quel che xe nato ala terapeutica, a l'ex Bianchi, desso anche a l'ex Tripcovich, con quel park che vedo provvisorio come tutte le robe provvisorie a Trieste...? Anzi, i podessi anche slargarse. L'unica roba che funziona in

Comun xe el piano abatimenti. Demolition Man sa che costruir xe fadiga e ocori pensar, e allora? Nel mirin palazzo Carciotti. Costa un futio de manutenzion, val un mucio de pila e no lo vol nissun. Vai con le ruspe, sa che bel el parking Canal Grande? E no xe finida. Servi propio el palazzo del Lloyd in Piazza Grande? L'omo palido no ga dito che el porta tuti i regionali in Porto Vecio? Che'l porti anche quei, zo tuto! Anzi, za che ghe semo, cossa ocori più el consiglio in piazza Oberdan? Tanto comanda i lanfur, che vien qua malvolentieri. Che i se lo rifazi soto el cjscel e che sia finida. E auti a biondo Dio fin soto el Tribunal.

EL GIORNO GIUSTO

Gianfranco Pacco

-Quando te fa l'albero?
-Per la Madonna!
-No 'cori che te se rabi.
-Coss'te ga capi', lo fazo ogi, sento

che xe 'l giorno giusto. In tante case ogi xe pien de bale che rodola, statuine missiade, alberi che perdi aghi anca se i xe finti e la tecnologia no iuta.
-Alexa te fa ti l'albero?
-Rangite e pel presepio, ricordite che 'l xe nato a Betlemme e no a Las Vegas.
-Alexa le lucete xe ingropade.
-La pazienza xe la virtù de chi disgropa le lucete, ara quanta i ga 'avudo in zità, 12 km de disgropamenti: ga 'ssai pazienza el Sindaco.
-Ma i se ga dimentigà de indrizar la stela
-E se no de cossa rugnemo?
Co xe quasi finì me inacorzo che no se impiza tute le luci: la "zavata" no ga 'bastanza prese.
Volevo stravacarme sul divano e invezze...
-Va dei cinesi: lori ga tuto e xe sempre verti.
-Alexa, come xe 'l meteo?
-Previsti rovesci e brusco calo delle temperature.
Me imbacuco e ciogo l'auto, de domenica sarà facile trovar parchegio: no xe un buso libero, xe un concerto de clacson, cossa nassi?
-La se daghi una mossa, fra poco xe Nadal, la ga fato l'albero?
-Magari.
-Mi lo go fato in ottobre
-In ottobre sgonfiavo 'l canoto dei fioi per meterlo in cantina.
In quel co penso che ogi no xe 'l giorno giusto, taca nevigar e no go le cadene...

COPA DEVIS

El nipote de zia Mariucia

"Ciao Pepi, cossa te fa in un negozio sportivo visto che te ciami el taxi anche per traversar la strada? Vederte qua tra baloni e tute sportive me fa 'sai strano. Te ga de farghe un regalo a tu nipote?"
"No Toni, varda qua.
Go ciolto scarpe de ginastica, braghete curte e maiete, le xe tute per mi".
"Te ga squasi setanta ani e me par un fià tardi per cominciar a far



attività fisica. Per mi 'sta qua no xe farina del tuo sacco".
"In efeti xe tuta colpa della marantiga".
"De no creder, xe sempre Orieta de mezo".
"Insoma, stamatina la se lamentava che la ga ancora el parecio de quando se semo sposadi.
I piati xe scorzadi, i biceri becai in più punti, cuciari e pironi i xe tuti opachi".
"Pepi spieghite, cossa ga a che far el parecio con la tua attività fisica?"
"Orieta, che de sport no la capissi un clinz, l'altra domenica la iera incolada al televisior a vardarse la finale de Copa Devis.
El giorno dopo la me ga regalado una racheta de tennis disendome 'Pepi alenite, zoga, vinzi un parecio novo e, se propio no te rivi col parecio, come premio spero ne rivi almeno un'insalatiera'.

ALTA SARTORIA

El mulo Roby

-Te ga leto? Per imbiecar el prà del "Rocco" ghe xe dei mati che cusi giorno e note.
- Sì, ciò. E cossa i dopra per cusir? I fili de erba? Opur i li impira un per un come i cavei de quela

publicità contro la calvizie co ierimo putei?
-No go ben capì. A mi me par che i fa come le none de una volta co le taiava i tochi boni dele coverte vece e frugade e li cusiva insieme per tirar fora 'na coverta che la se podessi ancora doprar. "Pec' uorch", i disì ogi co i fa 'ste robe solo per zogotolarse.
- Mia suocera la iera sarta e la ne conta sempre de come la ramendava i capoti dei siori, che la fazeva propio come i mati che i cusi le zole che no le se alzi più.
-Speremo ben, povero "Rocco", no sia pezo el tacón del buso!
-Bon, te sa cossa digo?
Iole portine do spriz cusidi su misura per noialtri: tre rabochi de Malvasia tignudi insieme de un fil de aqua!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Scarto de consonante
NO LA SE GA FATO GNENTE
La ga ciapà una xxxx, xe sicuro, e la continua a dir: «Mi no son yxxxxx!»
ma fati quatro passi via del muro la xe svolada de la xxxxxxxxx.

(bala / lustra = balaustria)



49 MILIONI

Jure Petess

- Ciò, te ga sentido, Salvini ga dito che meti lui i 49 milioni de euri per l'ovovia!
- Mmm... Salvini, Lega, 49 milioni tondi... sto numero no me xe novo...
- Sì anca mi me ricorda qualcossa, ma no me vien in amente cossa...
- Boh! Se vedi che sti 49 milioni i li gaverà za messi in taio ah!
- Eh, te vedi a esser previdenti!

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Me son insognado de ti...
-Che bel, e come mai?
-Peveroni per zena!

FAR A LANA

Marino Pestelli

Mia nona per far a lana la fazeva un mucio de punti, sia de drito che de roverso, ma a la fine no la ciapava nianca un.

ZO IN ZITA'

Guato giallo

-San Nicolò de Bari... cussì cantava mia nona, iera una bela filastroca e po la me imbacucava tuto e la se imbacucava anche ela, ovio iera una vecia bacuca che vol dir nona per russo, e via zo in Zità!
-Ma perché, vivevi sul carso?
-No ma anche a San Giacomo se diseva cussì, forsi perché i sangiacomini iera altolocai...

OSTIA, CHE PRANZO!

Nevio Poclen

In sti giorni de festa son sta invità in un noto ristorante cinque stele (se conta el peccato no el peccator) e me imaginavo de magnar chissà cossa. Prima de tuto xe rivà un co'na lista de vini che no finiva più. Bon, a naso go ordinà un bianco mosso che no pareva mal. Po n'altro vesti come un pinguin ga elencà i antipasti. Sicome gavevimo el bianco in tola se gavemo butà sul pesse. Antipasti: Capelonghe co' la zivola caramelada, pana acida e nose, po fileto de branzin al miel con sedano e salsa de avocado. E qua za me cominciava un poco de



Michele Colucci

nausea. Primo piato: trenete con pesse spada, trito de pistaci con salsa de naranza. Sì, ma miga un piato pien. Do pironade! Secondo: cernia al vapor su leto de burata condido con oio de zuca e granela de mandola amara. A sto punto la nausea iera totale. Go pensà, me rifazo col dolce. Dolce: muss de laim dei caraibi con crema de ortiga. Co' son 'ndà via el pinguin me fa: gradito il pranzo signore? E mi: sì grazie, el pan iera 'ssai bon!

QUATRO CLANFE

Sorzo de Biblo

In fiera xe quei de le luganighe e quei de le fritele, mi son de quei del vin brulè!



SPORT

Calcio - Serie C

Un derby da impresa

La Triestina cerca di rovesciare il pronostico contro il super Vicenza
Al Rocco si gioca alle 12.30 sull'erba nuova e con l'incognita bora

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina ci riprova. Dopo aver fermato la capolista Padova, l'Unione oggi in un inedito lunch-derby (al Rocco si gioca alle 12.30, arbitra Diop di Treviglio), proverà a fermare anche la corsa del Vicenza secondo in classifica. Sarà necessaria un'impresa visto quanto dimostrato finora dalle due squadre, ma con l'arrivo di Tesser in casa alabardata è tornato l'entusiasmo e il tecnico non nasconde che la squadra ci crede, pur confermando la difficoltà della gara: «Spero che dopo il pareggio di Padova nelle teste dei giocatori si siano insinuate un po' di serenità e di fiducia, ma c'è anche la consapevolezza di non aver risolto ancora nessun problema. Dovremo approcciarsi alla gara con fiducia e determinazione, ma allo stesso tempo con grande umiltà, consci di dover lottare pallone su pallone».

IL NUOVO ROCCO

La bella novità è che finalmente l'Unione ha potuto svolgere la rifinitura al Rocco (presente anche il sindaco Dipiazza), su un terreno rimesso a nuovo dopo il lavoro di cucitura e l'allestimento di un ibrido verticale che finalmente dovrebbe risolvere i problemi del campo. Una rifinitura che secondo Tes-



Christian D'Urso in azione contro il PadovaFOTO MARIANI/LASORTE

ser ha completato una settimana di lavoro fatta bene: «Le condizioni della squadra sono buone, abbiamo fatto un lavoro un po' di crescita, ma senza forzare perché c'è da crescere ancora a livello di condizione. Saranno 95 minuti delicati, difficili, di fronte a una squadra veramente forte, ma anche con la consapevolezza nei nostri mezzi. Con l'aiuto dei nostri tifosi vogliamo fare una buona partita». I tifosi alabardati torneranno infatti a stringersi numerosi attorno all'Unione, ma dall'altra parte ci sarà circa un migliaio di supporter ospiti. E soprattutto sul

campo una corazzata costruita per la promozione. «Il Vicenza gioca in maniera simile al Padova - è l'analisi di Tesser - ma i concetti sono leggermente diversi. Il Padova dà una lettura tecnica leggermente diversa, ma a livello di intensità il Vicenza mi sembra superiore, riesce ad andare con più giocatori dentro l'area, facendo molti cross».

LE DUE OPZIONI

In casa Triestina mancherà solo Pavlev, tornano a disposizione anche Bianconi e Krollis, ma la sensazione è che Tesser difficilmente toccherà



qualcosa rispetto alla formazione di Padova. Certo in attacco ha più punte a disposizione, ma probabilmente per ora si continuerà sul 4-3-2-1: «Con tre attaccanti disponibili valuterò sicuramente l'opportunità di schierarne due più il trequartista - dice Tesser - ma sono ancora in una fase iniziale di conoscenza dei giocatori, inoltre l'applicazione che hanno avuto D'Urso e Attys all'Euganeo è stata veramente importante, aiutando molto in mezzo al campo. Quella già vista dunque potrebbe essere la soluzione adatta, sto valutando di cambiare caso mai qualche interprete. Ma ci rifletterò fino in fondo».

LE FORMAZIONI

Per la Triestina quindi probabile il 4-3-2-1, con la coppia Struna-Frere davanti a Roos, e con Germano e Tonetto terzini. A centrocampo Correia, Braima e Vallocchia (eventuale alternativa Voca), poi D'Urso e Attys dietro a Olivieri. Ma con le carte Vertianen, Krollis ed El Azrak da giocare in corso d'opera. Vicenza in campo con il 3-4-2-1: davanti a Confente il terzetto Cuomo, Leverbe e Sandon, a centrocampo Carraro e Della Latta in mezzo con Zonta e Costa esterni, poi Rauti e Della Morte dietro alla punta Rolfini.

CALCIO GIOVANILE

Ben due penalty falliti
Tra l'Unione e l'Arzignano finisce con un nulla di fatto



Il tecnico della Primavera alabardata Geppino Marino

Guido Roberti / TRIESTE

Pareggio a reti inviolate per la Primavera della Triestina nella trasferta ad Arzignano. Un punto che muove la classifica, secondo risultato utile consecutivo in una giornata, l'ultima del girone di andata, all'insegna del grande equilibrio, in cui la Carrarese capolista ha trovato lo sprint vincente a Busto Arisizio (0-1) mentre l'altra capolista, il Mantova, sul campo di casa è stato superato 0-1 dal Lecco nel derby lombardo. In virtù del pareggio sul campo di Chiampo, la Triestina di Marino rimane in piena zona play-off, al quarto posto in solitaria. I tre punti sarebbero stati meritati, la squadra si è espressa bene, è mancato il gol. Primo tempo con possesso palla costante per la Triestina, la quale lamenta un rigore non concesso. La muraglia dell'Arzignano ha retto e sul finire della frazione poteva arrivare la beffa con un rigore dei giallocelesti ma parato da Mu-

tavvic. Nella ripresa stesso copione, con gli alabardati a fare la partita e questa volta a beneficiare di un rigore, fallito da Mitrov con il pallone sul palo. Nel finale all'arrembaggio non è arrivata la rete. E' mancata la finalizzazione, quell'opportunismo che avrebbe prodotto qualche punto in più, ma la squadra si è espressa molto bene, è in crescita e hanno avuto spazio come di consueto anche i più giovani. Per quanto riguarda le altre partite, balzo in avanti della Virtus Verona, grazie al 2-0 inflitto alla Vis Pesaro. 0-0 tra Lumezzane-Rimini e Torres-Pergolettese. Un turno quasi interlocutorio in attesa del girone di ritorno, previsto da sabato prossimo. Per l'Unione sarà nuovamente trasferta, a Sassari, sul campo della Torres. La classifica: Carrarese 22; V. Verona 20; Mantova 19; Triestina 17; Pergolettese, Lumezzane, Lecco 16; Rimini 15; Pro Patria, Arzignano 11; Vis Pesaro 8; Torres 6.

LE ALTRE PARTITE

Pergolettese ko con il Renate
Oggi il Padova va a Chioggia

TRIESTE

Risultato positivo per la Triestina fra le partite giocate ieri nel girone A: la Pergolettese è stata infatti sconfitta in casa per 0-1 con il Renate, restando così inchiodata a quota 17 punti, al quintultimo posto, assieme alla Pro Patria che invece ha pareggiato. A risolvere la gara per il Renate una rete di Di Nolfo all'81'. Due pareggi invece nelle altre partite giocate ieri. Lumezzane e Pro Pa-



Antonio Andreucci (Clodiense)

tria hanno chiuso sull'1-1 dopo che al vantaggio dei padroni di casa con Iori ha risposto Nicco per gli ospiti; stesso risultato fra Virtus Verona e Giana Erminio, con gol di Caferri per la squadra di Caferri e pareggio di Mehic per quella di Gigi Fresco. Da ricordare che venerdì sera il Novara, prossimo avversario della Triestina, è andato a vincere per 3-1 sul campo del Trento, mettendo dunque fine alla striscia di 16 risultati utili consecutivi della squadra di Tabbiani. Con questo risultato i piemontesi sono saliti in sesta posizione. Roboante vittoria del Lecco invece sul Caldiero per 5-1. Per quanto riguarda le altre partite di oggi, occhi puntati soprattutto sulla Clodiense, al momento la squadra su cui la

Triestina deve fare la corsa. Proprio da oggi la squadra di Andreucci potrà giocare nello stadio di casa di Chioggia, anche se l'esordio sarà di quelli tosti visto che al "Ballarin" arriva la capolista Padova: inutile sottolineare come i tifosi alabardati si augurano che la squadra di Andreotti faccia valere la sua qualità e tenga la Clodiense a portata di mano dell'Unione. Ma scendono in campo anche altre potenziali rivali degli alabardati. L'Arzignano ospita l'Atalanta U23 desiderosa di rifarsi dopo la sconfitta di Padova, mentre la Pro Vercelli è attesa a un impegno difficile ospitando la Feralpisalò terza in classifica. Completa il programma la sfida tra Alcione e AlbinoLeffe. A.R.

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 18

Lecco - Caldiero Terme	5-1
Lumezzane - Pro Patria	1-1
Pergolettese - Renate	0-1
Trento - Novara	1-3
Virtus Verona - Giana Erminio	1-1
Triestina-Vicenza	OGGI ORE 12.30
Arzignano-Atalanta U23	OGGI ORE 15
Pro Vercelli-Feralpisalò	OGGI ORE 15
Alcione-AlbinoLeffe	OGGI ORE 17.30
Clodiense-Padova	OGGI ORE 17.30

PROSSIMO TURNO: 15/12

Vicenza-Trento	13/12 ORE 20.30
Renate-Pro Vercelli	13/12 ORE 20.30
Atalanta U23-Lecco	14/12 ORE 15
Novara-Triestina	14/12 ORE 15
Giana-Alcione	14/12 ORE 17.30
Padova-Lumezzane	14/12 ORE 17.30
Pro Patria-Pergolettese	15/12 ORE 15
AlbinoLeffe-V. Verona	15/12 ORE 17.30
Caldiero-Clodiense	15/12 ORE 17.30
Feralpisalò-Arzignano	15/12 ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	45	14	3	0	34	8
L.R. VICENZA	40	12	4	1	26	8
FERALPISALÒ	32	9	5	3	22	11
TRENTO	30	7	9	2	22	18
ALCIONE	29	9	2	6	19	12
NOVARA	28	7	7	4	20	14
RENATE	28	8	4	6	14	15
LUMEZZANE	27	7	6	5	20	22
ATALANTA U23	26	8	2	6	33	23
LECCO	23	6	5	7	20	21
ALBINOLEFFE	22	5	7	5	17	14
VIRTUS VERONA	21	5	6	7	20	21
GIANA ERMINIO	20	5	5	8	16	21
ARZIGNANO	18	5	3	9	17	25
PRO PATRIA	17	2	11	5	13	18
PERGOLETTESE	17	4	5	9	17	27
PRO VERCELLI	16	4	4	9	12	24
CALDIERO TERME	15	4	3	11	17	33
UNION CLODIENSE	9	1	6	9	14	25
TRIESTINA	7	1	5	11	11	24

Basket - Serie A

Reazione dal basso

Senza Brown, Reyes e con Ross non al top contro Brescia servono gli straordinari degli altri. Christian: «Morale alto»



Uthoff in azione: l'americano è chiamato agli straordinari nel match con Brescia FOTO CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto TRIESTE

Parola d'ordine, resilienza. Jamion Christian si affida ai suoi ragazzi e alla capacità del gruppo di reagire a un periodo estremamente complicato dal punto di vista degli infortuni. Questa sera contro Brescia, palla a due alle 19.30 arbitri Baldini, Borgo, Lucotti, la Pallacanestro Trieste dovrà gettare il cuore oltre l'ostacolo per cercare di risolvere il rebus Germani. Serve una vittoria per interrompere la striscia di tre sconfitte consecutive iniziata a Trento contro la Dolomiti Energia e ricominciare a macinare punti per dare impulso alla classifica. Con la Reyer Venezia che spinge forte alle spalle

(e in vista dello scontro diretto del 29 dicembre al PalaTrieste) i biancorossi devono riuscire a scuotersi per non compromettere l'ottimo inizio di stagione. «In queste settimane - sottolinea il coach biancorosso - abbiamo dovuto fare adattamenti al volo a causa delle assenze improvvise. Gli adattamenti e la resilienza ci serviranno, dovremo farci affidamento andando avanti. Il nostro morale - continua Christian - resta altissimo, stiamo lavorando per continuare a instaurare un grande ambiente competitivo ma, allo stesso tempo, giocare con entusiasmo, gioia e durezza autentica. La settimana è stata ottima e continueremo così grazie a questi uomini, al

la loro motivazione per migliorarsi, per aiutare la società a essere al proprio meglio per inseguire i suoi obiettivi in campionato». Entrando nello specifico della sfida di questa sera, Trieste non potrà contare sull'apporto di un giocatore chiave nei suoi equilibri come Markel Brown mentre sta lavorando per cercare di riportare in campo almeno Colbey Ross, anche lui fermo dalla gara disputata domenica scorsa a Sassari. E a proposito di Brown, arrivata ieri una nota della società sulle sue condizioni. «Durante un allenamento precedente alla partita con Sassari, Markel ha subito una iperestensione del ginocchio destro - si legge nel comunicato -. Gli esami



Jamion Christian

medici hanno confermato l'integrità strutturale dell'articolazione e l'assenza di lesioni gravi. L'atleta ha già iniziato il programma di recupero sotto la supervisione dello staff medico e del team di preparazione atletica. Un ulteriore aggiornamento sui suoi progressi sarà comunicato prima di Natale». Sul fronte Germani, a Brescia si respira ottimismo. La squadra sta bene, vincendo su un campo difficile come quello di Casale Monferrato contro la Bertram Tortona e al cospetto della Segafredo Bologna ha dimostrato di avere qualità e numeri per frequentare con assoluto merito le zone nobili della classifica. «Ci aspetta una partita molto difficile, in uno dei campi più caldi della Serie A, contro una squadra che propone una pallacanestro veloce, divertente e con gerarchie chiare - sottolinea il coach Peppe Poeta -. Trieste, fino a che è stata al completo, senza infortuni, ha dato filo da torcere ad ogni avversario ed è stata una delle formazioni più in salute dell'intero campionato. Tuttavia, qualche defezione, ha fatto sì che arrivasse un periodo di tre sconfitte consecutive, ma è un dato che non deve trarre in inganno, perché tutte sono maturate a causa di un organico ridotto e, per di più, specialmente con Trapani e Sassari, disputate punto a punto. Trieste vorrà rialzarsi, davanti al proprio pubblico, dopo questa striscia negativa e una delle chiavi sarà la gestione del ritmo durante la gara. Bisognerà, inoltre, evitare di dar modo all'ambiente di accendersi e controllare il talento delle loro guardie».

La squadra di Poeta non è seconda per caso. L'arma in più il tiro da tre, il migliore della lega. Singoli di valore e gioco collaudato: la Germani fa paura

TRIESTE

Introdurre il match domenica ormai diventa un affare legato alla preveggenza. La Pallacanestro Trieste continua a visitare con preoccupante continuità l'infermeria, facendo la conta degli effettivi a disposizione.

Il punto è che fra i medio/lungo degenti ci sono "top player" che spostano, e di molto, l'ago della bilancia nella valutazione d'insieme. Gioco forza l'analisi della sfida alla forte Germani Brescia non può che focalizzarsi sul team allenato da coach Giuseppe Poeta.

Mi soffermerei inizialmente su un valore che prescinde dalle statistiche o dai numeri, cioè sulla qualità dei singoli giocatori del roster lombardo: Miro Bilan è un docente di gioco nel pitturato, uno degli ultimi veri lunghi con movimenti... da lungo. Amedeo Della Valle e Nikola Ivanovic sono attaccanti mascherati da registi, ideali fruitori di pick and roll fatti come si deve, grazie alla competente esecuzione in abbinata al duo Bilan-Ndour. Poi Jason Burnell, straordinario lettore offensivo (con giocate spalle a canestro, spesso) e arma difensiva, per cui servirà il miglior Jarrod Uthoff; Chris Dowe come eccellente attaccante dal palleggio e David Cournooh, complemento ideale per qualsiasi squadra.

Nelle statistiche la Germani eccelle in diverse categorie, la prima fra tutti, e che accomuna Trieste, è il tiro da tre punti: i lombardi sono primi in serie A con il 42.1%, grazie a una corale espressione offensiva che mette importanti terminali in grado di colpire (Della Valle 45.8%, Ivanovic 51.1 e RIVERS 46.3), mentre Trieste rimane al 4° posto con il



Peppe Poeta (coach Brescia)

39.3% globale.

Ovviamente, con importanti uomini d'area e con un gioco convincente, facile ritrovare Bilan e soci anche molto in alto nella graduatoria per la percentuale nel tiro da due punti: 5° posto con il 56.1%, anche se Trieste fa meglio con il 57.5%. Entrambe le contendenti segnano tanto, 92.1 punti per allacciata di scarpe per Brescia, 88.9 per la formazione giuliana.

Nuovamente un "gap" importante (solito) lo si riscontra nelle palle perse, fardello pesante e compagno di viaggio per la squadra allenata da Jamion Christian (ultima con 16.1 a partita), a differenza di un più leggero 11.7 di Della Valle e soci; aspetto questo che risulta sanguinoso nell'ottica che un pallone consegnato all'avversaria toglie punti potenziali e concede altrettanti, quindi c'è una doppia negatività di fondo.

Un'ultima nota lieta in vista di domenica sera, l'occasione da parte del pubblico triestino (molto numeroso anche questa volta, ndr) per riabbracciare Giancarlo Ferrero, protagonista dell'incredibile scalata alla serie A della Pallacanestro Trieste. —

RAFFAELE BALDINI

LE ALTRE PARTITE (AGGIORNARE CON RISULTATI ANTICIPI)

Il clou la sfida tra Milano e Bologna. Treviso fa il colpo in casa di Tortona

TRIESTE

Consumatisi, tra il PalaFerraris di Casale Monferrato (successo di Treviso 95-90 su Tortona) e il PalaEstra di Pistoia (Trapani passa 94-88) i due anticipi, si completa oggi la decima giornata. Domenica che si apre con il lunch match in programma alla Fruit Village Arena con Napoli, ancora a caccia del suo primo successo stagionale, che ospita la Unahotels

Reggio Emilia. Due assenze di peso, una per parte: Napoli non potrà contare su Erick Green, Reggio Emilia dovrà fare a meno di Jamar Smith.

Atmosfera frizzante al Talerio dove la Reyer cerca un successo per dare continuità al suo buon momento. Ancora senza Munford, coach Spahija dovrà fare a meno del Lobito Fernandez (lesione alla caviglia) e ha in dubbio McGruder, l'americano che deciderà solo

alla vigilia del match se scenderà in campo. Sassari sarà la stessa che ha battuto Trieste, con Sokolowski e Udom ancora indisponibili.

Trasferta delicata per la capolista Trento, che difende la sua imbattibilità sul difficile campo di Scafati. Givova che ha appena cambiato guida tecnica: il passaggio da Marcelo Nicola e Damiano Pilot rende elettrica la sfida.

Di scena al Mediolanum Fo-

Basket Serie A Maschile

Derthona Tortona - Treviso	90-95
Pistoia - Trapani	88-94
Napoli-Reggiana	OGGI ORE 12
Venezia-Dinamo SS	OGGI ORE 16.40
Scafati-Trento	OGGI ORE 17.30
EA7 Milano-Virtus BO	OGGI ORE 18.15
Trieste-Brescia	OGGI ORE 19.30
Vanoli CR-Varese	OGGI ORE 20

PROSSIMO TURNO: 15/12/2024

Tortona-Reyer Venezia	14/12 ore 20.45
Scafati-Pistoia	14/12 ore 21
Dinamo SS-Reggiana	15/12 ore 12
Nutribullet TV-Vanoli CR	15/12 ore 16.30
Varese-EA7 Milano	15/12 ore 17
Trapani-Dolomiti Trento	15/12 ore 18.15
Virtus Bologna-Trieste	15/12 ore 19
Germani Brescia-Napoli	15/12 ore 19.30

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	P	F	S	
Dolomiti Trento	18	9	0	796	699	
Trapani	16	8	2	924	844	
Germani Brescia	14	7	2	829	789	
Virtus Bologna	14	7	2	799	758	
EA7 Milano	12	6	3	763	754	
Reggiana	12	6	3	714	666	
Nutribullet Treviso	10	5	5	855	859	
Derthona Tortona	10	5	5	851	839	
Pall. Trieste	10	5	4	800	788	
Reyer Venezia	8	4	5	669	667	
Pistoia	6	3	7	793	834	
Dinamo SS	6	3	6	751	778	
Scafati	6	3	6	735	796	
Openjob Varese	4	2	7	838	915	
Vanoli CR	2	1	8	685	737	
Napoli	0	0	9	721	800	

rum il testa a testa tra Armani Milano e Segafredo Bologna, le protagoniste delle ultime finali scudetto. Scontri diretti in stagione a favore dell'Olimpia, che si è imposta 98-96, dopo un tempo supplementare, nella finale di Supercoppa bisando il successo con un netto 99-90 nella settima giornata dell'Eurolega. Solite assenze per coach Messina, fuori Bolmaro, Nebo, Flaccadori e il triestino Stefano Tonut.

Completa la decima giornata la sfida salvezza tra Vanoli Cremona e Openjobmetis Varese. Cremona in campo dopo la sconfitta all'overtime di Trapani, Varese che viene dal k.o. interno contro Venezia. Per la Vanoli, in dubbio Tariq Owens. —

LO. GA.

WATERPOLO - SERIE A1 MASCHILE

Pallanuoto Trieste sconfitta con onore dalla Pro Recco

Il team di Mirarchi cede 11-16 contro i pluricampioni d'Italia. Tripletta dell'inossidabile capitano alabardato Petronio

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sconfitta doveva essere, sconfitta è stata, ma evitando quanto meno la temuta imbarcata.

La Pro Recco di Sandro Sukno sbanca la Bruno Bianchi per 11-16 (1-5, 4-2, 2-5, 4-4) e si conferma leader del campionato. Trieste incappa nella quarta sconfitta consecutiva, l'unica già messa in preventivo. Lo fa al termine di un match in cui il gruppo sponsorizzato Samer & Co. Shipping si è aggiudicato il terzo parziale e ha impattato l'ultimo: niente male per capitano Petronio e compagni.

La prima frazione è quella più pesante tanto da chiudersi sul 5-1 e con l'espulsione di Razzi per gioco scorretto. Nei primi 3 minuti vanno in gol

Condemi (2) e Di Fulvio (2). Presciutti cala la cinquina. Mladossich fa -4.

Nel secondo tempo Trieste rialza la testa chiudendo il parziale sul 4-2 grazie ai centri di Mezzarobba (2), Marziali e Petronio. Liguri a segno con Presciutti e Iocchi Gratta. Trieste è sotto 5-7.

Al cambio campo la Pro cambia ritmo. Condemi, Di Fulvio, Iocchi Gratta e Hallock ristabiliscono le distanze con un severo +6. Replicano gli alabardati Marziali e Draskovic. L'ultimo gol è di Younger per il 7-12.

Negli ultimi otto minuti Draskovic e Petronio mandano Trieste sul -3. Gli ospiti non si scompogono e due gol di Iocchi Gratta e il centro di Di Ful-

vio ridanno il +6. Alabardati ancora pimpanti con Mladossich e Petronio. Younger fissa il risultato: la Pro Recco s'impone 11-16.

I risultati del 9° turno: Trieste-Recco, Catania-Quinto 7-10, Florentia-Palermo 9-9, Savona-Posillipo 10-7, De Akker-Vis Nova 14-13; oggi Olympic Roma-Ortigia e Brescia-Onda Forte Roma.

La classifica: Pro Recco 27; Brescia* e Savona 24; Roma Vis Nova 18; Bologna 15; Posillipo 12; Palermo e Florentia 11; Trieste e Quinto 10; Ortigia* 9; Catania 3; Olympic Roma* 2; Onda Forte Roma* 1. * una partita in meno.

Nel prossimo turno (14 novembre) Trieste sarà ospite del Quinto. —

PN TRIESTE	11
PRO RECCO	16

(1-5, 4-2, 2-5, 4-4)

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik, Petronio 3, Pavic, Marziali 2, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba 2, Razzi, Draskovic 2, Liprandi, Mladossich 2, Oliva, Casavola. All. Mirarchi

Pro Recco: Del Lungo, Di Fulvio 4, Demarchi, Cannella, Younger 2, Fondelli, Presciutti 2, Durik, Iocchi Gratta 4, Scar-mi, Condemi 3, Hallock 1, Negri, Gardella. All. Sukno

Arbitri: Schiavo e D'Antoni.

Note: usciti per limite di falli Sedlmayer nel secondo tempo e Fondelli nel quarto tempo. Espulso per gioco scorretto Razzi nel primo tempo.



Capitan Ray Petronio (Pn Trieste)

L'EVENTO BENEFICO

Buon Natale Trieste platea di vip sportivi alla Bruno Bianchi

Tutto pronto per "Buon Natale Trieste", manifestazione sportiva a scopo benefico in programma domani alle 18 nella vasca tuffi della "Bianchi". Sette i club coinvolti: Pallanuoto Ts, Triestina Nuoto, Futurosa, Azzurra Basket, Volley Club, Venjulia Rugby e Rui Boxe. In acqua anche Davide Rummolo, Luca Dotto, Piero Codia, Federica Macrì, Elisa Cosetti, Andrea Barnaba e Luca Chiancone. —

WATERPOLO - SERIE A1 FEMMINILE

Orchette a valanga Ancona battuta 13-6

Tutto come da pronostico per la formazione di Zizza Tris di Koptseva e Gragnolati, doppietta di capitano Cergol

PALLANUOTO TRIESTE	13
VELA ANCONA	6

(2-3, 5-2, 4-0, 2-1)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino 1, De March 1, Cordovani 1, Gant, Cergol 2, Klatowski 1, Colletta, Gragnolati 3, Vukovic 1, Matafora, Zizza, Apollonio, Koptseva 3. All. Zizza

Vela Ancona: Andreoni, Consolani, Campitelli 1, Monterubbianesi 1, Manini, Marchetti, Bartocci, Olivieri 2, Dametto 1, Bersacchia 1, Altamura, Quattrini, Mancinelli. All. Pace

Arbitri: Doro e Scarciolla.

Note: uscita per limite di falli Marchetti nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Trieste 3/10 + 2 rigori (uno fallito) e Ancona 1/7 + un rigore. Gragnolati fallisce un rigore (palo) a 3'20" del primo tempo. Andreoni subentra a Mancinelli nel terzo tempo. Apollonio subentra a Sparano nel quarto tempo.

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nella gara valida per l'8ª giornata di andata di Serie A1 femminile la Pallanuoto Trieste regala la Vela Ancona con un agevole 13-6 (2-3, 5-2, 4-0, 2-1), riscatta la sconfitta patita in casa dell'Orizzonte Catania e si riavvicina alla vetta della classifica.

A stappare il match dopo appena 34" ci pensa la solita Gragnolati che sottoporta traduce in rete un perfetto filtrante di Cergol ma Dametto in girata impatta per le marchigiane, salvate poi dal palo che nega il nuovo vantaggio a Gragnolati su rigore.



Arianna Gragnolati, bomber della Pallanuoto Trieste

Dai 5 metri non sbaglia invece Monterubbianesi che firma il +1 delle ospiti che allungano poco dopo con Olivieri, quindi De March accorcia appena prima della sirena. Passato lo spavento Trieste mette a posto le cose nel secondo periodo battezzato dopo 38" secondi dal controllo e tiro di Gragnolati che vale il pari al team sponsorizzato Samer & Co. Shipping, che ribalta subito il risultato con Citino. Gragnolati serve il tris su rigore, quindi Bersacchia riaccorcia. Ma Koptseva ristabilisce le distanze e timbra il +3 con una palombella dalla distanza, prima di un'altra rete di Olivieri

per il 7-5 al cambio vasca.

Il terzo tempo si apre con il +3 di Cordovani in superiorità numerica, imitata da Cergol che trasforma in gol un elegante assist di Citino e dalla distanza porta le Orchette in doppia cifra. Partita in archivio, e Koptseva la chiude a doppia mandata con la tripletta del +6.

Gli ultimi otto minuti servono dunque solo per permettere di scrivere il proprio nome sul tabellino a qualche altra Orchetta. Missione riuscita a Klatowski e Vukovic, che con una palombella insacca la rete del definitivo 13-6 in favore delle ragazze di coach Paolo Zizza. —

CANOTTAGGIO

Borin Rowing Regatta brilla la Canottieri Adria

Grandi protagonisti gli armi triestini e monfalconesi Presenti quasi 400 atleti su un totale di 119 equipaggi

TRIESTE

Protagonisti gli armi triestini e monfalconesi alla regata di canottaggio costiero disputata sabato a Trieste. Un successo di partecipazione a cui si è aggiunta la sapiente organizzazione della SGT Nautica alla 5ª edizione della Borin International Coastal Rowing Regatta, alla quale hanno aderito quasi 400 atleti su 119 equipaggi, provenienti da tutta Italia, ma anche da Stati Uniti, Irlanda Gran Bretagna e Slovenia.

Un programma diviso tra la gara di endurance sui 6 km e lo sprint (e la staffetta) dei 3 km, che ha dovuto fare i conti con le previsioni meteo di domenica e che ha costretto gli organizzatori a concentrare il programma delle gare nella sola giornata di sabato.

Partecipazione altamente qualificata con atleti senior e U19 che nel corso della stagione hanno vestito la maglia azzurra, sia nel canottaggio tradizionale che nel beach sprint, su un percorso molto stimolante, che ha rappresentato il test event per il Campionato Italiano di Coastal Rowing assegnato a Trieste per ottobre 2025.

Partenza e arrivo nel tratto di mare antistante Piazza Unità in Bacino San Giusto, con ottime prestazioni per l'Adria in particolare nei doppi: tra questi quello senior (ma U19 di categoria) del vicecampione d'Europa Germani in coppia con Saban compagno di 2 senza. Canottieri Trieste pure in gran spolvero, con la doppietta della inossidabile Bartolovich in doppio



Germani e Saban (Canottieri Adria), vincitori nel doppio senior

e del quattro U19 maschile, un Saturnia che faceva affidamento sui campioni del beach (Serafino e Cozzarini tra questi), e una Timavo incisiva soprattutto con il 4 senior.

Ecco i vincitori long distance: 4 master 55/64 femminile Magrini, Nespolo, timoniere Riva (Misto); doppio master 40/54 Scarpa A., Scarpa G. (Adria); doppio master 55/64 Chiarvesio, Spanghero (Adria); singolo senior De Petris (Nettuno); quattro senior Signorelli, Gergolet, Battistella, Baradel, timoniere Delise (Timavo); quattro master 40/54 Schiavon, Canetti, Mangano, Fragiaco, timoniere Canetti C. (Pullino); quattro master over 65 Kraus, Barnobi, Dalla Mora, Pleschutchnig, timoniere Benediti (Saturnia); doppio senior femminile Della Zonca, Succhielli (Ravalico); doppio senior mix Bartolovich, Sciucca (Trieste); singolo senior femminile Corazza (Timavo); quattro U19 mix Rosmann, Reina, Holloway, Frigieri Zugna, timoniere Lukan (Trieste); quattro master 40/54 femminile D'Amore, Buligatto, Trapa, Bolognini,

timoniere Grion (SGT); doppio senior Saban, Germani (Adria); doppio master over 40 Volponi, Cumini (SGT); quattro master 55/64 Rouille, Millo, Pareschi, Fenemore, timoniere Lorenzon (San Marco).

I vincitori dello sprint – doppio senior Saban, Germani (Adria); doppio master 40/54 Scarpa A., Scarpa G. (Adria); doppio senior femminile Bartolovich, Bellatorre (Trieste); singolo master 55/64 femminile Grandia (Pullino); doppio master 55/64 femminile Tarabochia, Zalar (Saturnia); singolo master 55/64 Chiarvesio (Adria); quattro senior mix Vajente Coletto, Vianello, Serafino, Cozzarini, timoniere Rosso (Saturnia); Staffetta senior Stadari, Crevatin, Parovel (Pullino); U19 femminile Gon, Avellone, Holloway, Frigieri Zugna, timoniere Camarotto (Timavo); U19 Rosmann, Reina, Spinacè, Sciucca, timoniere Lukan (Trieste); master over 65 mix Zanolla, Udovici, Marfoglia, Gripari, timoniere Glionna (Saturnia). —

MAURIZIO USTOLIN

PALLAMANO

Trieste torna a sorridere Sassari deve arrendersi

I ragazzi di Carpanese si impongono nella trasferta sarda
Ottima reazione dopo i due pareggi con Lanzara e Cologne

SASSARI	21
TRIESTE	30

VERDEAZZURRO SASSARI: Casu, Toili
5, Pacheco Ribeiro 2, Venerdini, Chero-
su 4, Delogu, Mura, Corvino, Bianco 5,
Lampis, Tall, Casu, Gomenyuk, Gomes
De Sousa 5, Melidoro, Munda. All. Canu.

PALLAMANO TRIESTE: Postogna, Garcia, Del Frari 2, Mazzarol 2, Pernic 3, Urbaz, Parisato 2, Andreotta 2, Vanoli 10, Nait, Sandrin 3, Munoz 4, Huesmann 1. Ganz 1. All. Carpanese.

Arbitri: Kurti - Lazzari

Note: primo tempo 10-14

SASSARI

Torna a correre la Pallamano Trieste, corsara a Sassari sul parquet della formazione sarda del Verdeazzurro.

Dopo i mezzi passi falsi contro Lanzara e Cologne, si è rivi-



Andrea Carpanese, coach della Pallamano Trieste FOTO BRUNO

sta in campo la squadra cattiva e determinata della prima parte di stagione, capace di dare una precisa impronta al match prendendone in mano le redini sin dalle battute iniziali. Una reazione importante, da parte dei ragazzi di Andrea Carpanese, che confermano così la leadership in un campionato che li vede ancora saldamente in testa alla classifica.

Serviva un segnale importante, Trieste parte con il piede giusto e, grazie alle reti di Hueismann, Sandrin e Vanoli, dopo 3'35" di partita vola sullo 0-3. Poi il parziale recupero dei padroni di casa, che al 24' li vede rientrare sul 9-10 grazie alle reti del capocannoniere del campionato Gomes De Sousa.

Il time out immediato di Carpanese spegne il sacro fuoco Verdeazzurro con Trieste che prima grazie all'uno-due firmato da Mazzarol e Munoz e poi con le reti di Sandrin e Hue-smann torna ad allungare chiudendo la prima frazione su un confortante 10-14.

Inizio di ripresa complicato per i colori biancorossi. Sassari si riporta sul 13-14. Nei momenti di difficoltà la formazione di Carpanese si affida a Vanolì: le reti dell'italo-argentino riportano Trieste sul 14-18. Verdeazzurro in difficoltà, Munoz e un ottimo Parisato lo capiscono e calano il parziale che, a poco più di dieci minuti dalla fine, chiude la partita. Il sigillo definitivo lo appone capitano Pernic, con la rete del 19-26 al 54': nei minuti finali Trieste gestisce senza fatica e chiude sul 21-30. —

LO. GA.

TUFFI

Gli Esordienti della Samer vincono 8 medaglie a Zara Oggi clou del "Trieste Show"

ZARA (CROAZIA)

Missione oltre confine per la squadra di tuffi della la Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping, che all'International Diving Meeting Sveti Krševan di Zara conquista otto medaglie.

L'evento internazionale ha richiamato all'impianto natatorio croato 88 tuffatori portacolori di 10 società sportive provenienti da Italia, Ungheria, Croazia e Ucraina. «Siamo molto contenti – commenta lo staff tecnico –, dei risultati ottenuti in questo Trofeo internazionale, che ha dato la possibilità ai nostri giovani Esordienti di fare esperienza e confrontarsi anche con realtà esterne a quella italiana. Il lavoro dei primi mesi dell'anno sta dando i suoi frutti e i risultati del weekend lo dimostrano».

Nella categoria C2, Sveva Adami (classe 2014) ha vinto la gara dal trampolino di 1 metro, mentre in quella da 3 ha ottenuto l'argento subito davanti alla compagna di squadra, Alice Tuveri (2015), che è bronzo. Sono 5 le medaglie dei maschi con Tommaso Pase, (2014) argento dai 3 metri precedenti.

do il compagno di squadra Zeno Adami (2012) artefice di una doppietta: bronzo dai 3 metri e dal trampolino 1 metro. Il podio del trampolino 1 metro dei C3 è per due terzi alabardato con l'oro di Riccardo Da Poian (2016) e l'argento di Stefano Fanelli (2016) a pari merito con Matteo Grubescic (2015) del KSV Zadar.

A Trieste intanto è andato in scena il primo giorno del 4° "Trieste Tuffi Show", l'evento organizzato dalla Trieste Tuffi per celebrare il 20° anniversario e il 120° dell'Edera 1904. Gli atleti della squadra di casa hanno conquistato 5 ori. Matteo Bianco (esordienti C1 maschi) ha vinto nel trampolino 1 metro; Olga Podda (ragazze) ha centrato due primi posti da 1 e 3 metri, doppietta anche per Nicola Zanetti (junior maschi) da 1 e 3 metri.

Oggi a partire dalle 11.30 appuntamento con le evoluzioni adrenaliniche di Constantin Popovici, Carlos Gimeno e Alberto Devora, tutti e tre protagonisti del circuito Red Bull, Alex Avasilaoe e la giovane promessa tricolore Francesco Casalini. —

ROBERTA MANTINI

CityTIME

CALZATURE E ABBIGLIAMENTO
TRIESTE - VIA CELLINI, 2

CHIUSURA DEFINITIVA
28 DICEMBRE

CONTINUA TUTTO A 10,00 €

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa si sveglia troppo tardi Treviso sorprende le rosanero

Prova sottotono delle ragazze di Mura, sotto anche di 23 contro le ottime venete
La reazione finale le porta a -2, ma non basta comunque a evitare la sconfitta



Martina Mosetti è la stata la top scorer del Futurosa contro Treviso con 20 punti

TRIESTE

Si ferma sul più bello la rincorsa di Futurosa alle Final Eight di Coppa Italia. Sconfitta inattesa, quella subita contro Treviso, passo falso giunto al termine di quaranta minuti nei quali la formazione di Andrea Mura si è purtroppo svegliata troppo tardi.

Passive per oltre tre quarti di gara, le rosanero hanno messo cattiveria agonistica solamente nei minuti finali rientrando grazie a Mosetti e Stavrov fino al meno due siglato dalla tripla di Camporeale a 15" dalla fine. I liberi di Peresson e l'errore finale di Chiara hanno sigillato il 56-60 finale.

Primo canestro della partita con penetrazione vincente

di Vespignani, risposta di Mosetti in un inizio di primo quarto caratterizzato dalle polveri bagnate di due squadre che tirano con pessime percentuali. Stawicka sblocca il match al 4' con la bomba del 2-5, Mura inserisce Stavrov per Lombardi ma non ottiene risposte da una squadra con già 4 palle perse, che al 6' scivola sotto 2-12 complici i canestri di Vespignani e Peresson e la tripla di Da Pozzo. Time out Futurosa, Mura inserisce Rosset per Sammartini poi Srot per Camporeale, la forbice però continua ad allargarsi con i due liberi di Aijanen e quelli di Vespignani per il 4-18 dell'8'.

È Stavrov a sbloccare le padrone di casa: il canestro di Nina e due liberi di Rosset fissa-

FUTUROSA IVISION	56
MARTINA TREVISO	60

(8-18, 16-33, 31-49)

FUTUROSA IVISION: Sammartini 5, Lombardi, Mosetti 20, Camporeale 6, Miccoli 6. Stavrov 15, Rosset 4, Srot, Ravalico. Ne: Muller, Messina. All. Ravalico

MARTINA TREVISO: Vespignani 12, Peresson 12, Stawicka 10, Lazzari, Aghilarre 5, Chukwu, Da Pozzo 9, Egwoh, Aijanen 6, Carraro 6. All. Matassini.

Arbitri: Marenga - La Grotta

Note: T.I. Fut 8/15, Tre 18/29. Rimb: Fut 41 (Miccoli 8), Tre 51 (Da Pozzo 19). Ass: Fut 7 (Rosset 2), Tre 8 (Peresson 3). Fallo tecnico Mura 737" (4-15). Uscita 5 falli Miccoli (3706" 44-52), Sammartini 3827 (47-54).

no sull'8-18 un primo quarto che Futurosa chiude con 3/14 dal campo (e 0/8 da tre punti). Triestine che provano ad avvicinarsi a canestro, dalla lunetta però Sammartini e Stavrov sciupano con un sanguinoso 0/4. Sammartini risponde a Da Pozzo per il 10-20, poi è Aijanen a fare la voce grossa sotto i tabelloni firmando il 10-24 sul quale Mura è costretto a fermare la partita. Finale di tempo con il terzo fallo di Miccoli e cinque punti consecutivi di Carraro, che manda le squadre negli spogliatoi sul 16-33, massimo vantaggio trevigiano.

Mosetti (20 punti) e Stavrov (15) sono le uniche triestine in doppia cifra

Si riparte con Sammartini, Rosset, Mosetti, Srot e Camporeale, serve una scossa immediata e invece continua lo stillicidio di rimbalzi concessi da Futurosa a una Treviso che, dopo 2'40", ne approfitta per allungare a + 23 sul 16-39. Dopo il time out finalmente Camporeale da tre (1/13 complessivo), poi Sammartini e Mosetti completano il 7-0 che costringe Matassini al contro timeout. Futurosa prova a spingere sull'acceleratore ma non riesce a ridurre il passivo con Treviso che chiude il terzo parziale sul 31-49.

Parziale di 7-0 in apertura del quarto finale, con cinque punti di Stavrov e il canestro di Mosetti per il 38-49 con 7'50" da giocare. Sulle ali di un'ottima Stavrov, Futurosa sotto la doppia cifra di svantaggio sul 43-52 a 4' dalla fine, due triple di Mosetti a 44" riducono sul 53-57, Camporeale sul 56-58 a 15" dalla fine poi fallo su Peresson che a 6" dalla sirena suggella dalla lunetta il 56-60 finale. —

LO. GA.

SERIE B INTERREGIONALE

La Dinamo Gorizia ci prova ma passa la Virtus Padova La zona playoff si allontana

GORIZIA

La Dinamica Gorizia lotta fino alla fine ma paga le scadenti percentuali al tiro (anche e soprattutto quelle dalla lunetta con ben 11 liberi sbagliati) e cede in casa alla Virtus Padova in un match importante per la risalita nella metà nobile della classifica, ora più lontana.

Il positivo rientro di Sanad dopo diverse settimane è la notizia migliore della serata, per una Dinamo che non riesce ad abbinare a una eccellente difesa una produzione offensiva almeno sufficiente.

Avvio favorevole alla Virtus, ma quando si accende Casagrande trasformandosi in uomo assist cambia il vento e la squadra di coach Tomasi sorpassa (10-9). Padova però risponde e torna avanti al 10' (16-17). Sprint Dinamo in avvio di secondo quarto: i padroni di casa toccano il +9 (26-17). Poi, prima della pausa lunga, Padova accorcia fino a -3 (31-28).

Al rientro dagli spogliatoi la Dinamo si raffredda e Padova scappa a +6 (33-39), confermato anche al termine del terzo quarto (42-48). Un gran canestro di Schina apre

DINAMICA GORIZIA	58
VIRTUS PADOVA	62

(16-17, 31-28; 42-48)

DINAMICA GORIZIA: Peresson 2, Casagrande 14, Schina 2, Braidot 5, Colli 4, Lopez n.e., Venturini n.e., Diminic 7, Cestarò 5, Luis, Sanad 15, Giacchè 4. All: Tomasi.

VIRTUS PADOVA: Fasolo 2, Marchet 2, Biancotto 16, Padovani n.e., Camara, Borsetto 6, Greve 4, Casella 15, Lusvardi 5, Bianconi 12. All: De Nicolao.

Note: tiri da 3: Dinamica 5/23, Virtus 8/33. Tiri liberi: Dinamica 13/24, Virtus 6/9. Rimbalzi: Dinamica 36, Virtus 45.

l'ultima frazione ma poi sono gli ospiti a colpire con Biancotto e con due triple consecutive di Casella: a metà quarto +12 Padova (47-59) e partita che sembra chiusa. Spalle al muro la Dinamica tira fuori l'orgoglio, al 39' un contropiede di Casagrande fa -4, ma nell'ultimo minuto i padroni di casa non riescono ad andare oltre. —

MICHELE NERI

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Chiarbola Ponziana ko Il Maniago Vajont fa poker

TRIESTE

Sul campo del Maniago Vajont il Chiarbola Ponziana incassa un pesante 4-0 ed incappa nel secondo ko di fila. I biancoblu si fanno vedere con pericolosità dalle parti dell'area avversaria al 10', con Sistiani che da centro area calcia alto al termine di un'azione in solitaria ricamata da Han. È l'azione più pericolosa dei veltri, che controllano la manovra ma al 21' vanno sotto nel punteggio: un contropiede fulmineo permette ai padroni di casa di re-

capitare la sfera ai piedi di Zaami, che controlla e da pochi passi trafugge Zetto portando in vantaggio i gialloblu. Alla mezz'ora i pordenonesi allungano: su un cross dalla tre quarti sbucca a centro area Romano che sorprende alle spalle la disattenta retroguardia biancoblu ed insacca il pallone del raddoppio. E lo stesso Romano cala il tris al 38' approfittando di una dormita della difesa triestina. È di fatto la pietra tombale sulla gara, prima del poker firmato da Boskovic. —

F. D. S.

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza, oggi c'è Muggia-Tamai Prima, il derby Domio-Breg finisce 3-4

Francesco D. Severi / TRIESTE

Dopo la scorpacciata di anticipi di ieri pomeriggio, in Eccellenza tocca oggi alle 14.30 scendere in campo - bora permettendo - alle altre tre compagini triestine del campionato, impegnate in altrettanti match casalinghi.

Riflettori puntati sullo "Zaccaria" di Muggia, dove i rivieraschi di mister Carola ospitano il Tamai, grande delusa di

questo inizio stagione, per restare aggrappati al sogno-promozione.

Più abbordabili, quantomeno sulla carta e per strette ragioni di classifica, i match che attendono San Luigi e Kras Repen, entrambe coinvolte come il Muggia 1967 nella battaglia per la Serie D: i biancoverdi ricevono in via Felluga il Rive d'Arcano Flaibano, mentre i biancorossi attendono l'Azzurra Premariacco.

Questo il riepilogo degli anticipi disputati ieri, oltre alla sconfitta esterna del Chiarbola Ponziana: Casarsa-Ufm 0-0, Juventina-Pro Gorizia 0-0, Tolmezzo Carnia-Codroipo -, Pro Fagagna-Fiume Veneto 0-2 - e Fontanafredda-Sanvitese 2-2.

In Promozione viaggiano invece lontano da casa entrambe le formazioni triestine del campionato. La Trieste Victory Academy sarà di scena sul ret-

tangolo verde dell'Ancona Lumignacco alle 14.30, stesso orario di inizio del Sistiana Selsjan, atteso in Friuli da una nobile decaduta come il Sevegliano Fauglis, per una 13ª giornata aperta ieri dall'ennesima vittoria della capolista Lme (4-2) contro la Manzanese e dall'1-0 di Pro Cervignano-Sangorgina.

In Prima Categoria, dopo gli anticipi terminati 3-4 nel derby di San Dorligo Della Valle tra Domio e Breg e lo 0-1 di Torre Tc-La Fortezza Gradisca, tocca al resto del campionato affrontare l'11ª giornata di andata. L'Opicina ospita l'Isonzo San Pier con il duplice obiettivo di vincere e riprendersi quella testa della classifica, ora occupata dal Centro Sedia che fa visita alla Bisiaca Roma-

na. Impegno casalingo anche per la Roianese, che tra le mura amiche cerca contro il Sovodnje una vittoria per risalire dal fondo della classifica, mentre il Sant'Andrea San Vito sarà di scena in trasferta contro la Pro Romans. Completa la domenica la sfida tra Aquileia e

In Seconda Categoria arriva la prima resa del San Giovanni battuto di misura a Turriaco

Mariano.

In Seconda Categoria, prosegue il duello a distanza tra la capolista San Giovanni e l'inseguitrice Costalunga. Dopo la sconfitta di misura di ieri dei

rossoneri (gol di Simeone) sul campo del Turriaco, oggi tocca ai gialloneri, a caccia di una vittoria sul campo del Vesna che infiammerebbe il testa a testa per il vertice, in un 11º turno che presenta anche il seguente menù di appuntamenti: Audax Sanrocchese-Zarja, Cgs-Pieris, Mladost-Aris San Polo, Mossa-Moraro ed Unione Friuli Isontina-Campanelle.

Turno numero undici anche nel girone C di Terza con le seguenti otto partite in programma: Primorje 1924-Bisiaca Romana U21, San Vito-Torviscosa, Gradese-Prosecco Primorje, Ism-Domio B, Malisana-Muggia U21, Porpetto-Ronchi U21, Ufm U21-Primorec e Villesse-Poggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

La Juve si salva

Mbangula nel recupero evita il primo stop contro il Bologna. Arriva però un altro pari e la distanza con la vetta aumenta

TORINO

Koopmeiners che festeggia la prima volta in bianconero e Mbangula che al 92' trova un gioiello salva-imbattibilità. Questi gli attori protagonisti di una Juventus che soltanto in extremis evita la prima sconfitta in campionato, rimontando il Bologna dallo 0-2 al 2-2 finale. La squadra di Vincenzo Italiano si è vista raggiungere in pieno recupero, mentre quella di Thiago Motta, espulso per proteste dopo pochi minuti della ripresa, ha avuto la forza di non mollare per raccogliere però solo l'ennesimo pareggio. La vetta, occupata dall'Atalanta in attesa del big match di stasera tra Napoli e Lazio, si allontana sempre più per i bianconeri di Torino, mentre la Roma la dato un colpo di coda alla propria classifica battendo il Lecce, raggiungendo quel Torino costretto allo 0-0 dal Genoa.

All'Allianz Stadium, il Bologna ha preso in mano le redini della partita nei primi minuti di gioco presentandosi con insistenza nella trequarti della Juventus. I felsinei hanno sfiorato il vantaggio al 9' quando da un cross dalla sinistra di Miranda, Castro ha fatto la sponda di petto per Ndoye che ha calciato di collo destro, col-

JUVENTUS	2
BOLOGNA	2

JUVENTUS (4-2-3-1) Perin 5.5; Danilo 6; Gatti 5 (35' st Savona sv); Kalulu 5; Cambiaso sv (14' pt Rouhi 5); Locatelli 4.5 (19' st Thuram 6); Fagioli 5 (19' st Yildiz 6); Conceicao 6; Koopmeiners 6.5; Weah 5 (35' st Mbangula 6.5); Vlahovic 6.5. All. Motta.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Holm 6.5 (39' st Posch sv); Beukema 6; Lucumi 6; Miranda 6; Pobega 7 (35' Moro sv); Freuler 6; Ndoye 7.5; Odgaard 6 (15' st Fabbian); Dominguez 6 (39' st Iling-Jurnior sv); Castro 7 (35' st Dallinga sv). All. Italiano.

Arbitro Marchetti di Ostia 6.

Marcatori Al 30' Ndoye; nella ripresa, al 9' Pobega, al 17' Koopmeiners, al 47' Mbangula.

pendo in pieno il palo alla sinistra di Perin. L'elvetico non ha però sbagliato alla mezzora quando, sfruttando l'uscita per infortunio di Cambiaso sulla fascia sinistra, rimpiazzato dopo 15' dall'incerto Rouhi, ha preso il tempo a Kalulu e infilato la sfera sotto la traversa. Una Juventus impalpabile, con appena un pallone toccato fino a quel momento nell'area avversaria, si è finalmente svegliata dopo lo svan-

ROMA	4
LECCE	1

ROMA (3-4-3) Svlar 6; Mancini 7; Hummels 7 (36' st Hermoso sv); Ndicka 6.5; Celik 6 (23' pt Abdulhamid 6); Paredes 6.5; Kone 7; Angelino 6; Saelemaekers 7 (11' st Pisilli 7); Dybala 7; El Shaarawy 7 (35' st Zalewski sv). All. Ranieri.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Guilbert 6; Gaspar 5; Baschiroto 5.5; Jean 5 (20' st Pierotti 6); Rafia 6 (1' st Morente 6); Ramadani 6 (1' st Kaba 6); Coulibaly 6.5 (20' st Berisha 6); Dorqu 5.5; Krstovic 6; Rebic 5.5 (1' st Uudin 6). All. Giampaolo.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatori Al 13' Saelemaekers, al 40' Krstovic (rig); nella ripresa, al 14' Mancini, al 21' Pisilli, al 41' Kone.

taggio e tre minuti più tardi Fagioli da ottima posizione, imbeccato da Conceicao, ha mandato incredibilmente il pallone in curva, mentre in pieno recupero su un'invenzione di Koopmeiners è stato Vlahovic a provarci di sinistro, trovando però la grande risposta di Skorupski.

Notte fonda a inizio della ripresa in casa Juve: al 6' Thiago Motta si è visto sventolare un cartellino rosso in faccia



Mbangula ha realizzato il 2-2 al 92' con uno stupendo destro "a giro"

GENOA	0
TORINO	0

GENOA (4-3-3) Leali 6; Sabelli 6; Bani 6; Matturro 6; Martin 6.5; Thorsby 6.5 (43' st Masini sv); Badelj 5.5 (22' st Vitinha 6); Frendrup 6; Zanoli 6; Pinamonti 5.5 (33' st Balotelli sv); Miretti 6.5. All. Vieira.

TORINO (3-5-2) Milinkovic-Savic 6; Walukiewicz 6; Coco 6.5; Masina 6.5; Pedersen 5.5 (37' st Lazaro sv); Ricci 6.5; Linetty 6 (43' st Tameze sv); Gineitis 6; Vojvoda 6.5 (24' st Sosa 6); Adams 6 (24' st Karamoh 6); Sanabria 5.5 (37' st Njie sv). All. Vanoli.

Arbitro Marinelli di Tivoli 5.5.

Note Ammoniti: Thorsby, Masini, Tameze. Angoli: 4-4. Recupero: 1' e 5'+1.

dall'arbitro Marchetti per proteste e un minuto più tardi è arrivato il raddoppio del Bologna con Pobega: su una superba giocata di tacco di Castro, l'ex giocatore di Milan e Torino ha infilato con un tocco morbido di destro l'estremo difensore juventino, scatenando anche l'ira del tifo della curva di casa che ha contestato la squadra. Come nel primo tempo, la risposta della Juve è arrivata dopo il gol subito, ma sta-

Così in A

15ª GIORNATA

Venerdì	
Inter - Parma	3-1
Atalanta - Milan	2-1

Ieri	
Genoa - Torino	0-0
Juventus - Bologna	2-2
Roma - Lecce	4-1

Oggi	
12.30 Fiorentina - Cagliari	
15.00 Verona - Empoli	
18.00 Venezia - Como	
20.45 Napoli - Lazio	

Domani	
20.45 Monza - Udinese	

La classifica
Atalanta 34 punti; Napoli 32; Inter* 31; Fiorentina* e Lazio 28; Juventus 27; Milan* e Bologna* 22; Udinese 17; Empoli, Torino e Roma 16; Parma e Genoa 15; Cagliari 14; Lecce 13; Verona 12; Como 11; Monza 10; Venezia 8.

* Una partita da recuperare

CDM SCI ALPINO

Grande Franzoni è 4° nel SuperG di Beaver Creek



Sorride l'Italia dopo il SuperG di Coppa del mondo a Beaver Creek, negli Usa. Giovanni Franzoni (nella foto esultante dopo il traguardo) si è regalato il miglior risultato in carriera: è 4° a 60 centesimi dal primo, a pari merito con Moeller. Vittoria allo svizzero Odermatt davanti al francese Sarrazin, terzo l'austriaco Feurstein.

CDM DI SNOWBOARD

La bellunese Dalmasso vola: prima in Cina



La bellunese delle Fiamme Gialle Lucia Dalmasso vince al femminile, Maurizio Bormolini è secondo al maschile con Mirko Felicetti terzo. Il gigante di snowboard parallelo di Yanqing, in Cina, ha visto ancora assoluti protagonisti gli azzurri che hanno colto il terzo successo in altrettante giornate di gara sin qui disputate in stagione.

OGGI GP DI ABU DHABI

Leclerc partirà per ultimo. Così la Ferrari si allontana dal Mondiale Costruttori

ABU DHABI

Parte malissimo l'ultimo assalto della Ferrari al Mondiale Costruttori. Ad Abu Dhabi, per il Gran premio conclusivo della stagione (alle 14 italiane in via) le speranze della "rossa" si infrangono contro la solidità dei rivali della McLaren che realizzano una doppietta nelle qualifiche. Lando Norris e Oscar Piastri si piazzano al primo e secondo posto della griglia di partenza del circuito di Yas Marina, mettendosi alle spalle un combattivo Carlos Sainz Jr alla sua ultima gara con la scuderia di Maranello. Un uno-due che spegnerà l'aspirazione dei ferraristi che sognano una rimonta.

Parte addirittura ultimo



Il ferrarista Charles Leclerc

Charles Leclerc: il monegasco si è visto squalificare il tempo in Q2 ed è stato retrocesso di dieci posizioni per la sostituzione del pacchetto batteria sull'auto all'inizio delle libere. Nelle comunicazioni in pi-

sta con il box Leclerc non ha nascosto delusione e frustrazione per il ritardo nei confronti delle McLaren. Ma è fiducioso per la gara: «L'obiettivo rimane vincere il titolo Costruttori. Ci credo quanto ci credevo prima. Ovviamente si tratta di un target ambizioso ma sulla carta è ancora possibile e lotterò fino all'ultimo giro. Il nostro passo gara è buono, anche se le McLaren sembrano più forti. Abbiamo modificato parecchio la macchina rispetto al mattino e credo che abbiamo preso la direzione giusta. Il nostro consumo gomme sembra migliore rispetto agli altri e spero che questo possa darci un vantaggio. Come abbiamo visto può succedere di tutto».

Sainz partirà invece in seconda fila: per lui sarà l'ultima gara con la Ferrari. «Quattro anni di momenti indimenticabili, celebrazioni, grandi battaglie in pista e grandi insegnamenti. Porterò sempre con me questi ricordi. Grazie Ferrari», ha scritto lo spagnolo. Leclerc per salutarlo ha indossato un casco con la scritta: «Muchas gracias Carlos».

COPPA DEL MONDO DI FIORETTO

Favaretto d'oro a squadre nella tappa in Corea del Sud

Laura Bergamin

Brilla di azzurro il podio di Coppa del mondo di fioretto femminile a Busan in Corea del Sud. Dopo il successo di Elena Tangherlini e il terzo posto di Anna Cristino nella prova individuale, è infatti arrivato l'oro anche nella prova a squadre. Il quartetto composto dalla noalese Martina Favaretto, da Arianna Errigo, Elena Tangherlini e Anna Cristino ha dominato la gara, battendo in finale gli Stati Uniti (con Lee Kiefer, Lauren Scruggs, Zander Rhodes e Delphine Devore) per 45 a 35.

Un risultato mai messo in discussione e ipotecato fin dai primi assalti, dove Favaretto e compagne hanno di-

mostrato di avere una marcia in più. In precedenza le fioretteste azzurre avevano superato agevolmente Romania (45-13), Cina (45-32) e Francia in semifinale (45-19). Una vittoria che riscatta la prima tappa di Coppa di quindici giorni fa a Tunisi dove le azzurre erano state fermate dall'Ucraina ai quarti e riporta le azzurre sul tetto del mondo.

Il fioretto domina anche in campo maschile con il successo di Alessio Foconi e il secondo posto di Filippo Macchi nella prova individuale a Takasaki in Giappone. E oggi ci sarà la possibilità di aumentare il numero di medaglie con la prova a squadre maschile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

La Coppa riparte senza Vittozzi. Vince Davidova



Vittoria della ceca Marketa Davidova (nella foto) nella 10 km sprint a Kontiolahti, in Finlandia, nella prima tappa della Coppa del mondo 2024-25 di biathlon, cominciata senza Lisa Vittozzi, la saggina campionessa in carica bloccata da un problema alla schiena e in via di recupero per Hochfilzen. Prima delle azzurre ieri Dorothea Wierer, 11ª a 33"2 dalla vincitrice con un bersaglio mancato nella seconda serie.

Scelti per voi



L'amica geniale - Storia della bambina perduta
RAI 1, 21.30
Nino, che da tempo non passa a trovare sua figlia, torna al Rione. Con la morte del fratello Rino, Lila (**Irene Maiorino**) è sempre più disperata e Elena (**Alba Rohrwacher**) le lascia passare tanto tempo con Imma.



Raiduo con Ale e Franz
RAI 2, 21.20
Terzo appuntamento con la comicità di Ale e Franz. Il duo comico sarà affiancato da grandi ospiti del mondo dello spettacolo e dai talenti emergenti molto popolari sul web, che faranno il loro esordio televisivo.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Massimo Giletti conduce il nuovo programma in diretta in prima serata su Rai3. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro dei dibattiti pubblici.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 L'amica geniale - Storia della bambina perduta (1ª Tv) Serie Tv	
23.50 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
17.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.48 Meteo 2 Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Raiduo con Ale e Franz Spettacolo	
23.30 90°...del Lunedì Attualità	
0.45 I Lunatici Attualità	
2.20 Casa Italia Attualità	

RAI 3	Rai 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.25 Eccellenze Italiane	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Lo stato delle cose Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.45 Love is in the air	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.50 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 Telenovela	
21.20 4 di Sera Attualità	
0.50 The Equalizer Serie Tv	
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte	
2.05 Carabinieri Fiction	
2.55 Attenti A Noi Due Due	
1983 Spettacolo	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.53 Grande Fratello Pillole	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.40 Tg5 Notte Attualità	
2.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
Spettacolo	

ITALIA 1	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Person of Interest	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Attacco Al Potere: Paris Has Fallen (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
23.45 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 (1ª Tv) Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La Torre di Babele Attualità	
22.40 Barbero risponde Attualità	
23.10 La7 Doc Documentari	
0.15 Tg La7 Attualità	

TV8	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 GialappaShow - Anteprima (1ª Tv)	
21.35 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo	
24.00 GialappaShow - Anteprima Spettacolo	

NOVE

18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
1.00 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo

20	20
14.00 Magnum P.I. Serie Tv	
16.00 New Amsterdam	
17.55 Arrow Serie Tv	
19.40 Chicago Med Serie Tv	
20.35 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.30 Godzilla II - King Of The Monsters Film Animazione (19)	
0.15 Black Site - La Tana Del Lupo Film Azione (22)	
2.15 Supergirl Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 Criminal Minds Serie Tv	
14.50 Departure Serie Tv	
15.35 Delitti in Paradiso Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Seal Team Serie Tv	
22.10 Seal Team Serie Tv	
22.55 Prey Film Azione (22)	
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.40 Criminal Minds Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.55 Il tango della gelosia Film Commedia (81)	
15.00 Casa Casinò Film Commedia (17)	
16.55 Uomo bianco, va' col tuo Dio! Film Western (71)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger	
21.15 Quella sporca dozzina Film Guerra (67)	
0.10 Scuola Di Cult Attualità	
0.25 Cuore selvaggio Film Drammatico (90)	
2.35 Note di cinema Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Il Giardino dei ciliegi Spettacolo	
18.35 Franck, Sinfonia in re minore Spettacolo	
19.15 Rai News - Giorno Attualità	
19.20 Il Caffè Documentari	
20.15 Prossima fermata Asia Documentari	
21.15 Fiore gemello Film Drammatico (18)	
22.50 Sciarda - Il circolo delle parole Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.00 La caduta delle aquile Film Guerra (66)	
16.40 Duello all'ultimo sangue Film Western (53)	
18.05 Gordon, il pirata nero Film Avventura (61)	
19.35 La carica degli apaches Film Western (52)	
21.10 Cavalcarono insieme Film Western (61)	
23.05 Per qualche dollaro in più Film Western (65)	
1.30 Tutto tutto niente niente Film Commedia (12)	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Provaci ancora Prof! Fiction	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Doc Martin Serie Tv	
17.40 Ho sposato uno sbirro Fiction	
19.30 Mentre ero via Serie Tv	
21.20 Il mio valzer di Natale Film Commedia (20)	
22.50 Hotel Portofino Serie Tv	
0.50 Storie italiane Attualità	
2.55 Doc Martin Serie Tv	
3.40 Heartland Serie Tv	

CIELO	cielo
14.05 MasterChef Italia	
16.45 Fratelli in affari	
17.35 Buying & Selling	
18.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.25 Cucine da incubo Italia	
20.25 Affari di famiglia	
21.25 The Expatriate - In fuga dal nemico Film Thriller (12)	
23.25 Stiff Nights - La dura verità (1ª Tv) Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.45 La casa nella prateria	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.10 Una vita da gatto Film Commedia (16)	
22.55 In Good Company Film Commedia (04)	
0.50 Miami Vice Serie Tv	
2.25 Camera Café Situation Comedy	
3.40 Camera Café Serie Tv	
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.35 Una mamma per amica Serie Tv	

TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 In principio era Film Drammatico (00)	
22.45 Indagine ai confini del sacro Attualità	
23.20 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.10 In Cucina con Sonia	
14.35 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 The Resident Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo	
21.30 Bull Serie Tv	
22.20 Bull Serie Tv	
0.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	
2.30 ArtBox Documentari	

LA 5	5
15.55 Elisa di Rivombrosa	
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria Spettacolo	
20.10 Uomini e donne Spettacolo	
21.35 The Family Man Film Commedia (00)	
23.40 Ragazze nel pallone - La rivincita Film Commedia (04)	

REAL TIME	Real Time
16.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti	
21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 L'ispettore Gently	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Capitaine Marleau	
1.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.10 The mentalist Serie Tv	
15.00 Movie Trailer Spettacolo	
15.05 Detective Monk Serie Tv	
17.00 Flikken - Coppia In Giallo	
19.05 The mentalist Serie Tv	
21.00 CSI Serie Tv	
21.55 CSI Serie Tv	
22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
0.50 Poirot Serie Tv	
2.30 Movie Trailer Spettacolo	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.45 A caccia di tesori	
15.40 Banco dei pugni	
17.30 Predatori di gemme Documentari	
19.25 Operazione N.A.S. Documentari	
21.20 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 WWE Raw (1ª Tv)	
1.15 Wrestling	
Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RAI3 BIS
9.15 "Langobardi - Alboino e Romans", di S. Vrech e M. Grudina Documentario

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Asterisco musicale; **10.35** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti Presentiamo la mostra filatelica "Storia postale del Friuli, della Venezia-Giulia e della Dalmazia; dalla Serenissima alle occupazioni della Venezia-Giulia"; **Radio TRST A**; **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale segue Music box; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica e sport; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; **17.10** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Ceciljanka 2024; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.45 Posticipo Campionato di Serie A: Monza - Udinese	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Radio1 Plot Machine	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.00 5 in Condotta	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Sogni di gloria	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.45 Revolution	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Filarmonica della Scala	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 The Gunman Film Sky Cinema Action	21.00 Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Film Sky Cinema Drama
19.05 Shakespeare in Love Film Sky Cinema Due	21.00 Lassie torna a casa Film Sky Cinema Family
19.10 Brave ragazze Film Sky Cinema Comedy	21.00 Non succede, ma se succede... Film Sky Cinema Romance
19.15 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Sky Cinema Family	21.15 Gremlins Film Sky Cinema Collection
19.15 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Uno	21.15 Philomena Film Sky Cinema Due
19.45 Il villaggio di Natale Film Sky Cinema Collection	21.15 Piedone - Uno sbirro a Napoli Serie Tv Sky Cinema Uno
20.15 Piedone Film Sky Cinema Suspense	21.45 Piedone - Uno sbirro a Napoli Film Sky Cinema Suspense
21.00 Minority Report Film Sky Cinema Action	22.45 Scemo & più scemo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Insospettabili sospetti Film Sky Cinema Comedy	22.45 C'è tempo Film Sky Cinema Family

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.10	Curiosità istriane
14.15	Il Settimanale
14.45	Il giardino dei sogni
15.30	Shaker - Keep It Real!
16.20	Fisarmonica, che passione
17.00	Val Rosandra e Giardino Botanico Carsiana
17.25	Quarta di copertina
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.45	Village Folk - Ljudje
19.00	Podeželja
19.25	Tg Sport
19.30	Est-Ovest
20.00	L'universo è...
20.30	Ecofuturo
21.00	Tuttoggi
21.15	Istria e... dintorni
21.55	Islamusicfestival
23.25	Tuttoggi Attualità
TELEQUATTRO	
9.30	Ginnastica Zumba
9.50	Ginnastica Dolce
10.10	Chiesa e città
10.30	T4 La Santa Messa
11.30	T4 La parola del Signore
12.45	Ricette per tutto l'anno
12.55	Fede perché no - Avvento 2024
13.00	Il Rossetti - La stagione teatrale 2024/2025
13.20	T4 Tg Trieste
15.20	T4 Concerto Voci dal ghetto "Hynne a l'amour" - 2008
16.20	Borgo Italia - Un mare di emozioni e il Matese
16.50	Cook Academy
17.15	T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.30	Film - Il miracolo della 34a strada
19.00	Tg Regionale - I fatti della settimana
19.30	T4 Tg Trieste
20.00	T4 "Misiof"
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.00	Cook Academy
21.30	T4 Campionato Serie C - Triestina vs Vicenza
23.25	T4 Tg Trieste - R
STUDIOPIU LCN 80	
6.30	Buona Giornata con ka-boom
8.30	Waine & Shuster - Tf
9.00	Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00	80 Nostalgia - Sgile Tv
12.30	Ai Confini della realtà - Tf
13.00	Domenicaria - La Carnia e la lingua friulana
17.00	KABOO Cartoni Animati
17.01	INUYASHA
17.30	KYASHAN C.a.
18.00	BASKET serie B interregionale: Jadran Trieste. Diretta.
19.30	Ciclo Fantascienza. Film
20.30	Speciale Fantascienza
21.00	Domenica Vintage Film. Ciclo L'Horror della Domenica
24.00	CrossOver - Universo Nerd

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto con precipitazioni da deboli a moderate sulla fascia orientale, abbondanti sulla fascia occidentale, specie verso Piancavallo. Quota neve a 500-800 metri. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta, dal pomeriggio forte a Trieste. Tra Lignano e Grado possibile mareggiata e acqua alta.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Precipitazioni SU Nordest e Lombardia, nevole in collina, più sole su Piemonte e ponente ligure. Neve in pianura su ovest Emilia.
Centro: Maltempo su Lazio, Toscana e Appennini con rovesci intensi e nevicate fin sopra i 1000 metri.
Sud: Maltempo in Campania, Sicilia, Sardegna e Calabria con piogge forti e nevicate sopra i 1300 metri.
DOMANI
Nord: Pioggia e neve a 400 metri in Emilia Romagna e Piemonte occidentale, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.
Centro: Le precipitazioni riguarderanno principalmente le coste tirreniche e le zone vicine.
Sud: Giornata con venti forti e maltempo su Campania, Sicilia, Sardegna e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi lascia che il mondo vada al suo ritmo. Una giornata tranquilla ti farà bene. Concediti un momento di pausa, il relax ti ricaricherà per le sfide della settimana.

TORO
21/4 - 20/5

La tua domenica è un invito alla lentezza. Un pranzo gustoso, una giornata in totale relax renderanno questa giornata un balsamo per l'anima. Dedicati a tutto ciò che ti fa sentire sereno.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Metti da parte la voglia di fare mille cose e dedicati al dolce far niente. Una conversazione leggera o una maratona di serie TV saranno il tuo rifugio perfetto.

CANCRO
22/6 - 22/7

È il giorno giusto per rintanarti nel tuo angolo preferito del mondo. Una bevanda calda e un po' di musica soft ti regaleranno la tranquillità che cerchi.

LEONE
23/7 - 23/8

Caro Leone, concediti una pausa. Il relax ti renderà ancora più brillante domani. Un pomeriggio soft è essenziale per ricaricare le energie.

VERGINE
24/8 - 22/9

Rilassati con un film o dedica del tempo a una piccola attività che ti piace ma che non richiede sforzi. Il mondo non crollerà se ti prendi una pausa.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi una passeggiata nel verde o un momento di meditazione ti faranno sentire in armonia. Non cercare di fare tutto, basta che tu sia presente nel momento.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Scorpione, il relax per te oggi è sinonimo di introspezione. Concediti del tempo per te stesso. La tranquillità ti darà nuove prospettive e una profonda pace interiore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Anche gli esploratori hanno bisogno di riposo. Usa questa domenica per rallentare: una passeggiata o una serata di pura leggerezza saranno perfette per ricaricare il tuo spirito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi non devi dimostrare nulla a nessuno, quindi lascia che il tuo corpo e la tua mente si rigenerino. Una tisana e un po' di musica ti rimetteranno in sesto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Acquario, lasciati trasportare dal flusso di una domenica senza aspettative. Un libro interessante o un film fuori dal comune ti porteranno lontano dalla routine.

PESCI
20/2 - 20/3

Lasciati cullare dalla calma. La tua immaginazione ti porterà in luoghi magici anche stando a casa. Sogna ad occhi aperti: il relax per te è pura ispirazione.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Sulla zona montana, più probabilmente dalla notte e fino alle ore centrali, precipitazioni in genere deboli con quota neve a 400-700 m circa a est, 700-900 m a ovest. Soffierà Bora sostenuta sulla fascia orientale con raffiche che potranno ancora essere forti, nella notte e fino al mattino, sul Carso e a Trieste.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	8	36 Km/h
Monfalcone	5	7	42 Km/h
Gorizia	5	7	42 Km/h
Udine	4	6	31 Km/h
Grado	5	7	40 Km/h
Cervignano	6	7	42 Km/h
Pordenone	4	6	42 Km/h
Tarvisio	0	3	56 Km/h
Lignano	5	6	42 Km/h
Gemona	4	6	44 Km/h
Tolmezzo	4	6	44 Km/h
Forni di Sopra	0	1	57 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	molto mosso	1,5 m	16,1
Grado	molto mosso	1,4 m	16,1
Lignano	mosso	1,3 m	16
Monfalcone	mosso	1,2 m	15,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	6	Copenaghen	3	6	Mosca	-4	-3
Atene	13	17	Ginevra	2	3	Parigi	5	6
Belgrado	0	8	Lisbona	4	14	Praga	3	5
Berlino	2	4	Londra	5	6	Varsavia	1	2
Bruxelles	4	6	Lubiana	2	4	Vienna	1	4
Budapest	13	17	Madrid	0	7	Zagabria	0	5

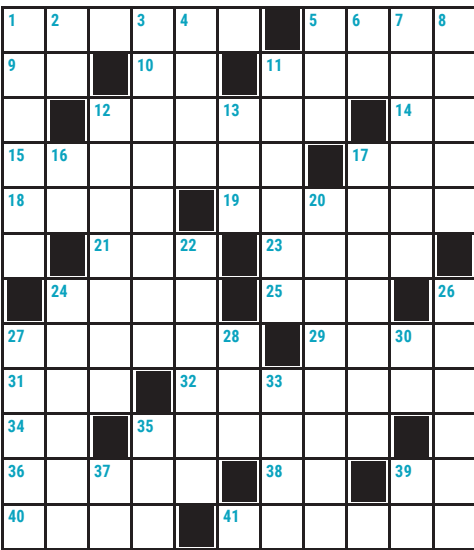
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	4
Bari	6	13
Bologna	1	3
Bolzano	3	6
Cagliari	11	13
Firenze	6	9
Genova	6	8
L'Aquila	4	6
Milano	1	4
Napoli	10	13
Palermo	12	15
Reggio C.	12	16
Roma	11	13
Torino	0	7
Venezia	6	9

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 John di *Alta fedeltà* - 5 Nei fumetti è come gulp - 9 I primi di aprile - 10 La fine della maratona - 11 Gli Spartani più miseri - 12 Simboleggiano la vanità - 14 Le vocali tra le righe - 15 Riproducono zone di territorio - 17 Un laureato al politecnico (abbr.) - 18 Vi furono sconfitti Antonio e Cleopatra - 19 La tenacia di chi non demorde - 21 Sta per Betta o Lisa - 23 Chiara, nota food-blogger - 24 Un capo d'intimo - 25 Andate - 27 Una calabrese dell'acrocoro - 29 Batte la doppia coppia - 31 Il fiume esplorato da Bottego - 32 Lo attenua il raffreddore - 34 Lo ripete il dispettoso - 35 I Baltici a sud della Finlandia - 36 Il dio con la testa di sciacallo - 38 Il cuore di Tarzan - 39 Un Amos scrittore - 40 Come le guance degli sbarbati - 41 Massima sentenziosa.

VERTICALI: 1 Ballo della Belle époque - 2 Testa di upupa - 3 Regione della Turchia - 4 Reggono la funicolare - 5 Articolo e pronome - 6 Sono pari nel dado - 7 Così i capi che hanno perso colore - 8 Possono perderla i pantaloni - 11 Privi di qualsiasi difesa - 12 Ciro dei The Jackal - 13 Associazioni senza fini di lucro - 16 Era la sigla dei voli Alitalia - 17 Ogni mestiere ha i propri - 20 Irritante arroganza - 22 Il sonno di chi cade in trance - 24 La Ventura della televisione - 26 Scorre in provincia di Gorizia - 27 L'ecogoniometro - 28 Il comando che arresta la marcia - 30 Il romanzo di King con Pennywise - 33 Harrison, il divo protagonista in *Presunto innocente* - 35 Mesceva per Zeus - 37 Il dominio degli States... in Internet - 39 I limiti delle osservazioni.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 dicembre è stata di 12.171 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



PALAZZO PETRONIO

Il tuo sogno nel cuore di Muggia



ULTIMI 4 APPARTAMENTI

In 4 mesi siamo arrivati al tetto!

- CASA GREEN
- POSTI AUTO
- CONSEGNA A LUGLIO
- RIFINITURE E MATERIALI DI QUALITA'

040 272 500
bgtrieste@bgrealestate.it
P.le Curiel 5, Muggia

O visita il nostro sito:
www.bgrealestate.it